

 Multicultural Services Inc.  
**AUGURI DI BUONA PASQUA**

Dove la libertà è una pagina alla volta

# Allora!

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

 Multicultural Services Inc.  
**AUGURI DI BUONA PASQUA**

Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 22 - Martedì 31 Marzo 2026

Price in AU \$2.00



# SPECIALE PASQUA 2026

LE PIÙ BELLE E SINGOLARI  
TRADIZIONI REGIONALI  
DELLA SETTIMANA SANTA



**"Il cristianesimo non ha inventato la croce, ma il coraggio di portarla."** - Rodolphe Plus



# SPECIALE PASQUA 2026

CELEBRIAMO CON ORGOGLIO LE NOSTRE TRADIZIONI

EGG HUNT



## La Processione delle **Sette Marie** a Varallo



trasformando la processione in una rappresentazione intensa del lutto e della contemplazione collettiva, capace di coinvolgere profondamente l'intera comunità locale.

Il corteo, silenzioso e carico di suggestione, si snoda per le vie cittadine fino a raggiungere il Sacro Monte di Varallo, uno dei complessi devozionali più importanti d'Europa, riconosciuto anche dall'UNESCO. Qui, all'interno della basilica dell'Assunta, si celebra la messa conclusiva, suggellando un percorso che unisce fede, arte e identità comunitaria.

Nonostante le origini precise della processione restino in parte avvolte nel mistero, la sua continuità nel tempo testimonia la forza di una tradizione capace di rinnovarsi senza perdere autenticità. Per gli abitanti di Varallo, la Processione delle Sette Marie non è soltanto un evento religioso, ma un patrimonio culturale condiviso, un legame vivo con la propria storia e con le radici profonde della spiritualità popolare piemontese, tramandata di generazione in generazione con orgoglio e devozione sincera.

Nel cuore della Varallo, suggestiva cittadina situata in Piemonte, nel nord-ovest della Italia e incastonata nella verde Valsesia ai piedi delle Alpi, la Settimana Santa si trasforma ogni anno in un viaggio nel tempo. Tra i riti più suggestivi e identitari spicca la tradizionale Processione delle Sette Marie, una celebrazione che affonda le sue radici in un passato antico, sospeso tra storia documentata e popolare.

La cerimonia prende avvio nella mattinata della Domenica delle Palme sul sagrato della Collegiata di San Gaudenzio, dove si svolge la benedizione delle palme e dei rami d'ulivo. È però nel

pomeriggio che il rito entra nel vivo: sette giovani donne, scelte ogni anno dalla Priora della chiesa, impersonano le "Marie", figure simboliche del dolore e della pietà legate alla Passione di Cristo.

Ciò che rende unica questa processione è l'intreccio tra spiritualità e tradizione storica. Le protagoniste indossano infatti abiti di foggia seicentesca, di ispirazione spagnoleggiante: vesti nere, austere ed eleganti, con lunghi strascichi che rievocano gli abiti nuziali delle nobildonne locali tra la fine del XVII e il XVIII secolo. Il velo nero e le torce accese completano la scena,



## Mantova e il rito dei **Sacri Vasi**

Nel cuore della Mantova, in Lombardia, si rinnova ogni anno uno dei riti più solenni della Settimana Santa: l'esposizione dei Sacri Vasi nella Basilica di Sant'Andrea, legata al culto del Preziosissimo Sangue di Cristo.

Nel pomeriggio del Venerdì Santo, il Vescovo scende nella cripta accompagnato da autorità civili e religiose. Qui avviene l'apertura dei forzieri che custodiscono i reliquiari, un momento carico di significato che richiede dodici chiavi, suddivise tra diverse istituzioni cittadine, secondo una tradizione rimasta invariata nei secoli.

I Sacri Vasi, realizzati nel 1876

dall'orafo Giovanni Bellezza, vengono quindi portati in processione e collocati ai piedi del Cristo crocifisso. Per ore, i fedeli si raccolgono in preghiera, rendendo omaggio alla reliquia con profonda devozione e partecipazione spirituale.

La giornata si conclude con una breve processione nel centro storico, prima che i Vasi vengano nuovamente custoditi nella cripta. Un rito antico che continua a rappresentare un forte segno identitario e spirituale per la comunità mantovana, rafforzando il senso di appartenenza, memoria collettiva e continuità storica nel tempo.

# MissionToday

DIGITAL

Catholic Mission,  
agenzia missionaria del  
Santo Padre Papa Leone XIV,  
vi augura una Santa Pasqua.

Iscrivetevi alla nostra newsletter  
per ricevere storie di speranza  
e di missione dall'Australia e dal  
mondo.

Subscribe.  
Connect.  
Inspire.



**catholic  
MISSION**  
Reach out. Give life.

[catholicmission.org.au/newsletter](https://catholicmission.org.au/newsletter)





## The Incappucciati of Lanciano

In the heart of Abruzzo, the medieval town of Lanciano in the province of Chieti comes alive every Holy Thursday with a tradition steeped in history and solemnity. Since the late 16th century, the Incappucciati—members of the Confraternity of San Filippo Neri—have processed through the town's streets, donning long black robes, medallions bearing symbols of mortality, and hooded faces in an act of penance for Christ's betrayal at the Last Supper.

The procession begins at the Church of Santa Chiara, advancing slowly through the historic centre, accompanied by the mournful strains of sacred music performed by a local band. At the centre walks the Cireneo, a figure chosen annually by the Prior of the Confraternity, whose identity remains a closely guarded secret. Barefoot and hooded, he carries the heavy Cross of Calvary on his shoulders, symbolically bearing not only Christ's burden but also

the hopes, prayers, and sorrows of the entire community.

For Lanciano's residents, witnessing the Cireneo is a moment of profound reflection and shared devotion. The procession, together with the following Good Friday rites, embodies the intensity and depth of local faith. Torchlight flickers along the streets, the rhythm of ancient racanelle punctuates the night, and the city's collective heartbeat seems to unite in silent contemplation.

The Incappucciati tradition is unique in Abruzzo, a rare example of the fusion of personal penitence, communal identity, and historical continuity. It transforms the streets into a living stage where centuries-old rituals meet contemporary devotion, preserving the spiritual and social fabric of Lanciano. For both participants and observers, Holy Thursday is a yearly renewal of faith, memory and belonging, a testament to the enduring power of tradition in the life of a city.

## A Forni Avoltri il "Tîr des Cidulos" delle alpi

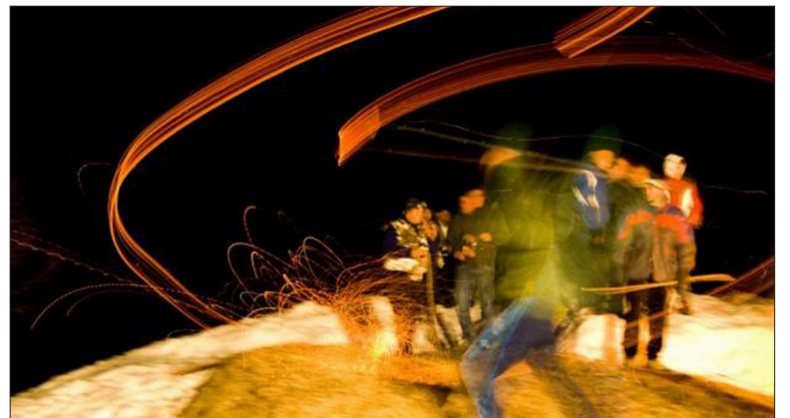
Nel cuore delle Alpi Carniche, nel piccolo comune di Forni Avoltri (provincia di Udine), la notte di Pasqua si rinnova ogni anno una delle tradizioni popolari più affascinanti del Friuli Venezia Giulia: il "Tîr des Cidulos", ovvero il lancio delle rotelle di legno infuocate, conosciuto localmente come *lis Cidulis* o *cidulos*.

Questa usanza, che affonda le sue radici in antichi riti di origine celtica, si svolge sul colle di Tops, un'altura che sovrasta il paese e da cui, nella notte che segue la celebrazione liturgica della Resurrezione di Cristo, i giovani del luogo – un tempo i coscritti – accendono grandi fuochi e preparano le rotelle di legno di faggio o abete alla lanciata.

Ad ogni cidulo lanciato nell'aria, accompagnato da un arco di luce ardente nel cielo notturno, si lega una filastrocca benaugurante o scherzosa, spesso dedicata a una coppia del paese – fidanzati, sposini o perfino innamorati immaginari – con auguri di buona fortuna e prosperità.

Sebbene oggi la ricorrenza sia collocata nella Notte di Pasqua per permettere ad emigranti e familiari di partecipare durante le vacanze pasquali, le sue origini non sono strettamente cristiane, ma risalgono a pratiche pre-cristiane legate al culto del fuoco e alla fertilità, simboli di rinascita e di cicli naturali.

Questa commistione di sacro e profano non sorprende nella cultura dell'area: la Pasqua, ol-



tre ad essere la principale festa cristiana che celebra la Resurrezione di Gesù, è un periodo in cui molte comunità alpine hanno storicamente intrecciato i valori di rinnovamento spirituale con antichi riti propiziatori legati all'arrivo della primavera.

La manifestazione non è solo uno spettacolo pirotecnico naturale, ma un momento di profonda partecipazione comunitaria. Famiglie e visitatori si radunano

ai piedi del colle, assistono alle traiettorie infuocate dei cidulos e condividono bevande calde come vin brulé e dolci tipici locali, mantenendo viva l'identità culturale del paese.

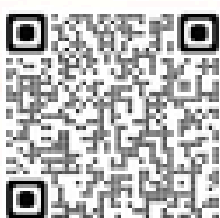
Nelle sere di Pasqua, quindi, Forni Avoltri diventa palcoscenico di una tradizione che intreccia antichi riti alpini, ritualità collettive e fede cristiana, conservando vivi i segni di un passato profondo e peculiarmente carnico.

# HAPPY

## Easter

# BUONA PASQUA

WISHING YOU AND YOUR LOVED ONES  
A BLESSED EASTER



Anne Stanley MP  
Member for Werriwa

SUBSCRIBE TO EMAILS



A: Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook | PO Box 88, Hoxton Park, NSW 2171 | T: (02) 8783 0977

E: Anne.Stanley.MP@aph.gov.au | W: www.annestanley.com.au | F: Anne.Stanley.Werriwa

Authorised by Anne Stanley MP. Shop 7/441, Hoxton Park Road, Hinchinbrook NSW 2168

## Cantiano's Ancient 'La Turba' Re-enactment



Perched high above the valleys of Marche near the Catria range, the medieval town of Cantiano in the province of Pesaro-Urbino offers visitors a rare blend of history, sacred tradition, and natural beauty.

Surrounded by centuries-old beech forests, including the expansive Tecchie woods, Cantiano has been a crossroads since Roman times along the Flaminia road. Its historic centre preserves remarkable architectural treasures: St. John the Baptist's collegiate church, St. Niccolò, St. Augustin, and the ancient St. Crescentino's parish, likely dating to the late 10th century, alongside the town hall in Luceoli Square and a museum housed in a former 13th-century Augustinian convent. These sites, together with the town's medieval streets, offer a vivid glimpse into centuries of Italian life.

Yet, Cantiano's most extraor-

inary claim to fame is its annual Good Friday tradition, La Turba ("The Crowd"). This sacred re-enactment of Christ's Passion transforms the town's streets into a living stage each year, drawing locals and visitors alike into a moving spectacle of devotion and drama.

Participants don period costumes and embody key biblical characters, while the deep beat of Roman soldiers' drums and the haunting strains of hymns and chants heighten the solemnity. The event culminates in the erection of three empty crosses and the proclamation of hope through Christ's resurrection, leaving spectators with a profound sense of reflection and community.

The origins of La Turba date back to the mid-13th century, inspired by popular movements that arose amid the incessant conflicts between Guelphs and

Ghibellines in Marche and Umbria. Ordinary people, weary of constant warfare, took to the streets in marches that combined prayer, protest, and a plea for peace.

Though the tradition was interrupted only during World War II, it has flourished ever since, earning recognition as one of Italy's most ancient and significant popular religious events. Each year, regardless of weather, the re-enactment begins promptly at 8 p.m., drawing a dedicated audience moved by the blend of history, faith, and spectacle.

Cantiano is also renowned for its culinary and natural treasures. The visciola di Cantiano, a spontaneous native black cherry, enjoys international acclaim, while the traditional Chiaserna bread—made with pure spring water and without additives—reflects the town's deep connection to the land and its artisanal heritage. Together with La Turba, these local specialties offer visitors an immersive experience of Marche's culture, history, and spirituality.

In Cantiano, Good Friday is more than a religious observance: it is a living testament to faith, resilience, and the enduring power of communal and rich traditions.

La Turba preserves a vivid link to the past, ensuring that the devotion, history, and identity of this Marche town continue to resonate for generations to come.



## Le campane legate e la dròlà nel borgo di Rivolta d'Adda

A Rivolta d'Adda, piccolo borgo lombardo, i giorni del Triduo Pasquale conservano antiche usanze che collegano il lutto, la gioia e l'euforia. Tra queste, la più suggestiva è l'astensione dal suono delle campane dalla sera del Giovedì Santo fino alla Veglia Pasquale, un rito che risale ai primordi dell'uso dei bronzi in chiesa. Le campane, simbolo di gioia ma anche di eventi tristi, vengono legate per rispettare la Passione e la Morte di Cristo, fino alla celebrazione della sua Resurrezione.

Il ritorno dei rintocchi, accompagnato dal canto del Christus Dominus Resurrexit, segna momenti di grande entusiasmo per la comunità: i fedeli agitano campanelli, percuotono i banchi e, secondo la tradizione, i ragazzi scherzano inchiodando le gonne delle ragazze al banco. L'acqua dei fossi e delle fonti pubbliche era considerata benedetta e veniva usata per bagnarsi o per le uova che sarebbero diventate i ciàpi

da Pàsquà. Durante il periodo di silenzio delle campane, a Rivolta d'Adda si utilizzava un originale strumento alternativo: la dròlà.

Composta da una tavola di legno con maniglie metalliche, veniva fatta roteare dal campanaro, producendo un suono sgraziato ma sufficientemente forte da scandire gli appuntamenti religiosi. Le manovre del campanaro erano accompagnate da grida che indicavano le diverse celebrazioni: Mèsdi, Ave Maria, Via Crùcis, Benedisiùn.

Questo curioso strumento, benché ormai quasi scomparso, è rimasto nell'immaginario locale, tanto da ispirare l'espressione dialettale "l gà la bùcà che par 'na dròlà" per indicare una persona dal parlare fragoroso e poco significativo.

Oggi, sebbene la tradizione della dròlà sia quasi del tutto persa, il rito di legare le campane ricorda la storia e l'identità della comunità di Rivolta d'Adda.

**BUONA**  
**PASQUA**  
**a tutte e tutti!**



+61 418 177 752



**ON. NICOLA CARÈ**  
DEPUTATO AL PARLAMENTO ITALIANO

nicola@nicolacare.com



ELETTO NELLA RIPARTIZIONE AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE

**DEAR READERS**  
**ALLORA! WILL NOT**  
**BE PUBLISHED ON**  
**TUESDAY 7 APRIL.**  
**WISHING YOU ALL**  
**HAPPY EASTER!**

# Allora!

Dove la libertà è una pagina alla volta

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

**CARI LETTORI**  
**ALLORA! NON**  
**SARÀ IN EDICOLA**  
**MARTEDÌ 7 APRILE.**  
**A TUTTI I LETTORI**  
**BUONA PASQUA!**

Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 22 - Martedì 31 Marzo 2026

Price in AU \$2.00

**Riflessioni a margine**

di Marco Testa



**La Settimana Santa**

Siamo entrati nella Settimana Santa. Fra poco sarà Pasqua. Eppure, è interessante osservare come, almeno a Sydney, si stia registrando una rinnovata attenzione verso la fede cristiana. Non tanto come adesione rigorosa a un modello teologico, quanto piuttosto come elemento identitario, culturale, quasi un segno di appartenenza.

Troppo spesso l'Occidente viene raccontato solo attraverso le sue colpe. Siamo stati conquistatori, protagonisti di guerre, artefici di pagine oscure della storia che non possono e non devono essere ignorate. Ma ridurre la nostra eredità a questo sarebbe un errore altrettanto grave. Siamo anche figli di civiltà che hanno saputo elaborare concetti fondamentali: la filosofia, il diritto, la centralità della persona, il valore della libertà, l'idea stessa di dignità umana.

È in questo solco che si inserisce il cristianesimo, non soltanto come religione, ma come matrice culturale. Una visione del mondo che ha contribuito a plasmare istituzioni, linguaggi, tradizioni. La Settimana Santa, in questo senso, trascende la semplice ma pur sempre importante ricorrenza liturgica. È un momento che ci invita a fermarci, a riflettere sul significato del sacrificio, della sofferenza e quindi, della speranza.

In una città come Sydney, profondamente multiculturale, tutto questo assume un valore particolare. Le chiese si riempiono, le celebrazioni coinvolgono comunità diverse, famiglie e giovani riscoprono gesti e simboli che sembravano appartenere al passato. Non si tratta necessariamente di un ritorno alla pratica religiosa tradizionale, ma di un bisogno più ampio: quello di conoscere la verità e ritrovare radici in un tempo segnato da incertezza e cambiamenti rapidi.

La sfida, oggi, non è scegliere tra identità e apertura al diverso, ma tenere insieme entrambi aspirazioni senza rinunciare a quanto di degno e buono ci sia nella nostra cultura. Riconoscere la complessità della nostra storia, senza rinunciare a ciò che di valido essa ha prodotto.

Ci avviciniamo alla Pasqua, quindi, pensando ad una rinascita personale e collettiva. Un invito a guardare alla nostra memoria collettiva. Perché senza memoria non c'è identità e senza identità, difficilmente può esserci un futuro.



## Trasporti gratuiti

Nel pieno della crisi del carburante che sta colpendo duramente l'Australia, due stati scelgono una risposta immediata, annunciando trasporti pubblici gratuiti. Il New South Wales, invece, resta fermo. Una divergenza che accende il dibattito nazionale.

Nel Victoria, il governo ha annunciato un mese di corse gratuite su treni, tram e autobus a partire dal 31 marzo, con l'obiettivo di alleggerire il costo della vita

e ridurre la pressione sulla domanda di carburante. Ancora più incisiva la misura adottata in Tasmania, dove autobus e traghetti resteranno gratuiti fino a luglio.

Nel frattempo, il Queensland propone un modello alternativo: trasporto pubblico a soli 50 centesimi, una soluzione che sta raccogliendo consensi per il suo equilibrio tra accessibilità e sostenibilità economica.

Di fronte a queste iniziative,

il New South Wales ha deciso di non seguire la stessa strada. Il ministro dei Trasporti John Graham ha chiarito la posizione del governo: «Le tariffe sono già abbastanza basse», affermando che rendere gratuiti i trasporti costerebbe «milioni di dollari al giorno».

Eppure, la situazione sul terreno appare sempre più critica. In tutto il NSW, 66 stazioni di servizio sono completamente senza carburante, mentre 371 risultano prive di almeno un tipo di benzina e 229 non hanno diesel. I numeri attuali evidenziano una pressione crescente sulla rete di approvvigionamento, aggravata dall'aumento della domanda.

Le autorità invitano alla responsabilità, chiedendo ai cittadini di evitare scorte eccessive. Ma il contrasto con le misure adottate altrove è evidente.

Agricoltori e comunità regionali chiedono che il carburante venga preservato per le attività essenziali, mentre cresce la richiesta di incentivare l'uso del trasporto pubblico. Con i prezzi della benzina che sfiorano i 2,60 dollari al litro e il diesel oltre i 3 dollari, il costo della vita continua a pesare sulle famiglie.

Almeno per il momento, il governo Albanese ha scongiurato l'introduzione di misure drastiche sul modello della crisi COVID-19, puntando su alternative pratiche come il lavoro in remoto da casa, mentre una domanda ora è inevitabile: di fronte a una crisi nazionale, può ogni stato permettersi di agire da solo?



**New Head of Italy's Magistrates**

Giuseppe Tango has been elected president of Italy's National Magistrates' Association, marking a generational shift at the top of the judiciary.

The 43-year-old labour judge from Palermo was chosen by acclamation following the resignation of Cesare Parodi.

A member of the conservative Magistratura Indipendente, Tango secured broad cross-faction support. In his first remarks, he called for renewed dialogue with the government while opposing reforms he deems risky. His priority is to rebuild public trust in the country's justice system.



**Liverpool in moto per le supplitive**

I residenti di Liverpool si preparano al voto suppletivo in programma il 18 aprile, che potrebbe ridefinire un consiglio comunale alle prese con controversie sulla governance.

Il Partito Laburista sostiene Zeli Munjiza, madre di tre ragazzi e attivista comunitaria, mentre i Liberali puntano sull'agente immobiliare Azam Dabbagh, vicino al sindaco Mannoun. Nove candidati indipendenti, tra cui l'ex vice Karress Rhodes.

Con servizi e infrastrutture al centro del dibattito, la tornata in programma prospetta uno scontro acceso per un seggio decisivo.

Diretto da **Marco Testa**  
 editor@alloraneWS.com  
 ISSN 2208-051  
**10 ANNI INSIEME**  
**2017-2026**



**04 Italian Family Spared Deportation**



**Loridana & Veronica's Journalism Journey 07**



**Pasqua in festa al Silverdale Centre 09**



**12 Premier's Harmony Dinner, serata d'unità**



**Nazionale supera primo ostacolo 19**



**24 Sana e robusta Costituzione**



**Save the Date**

**CNA Care Service**  
**Ester Luncheon**  
 Mercoledì 1 aprile 2026  
 Comm. Garden - Bossley Park  
 ore 10.30 - 2:30pm

**Allora!**  
 Published by Italian Australian News



Bisettimanale degli italo-australiani  
 La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

## Mattarella ringrazia la Polizia Penitenziaria



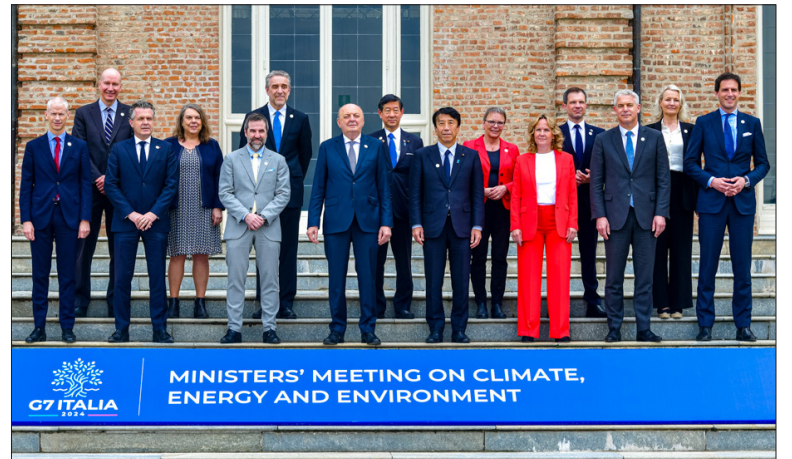
In occasione del 208° anniversario della costituzione del Corpo, sono lieto di esprimere gratitudine e apprezzamento alle donne e agli uomini della Polizia penitenziaria per il costante e generoso

impegno al servizio dello Stato". Lo scrive il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che continua: "La Polizia penitenziaria è chiamata quotidianamente a fronteggiare difficili situazioni

di tensione e sofferenza, sempre più frequenti a causa del grave fenomeno di sovraffollamento in atto.

L'elevata professionalità e lo spirito di servizio degli appartenenti al Corpo arrecano un determinante contributo all'attuazione del principio costituzionale della funzione rieducativa della pena per il possibile reinserimento nella vita sociale dei detenuti, nonostante le assai critiche condizioni del sistema carcerario.

In questa giornata, – prosegue il Capo dello Stato – rinnovo a nome della Repubblica sentite espressioni di riconoscenza e di sostegno al personale della Polizia penitenziaria e, al contempo, rivolgo un commosso pensiero a quanti hanno perso la vita o sono rimasti feriti nell'adempimento del loro dovere". (Inform)



## In prima fila per la gestione sostenibile dell'acqua

L'acqua è fonte di vita, ma è una risorsa esauribile. Nel nostro G7 Clima, Energia e Ambiente, ad aprile scorso, abbiamo creato la Water Coalition: l'obiettivo sono strategie comuni per definire insieme percorsi di azione rispetto al cambiamento climatico, che incide sulla biodiversità, il degrado e la disponibilità della risorsa".

Lo ha detto il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, intervenendo nei giorni scorsi nell'Aula Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati al convegno "Acqua: cura della risorsa e accesso universale" organizzato in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua. "L'Italia vuole essere in prima fila", ha spiegato il ministro, menzionando il Forum Euromediterraneo sull'Acqua che si terrà nel 2026 a Roma e la Seconda Ministeriale sull'Acqua dell'Unione per il Mediterraneo, assegnata all'Italia sempre nello stesso anno.

"Portiamo avanti – ha detto Pichetto – diciotto impegni volontari della Water Conference di New York del 2023, nove del MASE e altrettanti del Ministe-

ro degli Esteri, per un impegno finanziario complessivo di 6 miliardi di dollari. Siamo attivi nella cooperazione, molto sui Balcani e con l'Africa nell'ambito del Piano Mattei".

Sullo stato della risorsa idrica in Italia, Pichetto ha citato i temi della qualità dei corpi idrici, la riduzione delle perdite e la partecipazione delle realtà locali. "Di fronte al 42% di perdite negli acquedotti", ha affermato, "la sfida è superare l'attuale numero dei gestori, arrivando a un centinaio con le spalle robuste per fare grandi investimenti, rinnovando per esempio gli acquedotti". "Oggi – ha aggiunto – le mille gestioni in economia sono fatte o da chi ha troppa acqua o da chi non ne ha e nessuno lo aiuta.

Ecco la necessità di fare sistema". Tra i temi, Pichetto ha ricordato anche la depurazione, con "dieci miliardi di metri cubi l'anno di acque reflue" che potrebbero essere utili a fini irrigui. "Acqua – ha aggiunto Pichetto – vuol dire anche energia: oggi l'idroelettrico, in futuro l'idrogeno, con l'acqua stiamo pensando di fare gli accumuli per le produzioni discontinue". (Inform)

### Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street  
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent  
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street  
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro  
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione  
Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali  
Asja Borin  
Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne  
Tom Padula

Redattore sportivo:  
Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:  
Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:  
Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:  
Alberto Macchione,  
Rosanna Perosino Dabbene  
Pino Forconi  
Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina  
Antonio Musmeci Catania, Roma  
Aldo Nicosia, Università di Bari  
Goffredo Palmerini, L'Aquila  
Angelo Paratico, Editore in Verona  
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform  
NoveColonneATG, News.com  
Euronews, RaiNews, AISE,  
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away  
Printed by News Corp, Australia



## Firmati nuovi protocolli per il Made in Italy nel mondo

In occasione della terza Conferenza Nazionale dell'Export e dell'Internazionalizzazione delle Imprese, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, ha firmato due Protocolli d'intesa con Emanuele Orsini, Presidente di Confindustria, e con Giorgio Mercuri, Vicepresidente di Confcooperative, per avviare una collaborazione strutturata sulla formazione economico-commerciale del personale diplomatico impegnato nel sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Le intese prevedono percorsi di approfondimento economico-commerciale su specifici Paesi, mercati e filiere strategiche del Made in Italy, definiti in base alle sedi di destinazione dei diplomatici. Attraverso il Protocollo con Confindustria, il MAECI punta a rafforzare il coordinamento con la rete associativa del sistema industriale italiano e con le imprese maggiormente impegnate sui mercati internazionali. La collaborazione punta a realizzare percorsi di formazione rivolti al personale diplomatico, alle elevate professionalità e ai funzionari.

Le attività formative prevederanno incontri, oltre che con rappresentanti della stessa Confindustria, anche con le principali associazioni settoriali interessate ai diversi mercati esteri; inoltre, il percorso formativo sarà articolato in visite conoscitive a territori dai quali originano flussi di esportazioni significativi verso i Paesi o le aree geografiche di assegnazione dei funzionari.

Tali visite saranno organizzate in raccordo con le associazioni confindustriali regionali o provinciali, e prevedono visite a imprese leader nei settori maggiormente rappresentativi del nostro export sui mercati selezionati.

L'accordo con Confcooperative, che rappresenta 16.000 imprese, 3,3 milioni di soci e oltre 550.000 occupati, con un ruolo centrale nelle filiere agroalimentari del Made in Italy, mira in particolare a sostenere l'accesso ai mercati esteri, affrontare le barriere non tariffarie e accompagnare i processi di crescita internazionale delle cooperative. La collaborazione consentirà di promuovere la conoscenza diretta di realtà aziendali e filiere produttive rappresentative del Made in Italy e approfondire le loro esigenze di sviluppo sui mercati esteri; rafforzare la collaborazione tra Ministero degli Esteri e Confcooperative, creando un tessuto di relazioni dirette e contatti operativi tra personale della Farnesina, aziende e associazioni del mondo produttivo che fanno capo alla confederazione per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese.

I percorsi di formazione consistono in visite organizzate congiuntamente con Confcooperative a realtà di eccellenza dei territori, che andrebbero a concentrarsi ogni volta su regioni diverse. Le due intese rafforzano la collaborazione istituzionale tra Farnesina e Sistema Paese e contribuiscono a valorizzare le opportunità offerte dai mercati emergenti, con particolare attenzione all'Africa. (Inform)

**EPASA-ITACO**  
CITTADINI IMPRESE  
Ente di Patronato

## PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK  
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del PATRONATO EPASA-ITACO  
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm  
o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

### ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane  
Pensioni estere  
Esistenza in vita  
Redditi esteri  
Giudice di pace  
Assistenza Centrelink

Numero Verde  
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



## Trump tra minacce militari e mosse diplomatiche

di Ugo Tramballi

Donald Trump insiste: gli iraniani – sostiene – vogliono un accordo a tutti i costi e i colloqui con Teheran procedono spediti. Eppure, i segnali che arrivano dalla Repubblica Islamica raccontano una realtà diversa.

La risposta iraniana al piano in 15 punti elaborato da Washington suona più come un sostanziale rifiuto: Teheran, pur continuando a negare l'esistenza stessa di negoziati, avrebbe avanzato una controproposta in cinque punti che prevede la chiusura delle basi militari americane nella regione, riparazioni di guerra e il controllo dello Stretto di Hormuz.

Tutte richieste inaccettabili per Trump. Nel frattempo, gli Stati Uniti continuano a rafforzare la propria presenza nella regione, con l'invio di marine e navi militari, alimentando speculazioni per una possibile operazione di terra. Parallelamente, emissari pakistani starebbero lavorando per portare il vicepresidente JD Vance – tra i più scettici nell'amministrazione riguardo all'uso della forza militare – a guidare un eventuale team negoziale a Islamabad.

Ma se e quando i colloqui dovessero aprirsi, le posizioni sarebbero persino più distanti di quanto non fossero prima del conflitto. Washington si sente forte della decapitazione della catena di comando iraniana; Teheran, al contrario, legge la propria capacità di resistenza come una sorta di vittoria strategica. In questo contesto, l'assenza di fiducia reciproca rischia di minare alla base ogni iniziativa diplomatica.

In Iran c'è il sospetto che l'apertura negoziale americana sia più che altro una copertura per un'ulteriore escalation militare.

A Washington, invece, sostengono che si tratti di una strategia volutamente ambigua: "Trump ha una mano aperta per un accordo – spiega un consigliere della Casa Bianca ad Axios – mentre l'altra è un pugno, pronto a colpirti in faccia". L'ambiguità e i messaggi contraddittori di Washington potrebbero avere anche un'altra spiegazione: Trump, in realtà, non avrebbe ancora

deciso cosa fare: intensificare il conflitto oppure spingere per una soluzione negoziata? Mentre la guerra sta per entrare nel secondo mese, anche negli Usa cresce il timore che il presidente possa lanciare un'invasione di terra che potrebbe impanzanare gli Stati Uniti in un'ennesima 'guerra senza fine' in Medio Oriente, senza neanche interpellare il Congresso. Alcuni esponenti repubblicani hanno iniziato a lanciare l'allarme dopo la notizia dell'invio nella regione di oltre mille paracadutisti, che portano a un totale di 8mila gli uomini dispiegati nell'area.

La loro missione rimane poco chiara: il presidente si rifiuta di rispondere alle domande avanzate dalle commissioni alla Camera, mentre i suoi collaboratori affermano che "non si esclude nessuna opzione". La deputata Nancy Mace della Carolina del Sud ha criticato l'invio delle truppe dopo un briefing a porte chiuse con i funzionari della Difesa.

"Sono appena uscito da un briefing della Commissione per le Forze Armate della Camera sull'Iran. Ripeto: non sosterrò l'invio di truppe sul terreno in Iran, ancor meno dopo questo briefing", ha scritto Mace in un post su X. Le critiche crescenti da parte dei legislatori repubblicani stanno acuendo, inoltre, la spaccatura tra i sostenitori anti-interventisti del movimento MAGA e i falchi del partito che appoggiano lo sforzo bellico, in vista di un difficile ciclo elettorale di medio termine.

Il timore, ancora una volta, è che Trump – che molti ritengono non abbia valutato fino in fondo le conseguenze di questa guerra – possa sottostimare le difficoltà non solo di conquistare, ma soprattutto di mantenere il controllo di Kharg o dello stesso Stretto di Hormuz.

"Potrebbe rivelarsi un disastro annunciato", ha dichiarato a MSNBC un ex alto ufficiale militare statunitense, sotto copertura dell'anonimato. Un'analisi condivisa da diversi osservatori, secondo cui un attacco all'isola potrebbe rappresentare un punto di svolta in questa guerra. Trump potrebbe vedere l'escalation come una via d'uscita, ma lo stesso potrebbe valere per l'Iran.

## Rivolta, Terza Repubblica dei Magistrati

All'indomani del referendum sulla giustizia, Dario Rivolta è intervenuto con una dichiarazione pubblicata nella sezione opinioni del quotidiano online Italia Chiama Italia, commentando l'esito della consultazione.

Rivolta si è congratulato con gli elettori che hanno votato "No", affermando che, a suo giudizio, "da oggi nasce la Terza Repubblica basata sulla magistratura politicizzata", sostenendo che ogni futuro governo sarà sotto la sua tutela. Nel suo intervento, l'opinionista ha inoltre dichiarato che il Parlamento, da lui definito "già insignificante", diventerà "del tutto inutile" e potrà approvare solo leggi che ricevano un accordo preventivo dall'Associazione Nazionale Magistrati.

Rivolta ha poi aggiunto che il Parlamento potrebbe servire in futuro anche a "retribuire abbondantemente qualche procuratore giudicato superfluo in Italia". In



un passaggio ulteriore, ha fatto riferimento alle elezioni europee, affermando che sarebbe "più opportuno mandare una delegazione di magistrati, anziché dei nullafacenti, a rappresentare il Paese". Nel testo vengono inoltre citati scenari riguardanti la Commissione europea, con l'ipotesi

che possa adattarsi a nuove dinamiche politiche. L'intervento si conclude con l'espressione "Viva la giustizia di parte".

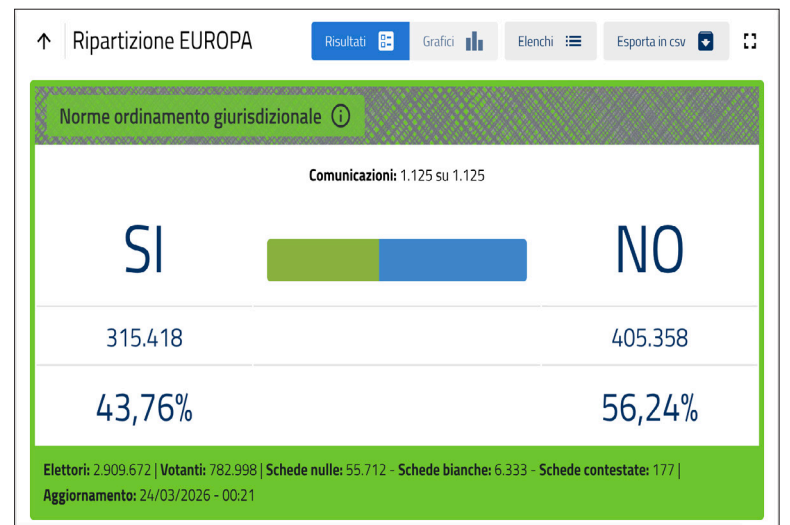
Le dichiarazioni si inseriscono nel dibattito politico seguito al referendum, che ha registrato esiti differenti tra il territorio nazionale e il voto degli italiani all'estero.

## Romagnoli, Europei bocciano la riforma

Il dato europeo del referendum sulla giustizia, dove il No ha prevalso a differenza di quanto accaduto in gran parte del resto del mondo, non sorprende. L'Europa è da sempre l'area più vicina all'Italia, non solo geograficamente ma anche politicamente.

Ed è proprio qui che i nostri connazionali subiscono maggiormente l'influenza della propaganda di certa televisione e di una parte della stampa, esattamente come accade in patria, con una comunicazione spesso distorta e parziale, che tende a semplificare temi complessi e a orientare il voto". Lo dichiara Massimo Romagnoli, responsabile Italiani nel mondo per Alternativa Popolare, commentando l'esito del voto all'estero in occasione del referendum sulla giustizia. "Tuttavia – prosegue Romagnoli – il risultato europeo racconta anche un'altra verità che qualcuno, a sinistra, farebbe bene a non sottovalutare: il No ha vinto in Svizzera con appena il 50,85%. Un margine minimo. Questo significa che forse, a cominciare dalla rossa Svizzera, qualcosa sta cambiando.

Proprio dalla Svizzera arriva un deputato eletto all'estero del Partito Democratico che, alla luce del contesto, avrebbe dovuto registrare un consenso ben più ampio. Non è andata così. E questo è un segnale politico chiaro, da consi-



derare con attenzione in vista delle prossime scadenze elettorali, segno che l'opinione degli italiani all'estero non può più essere sottovalutata".

"Resta, ovviamente, la delusione per non essere riusciti a portare a casa il risultato. Come Alternativa Popolare abbiamo fatto fino in fondo la nostra parte, con impegno e presenza sui territori, organizzando eventi, incontri e campagne informative, coinvolgendo cittadini e associazioni. Evidentemente non è bastato. Forse il centrodestra, nel suo complesso, avrebbe potuto impostare una campagna diversa, più seria, meno politicizzata e più centrata sui contenuti della riforma. Ma

ormai è tardi per recriminare".

"Da parte nostra – conclude Romagnoli – proseguiamo senza sosta il percorso di crescita in Europa. Continueremo a lavorare fianco a fianco con i connazionali residenti in Spagna, Francia, Svizzera, Germania, Regno Unito, Grecia e in tutti gli altri Paesi, con l'obiettivo di costruire una presenza sempre più forte e radicata. Presto ogni nazione avrà un proprio coordinatore nazionale.

È da qui che ripartiamo, con serietà, visione e un rinnovato impegno civico, convinti che solo con dialogo, concretezza e partecipazione si possano rafforzare i legami tra Italia e comunità italiane nel mondo".

**Alfredo**  
EST. 1983  
AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT  
AND UNDERGROUND  
COCKTAIL BAR

16 Bulletin Place,  
Sydney NSW 2000  
02 9251 2929

## Italian Family Finally Spared Deportation



An Italian family facing imminent deportation from Australia has been granted a last-minute reprieve, following intense public pressure and media attention. The breakthrough was revealed live on air by radio host Ben Fordham during his program on 2GB.

Luca, a pastry chef who migrated from Italy nearly 15 years ago, has built a life in Adelaide with his wife Simona and their three daughters: Sophia, 16, Gaya, 12, and 17-month-old Emanuela. The family runs a successful pastry shop and is well integrated into the local community.

Despite their long-standing ties to Australia, the family had

been ordered to leave the country by 21 April due to a technical issue with Luca's visa. At the time of lodging an appeal, he was on a sponsored visa. However, after leaving that job to open his own business, he no longer met the sponsorship requirement—triggering the deportation order.

The case quickly gained national attention, highlighting what many saw as an overly rigid application of immigration rules. Luca has reportedly spent more than \$200,000 on visa applications, legal fees and English language training over the years.

Support for the family surged, with an online petition attract-

ing nearly 22,000 signatures. Members of the public visited the family's shop to offer encouragement, while social media campaigns amplified their story. Australian comedy group Sushi Mango also shared the case, helping it reach a wider audience.

In an emotional radio interview, the couple's daughter Sophia spoke about the stress the situation had placed on the family, while expressing gratitude for the overwhelming support from her school and the broader community.

Moments later, Fordham delivered the news live on air: the family would be allowed to stay. While official confirmation from the federal government—led in this matter by Immigration Minister Tony Burke—is expected shortly, the announcement was met with relief and tears.

"It's the best thing that could happen in our life," Luca said. "I love this country. It has given us so much."

The case has reignited debate around Australia's migration system, particularly the balance between strict compliance and recognising the contributions of hardworking migrant families.



## Interventi del governo per fare fronte alla crisi del carburante

Il governo federale australiano corre ai ripari di fronte a una crescente crisi del carburante, aggravata dalle tensioni internazionali legate al conflitto in Medio Oriente.

Il primo ministro Anthony Albanese ha annunciato nuove misure straordinarie che saranno esaminate dal parlamento lunedì, con l'obiettivo di garantire la continuità delle forniture energetiche nel Paese.

Il piano prevede l'utilizzo di fondi pubblici per sostenere le aziende private nell'acquisto di carichi di carburante dall'estero. In sostanza, il governo si farà garante delle operazioni commerciali, riducendo il rischio per gli operatori in un mercato caratterizzato da forte incertezza e prezzi in rapido aumento.

"Si tratta di una misura di mitigazione del rischio", ha dichiarato Albanese, sottolineando la necessità di assicurare l'arrivo di ulteriori forniture, soprattutto per soddisfare la domanda non coperta da contratti esistenti. Particolare attenzione sarà ri-

volta alle aree regionali, dove la disponibilità di carburante è già sotto pressione.

I dati più recenti mostrano un'impennata significativa dei prezzi: il diesel ha raggiunto una media di oltre 303 centesimi al litro nelle principali città, con aumenti ancora più marcati nelle zone rurali. Anche la benzina senza piombo ha superato i 250 centesimi al litro, incidendo pesantemente su famiglie e imprese.

Nel frattempo, l'opposizione ha proposto di dimezzare temporaneamente le accise sul carburante per offrire un sollievo immediato ai consumatori. Parallelamente, il settore dei trasporti chiede interventi urgenti, tra cui aiuti finanziari diretti e la sospensione di alcuni oneri per mantenere i camion operativi.

Un incontro del National Cabinet previsto per lunedì sarà cruciale per coordinare una risposta nazionale e affrontare una crisi che rischia di avere ripercussioni su tutta la catena di approvvigionamento australiana.

## Raffica di dimissioni dopo il referendum



Scossone politico in Italia all'indomani della bocciatura del referendum sulla giustizia. Nel giro di pochi giorni, una serie di dimissioni ha colpito la maggioranza di governo guidata da Giorgia Meloni, alimentando il dibattito su una possibile fase di instabilità interna.

L'ultimo a lasciare è stato Maurizio Gasparri, che ha rassegnato le dimissioni da capogruppo di Forza Italia al Senato. Al suo posto è stata nominata Stefania Craxi, figura di peso del

partito e attuale presidente della commissione Esteri e Difesa. La decisione arriva dopo una lettera firmata dalla maggioranza dei senatori azzurri che chiedeva un cambio di leadership.

Gasparri ha parlato di una scelta autonoma, ma il contesto politico suggerisce pressioni interne crescenti, anche alla luce del risultato referendario. La vittoria del "No" è stata infatti interpretata come un segnale chiaro degli elettori, innescando un effetto domino nella coalizione di

centrodestra. Nei giorni precedenti avevano già lasciato i loro incarichi la ministra del Turismo Daniela Santanchè, il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove e la capo di gabinetto del ministero della Giustizia Giusi Bartolozzi.

Una sequenza ravvicinata che ha rafforzato la narrativa di una maggioranza sotto pressione.

Nel frattempo, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha affidato ad interim il ministero del Turismo alla stessa Meloni, in attesa della nomina di un successore.

Dall'opposizione, le critiche non si sono fatte attendere. Angelo Bonelli ha parlato apertamente di "crisi politica nel centrodestra", chiedendo un'accelerazione nella costruzione di un'alternativa credibile.

Nonostante le tensioni, la linea ufficiale della maggioranza resta quella di evitare una crisi di governo, anche se c'è chi parla già di un punto di svolta negli equilibri politici italiani.



## EU Endorses Migration Hubs

The European Parliament approved a new regulation allowing EU member states to establish migrant return hubs in third countries, a model Italy has long championed through its controversial Albania deal. The vote passed with 389 in favour, 206 against, and 32 abstentions.

Italian Prime Minister Giorgia Meloni hailed the decision as a political and personal victory. "Europe is finally moving in the right direction, along a path that Italy has strongly supported," she wrote on social media. Members of her party emphasised that Italy's approach has now become a blueprint for Europe.

The decision, however, comes after a complicated history in Albania. Italy's two centres, in Shengjin and Gjadër, built at

a cost exceeding €800 million over five years, have remained largely empty. Between October 2024 and January 2025, only 73 migrants were temporarily processed, with Italian courts repeatedly blocking detentions over safety concerns. An August 2025 ruling by the European Court of Justice confirmed that designating entire countries as "safe" violated EU law.

The vote signals a shift, as the upcoming EU Asylum and Migration Pact, effective June 2026, will allow member states to designate safe countries with exceptions for specific groups. While the regulation must still be negotiated and transposed into national law, it represents a significant endorsement of Italy's externalisation model.



# Monte Fresco

## Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959







Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!  
Mon-Fri 8am-4.30pm  
Sat 8am-3pm

**753 The Horsley Drive, Smithfield 2164**

**(02) 96 096 333** admin@montefrescocheese.com.au

# Melbourne

a cura di Tom Padula



## Studenti pugliesi in visita

Lo scorso 27 marzo 2026 si è svolto un incontro speciale all'insegna della cultura e della tradizione gastronomica pugliese. Un gruppo di studenti dell'Istituto Professionale "Domenico Modugno" di Polignano a Mare, provenienti dalla regione Puglia, è stato accolto con entusiasmo dalla comunità locale, vivendo un'esperienza autentica e ricca di significato.

Durante la visita, gli ospiti hanno avuto l'opportunità di gustare i celebri panzerotti pugliesi, preparati secondo le ricette tradizionali tramandate nel tempo. L'iniziativa ha rappresentato non solo un momento conviviale, ma anche un'importante occasione di scambio culturale, capace di rafforzare il legame tra l'Italia e la comunità italiana in Australia.

Gli studenti si sono detti particolarmente colpiti e piacevol-

mente sorpresi nel vedere come, anche a migliaia di chilometri di distanza, le tradizioni culinarie pugliesi vengano custodite e valorizzate con tanta passione e autenticità. Un segno tangibile dell'impegno della comunità nel preservare le proprie radici.

A nome del presidente Frank Iacobellis e del comitato organizzatore, è stato espresso un sentito ringraziamento al presidente Joe Caputo per aver reso possibile l'incontro e per aver favorito la conoscenza di questo gruppo di giovani visitatori. Nel concludere la giornata, gli organizzatori hanno rivolto agli studenti i migliori auguri per un sereno rientro in Italia e una Santa Pasqua, ringraziando tutti i partecipanti per aver contribuito al successo dell'iniziativa. Un evento che ha celebrato con semplicità e calore l'identità pugliese nel mondo.

## Meroni, arte e dialogo ad al naturale café

Un evento culturale di grande interesse presso l'Al Naturale Café ha visto protagonista la talentuosa artista italiana Chiara Perego Meroni. L'incontro, organizzato con cura da Arts in Habit, ha attirato un pubblico eterogeneo, desideroso di conoscere da vicino la visione e il percorso artistico di una delle giovani voci più promettenti dell'arte contemporanea italiana.

Durante la conversazione, Perego Meroni ha condiviso dettagli del suo lavoro e del suo processo creativo, raccontando come la tradizione italiana e le esperienze personali si intreccino nelle sue opere. L'artista ha inoltre discusso dell'importanza della cultura e della creatività come strumenti di dialogo e crescita personale, sottolineando come l'arte possa fungere da ponte tra diverse comunità.

L'iniziativa rientra nel progetto di diplomazia culturale promosso da Arts in Habit, volto a valorizzare le eccellenze italiane e a favorire lo scambio culturale



tra Italia e Australia. Il pubblico ha potuto interagire direttamente con l'artista, ponendo domande sulla sua formazione, sulle ispirazioni artistiche e sul ruolo dell'arte nella società contemporanea.

Chiara Perego Meroni, nata in Italia, ha studiato Belle Arti presso l'Accademia di Brera a Milano e ha partecipato a numerose mostre nazionali e internazionali. Il suo lavoro spazia dalla pittura alla scultura, con un approccio innovativo che combina tecniche

tradizionali e sperimentazioni contemporanee. Le sue opere sono note per l'uso intenso del colore, la profondità emotiva e il dialogo con tematiche sociali e culturali.

L'incontro si è concluso con un momento conviviale, durante il quale i partecipanti hanno potuto scambiare impressioni e approfondire la conoscenza dell'arte italiana, confermando ancora una volta il valore della cultura come strumento di connessione e crescita personale.

## Moonee Valley Tops Women's Workplaces

Moonee Valley City Council has once again been recognised as the only local government organisation in Australia to feature on the prestigious list of the nation's top 101 workplaces for women. This accolade, developed by WORK180, a global organisation dedicated to raising workplace standards for all women, celebrates employers who excel in promoting gender equity and creating inclusive work environments.

For the fourth consecutive year, Moonee Valley has stood out by exceeding standards across key areas such as pay equity, representative leadership, and inclusive recruitment practices. The achievement reflects the Council's ongoing commitment to fostering a fair, safe, and supportive workplace where women can thrive and advance their careers.

Council Chief Executive Officer Helen Sui expressed pride in the organisation's continued national recognition. "It's



a combination of actions that supports our position as an employer of choice for women," Ms Sui said. "From inclusive hiring and representative leadership to pay equity, flexible working arrangements, career development, and employee safety and support, every measure makes a real difference."

According to Ms Sui, this accreditation aligns perfectly with the Council's commitment to making Moonee Valley a great place to live, study, and work. "We

are proud to be an employer that values equal representation and supports women at every stage of their career journey," she added.

WORK180's assessment of top workplaces is designed to recognise organisations that nurture women's talents, overcome gender discrimination and barriers, and drive meaningful change in the workforce.

The recognition underscores Moonee Valley City Council as a leading example of inclusive, forward-thinking across Australia.

Happy  
Easter



## The Deeper Power of Easter

By Tom Padula

Our Pasqua/Easter is approaching, so it is only right to focus on this very important public holiday period—and the

traditional Christian season beginning with Ash Wednesday, the day after our Carnevale period. The year, in general, is filled with feast days, commemorations, and celebrations. Roman rulers believed that people need both work and play in their lives—"bread and circuses" (panem et circenses), a phrase coined by the poet Juvenal circa 100 A.D. This was a palliative offer to appease our baser desires still true today. In our Christian traditions, the Easter period is totally dedicated to the life and death of the Son of God, Jesus Christ.

He claimed to have a kingdom not of this world. Christians believe that his dead body disappeared from a borrowed tomb in Jerusalem.

This tomb had been blocked by a huge, Easter/Pasqua is truly a time for deep reflection on what it means to be divine on Earth.

Save the Date  
in Melbourne

By Tom Padula

Solarino Social Club  
Pasquetta

Lunedì, 6 aprile- 12.00pm  
Maria Formica: 0402 087 583  
Santo Gervasi: 0435 875 794

Ramacca Social Club  
Cena di Pasqua

Musica - Max e 99  
Sabato, 4 aprile- 6.00pm  
Sam: 0414 985 531



Tel. 02 9729 2811  
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au  
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

## Brisbane

## Vito Di Stasi riceve il titolo di Cavaliere



La comunità italiana del Queensland celebra un importante riconoscimento per uno dei suoi membri più illustri. Vito Di Stasi è stato insignito del prestigioso titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia venerdì 13 marzo 2026. La cerimonia si è svolta alla presenza della Consola Italiana per Queensland e Northern Territory, Luna Angelini Marinucci, e dell'Ambasciatore d'Italia in Australia, S.E. Nicola Lener, sottolineando l'importanza del contributo di Di Stasi alla promozione della cultura e della comunità italiana in Queensland.

Il riconoscimento premia la

dedizione di Vito Di Stasi alla vita associativa e sociale. Presidente dell'Associazione Lucania del Queensland per oltre 22 anni, dal 2001 al 2023, Di Stasi ha guidato l'organizzazione con passione e determinazione. Oggi continua a servire come membro attivo del comitato, confermando il suo impegno costante per la comunità.

Durante la sua presidenza, l'Associazione Lucania del Queensland ha raccolto oltre 100.000 dollari per sostenere enti benefici e interventi di emergenza, un traguardo che riflette la capacità di Di Stasi di mobilitare energie e risorse a favore di chi

è in difficoltà. La sua visione ha inoltre portato alla realizzazione di progetti culturali significativi, tra cui il monumento "Confluenza" nei Roma Street Parklands di Brisbane, inaugurato nel 2013. Questo monumento celebra l'arte, la cucina e il patrimonio regionale italiano, diventando un punto di riferimento per le iniziative culturali della comunità.

Il messaggio di gratitudine dell'Associazione Lucania per Di Stasi è chiaro e sentito. Nick Di Stasi, attuale Presidente, ha sottolineato come il lavoro di Vito abbia portato orgoglio e visibilità alla comunità italiana del Queensland, affermando: "Ti ringraziamo, Vito, per la tua dedizione, la tua leadership e l'orgoglio che porti alla nostra comunità. Questo riconoscimento è davvero meritato."

Il conferimento del titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia non è solo un tributo personale, ma un riconoscimento della lunga storia di impegno e servizio della comunità lucana e italiana in Queensland. La cerimonia e il prestigioso premio rappresentano un momento di celebrazione collettiva.

## Adelaide



## Bilingual Books to SA Schools

On Saturday, 27 March, the Italian Consul, Ernesto Pianelli, met with Dale Atkinson, Director of External Relations Strategy and Performance at the Department for Education in South Australia, for a special donation of 100 books—50 in Italian and 50 in English.

The books, titled *Timpa: A Science Adventure*, take young readers on a thrilling journey through time and space, introducing them to some of the most brilliant scientists and inventors from both the past and present. Designed to engage curiosity and foster a love of learning, the books combine storytelling with scientific discovery, offering an educational experience in two languages.

"This donation reflects our commitment to supporting bilingual education and promot-

ing Italian language learning in Australia," Consul Pianelli said. "By providing these resources, we hope to inspire students to explore science and develop a lifelong passion for learning, all while strengthening their connection to Italian culture."

The books will be distributed to schools offering Italian programs, as well as to public and school libraries across South Australia. This initiative ensures that students have access to high-quality bilingual reading material that blends language learning with STEM education.

Dale Atkinson welcomed the donation, highlighting the importance of providing students with diverse educational resources. "Materials like these help spark curiosity, creativity, and critical thinking," Atkinson noted.

## Perth

## Easter Pizza &amp; Pasta Night Brings Crowd



On 27th March, the Swan Italian Sporting Club hosted its Early Easter Pizza and Pasta Dance Night, bringing together families, friends, and regular members for an evening of food, music, and community spirit. The event highlighted the club's commitment to creating a welcoming

environment where people of all ages can come together.

Guests savoured freshly prepared pizza and pasta, expertly crafted by the club's kitchen team—Silvana, Amanda, Rose, Allan, and Johnny. Entertainment from Piero, Lena, and special guest Aldo kept the dance floor

lively throughout the evening, while bar staff Sophia and Jason ensured drinks were always available. Volunteers, including Sally and Debbie, provided invaluable support with setup, managing the door, selling raffle tickets, serving food, and handling cleanup.

A special moment was celebrating Vito's 86th birthday. A founding member of the club, Vito contributed significantly to the construction of the building and was honoured by family and friends for his long-standing commitment to the community.

The evening also featured lucky winners of the door prize and raffle, adding to the festive atmosphere. On behalf of President Jason Russo and the Swan Italian Sporting Club, thanks were extended to all for making the night a success.

## Nuova Zelanda



## Dialecti e varietà in italiano

Una serata all'insegna della lingua e della cultura italiana si è svolta recentemente ad Auckland, con protagonisti gli studenti di italiano dell'Università di Auckland (UoA).

L'evento, ospitato dalla Società Dante Alighieri Auckland, ha offerto una finestra unica sulle varietà regionali dell'italiano, dai dialetti tradizionali alle forme contemporanee, raccontate direttamente dai giovani linguisti in erba.

Le studentesse e gli studenti hanno raccolto testimonianze dai membri della comunità italiana locale, approfondendo come la lingua viva e si trasformi in contesti migratori e urbani.

Attraverso brevi presentazioni, letture e brevi interviste, hanno mostrato la ricchezza dei dialetti italiani e come questi convivano con la lingua standard, spesso

modificata dall'influenza dell'inglese e delle esperienze di vita in Nuova Zelanda.

Il pubblico, composto da soci della Dante Alighieri e appassionati di cultura italiana, ha seguito con grande interesse le esposizioni, sottolineando la passione e l'impegno degli studenti nella ricerca linguistica.

Non sono mancate domande curiose e approfondite, che hanno animato un vivace dibattito finale, dimostrando quanto la comunità locale apprezzi non solo la lingua italiana, ma anche il legame con le sue radici culturali.

L'iniziativa della Società Dante Alighieri ha confermato l'importanza di creare spazi dove studenti e comunità possano incontrarsi, scambiare conoscenze e celebrare insieme la ricchezza dei dialetti italiani, veri tesori di storia e identità culturale.

— La —  
**Montazza**  
CAFE & DELI

500 Fitzgerald Street  
North Perth WA 6006  
Ph. 0447 006 921



CAFFETTERIA & DOLCI  
GOURMET DELICATESSEN



## New Journalism Journey

By Loridana Zangari & Veronica Ferrigo

On the 19th of March, Loridana Zangari and Veronica Ferrigo embarked on a new adventure in their journalism careers, starting an internship at CNA Multicultural Services. Both students are completing a double degree, studying a Bachelor of Communications (majoring in Journalism) and International Studies (majoring in Italian Language and Culture).

They have been friends since studying the same subject in 2024 and are now in their fourth and penultimate year. Both are searching for opportunities to expand their skills, knowledge, and gain valuable industry experience in the journalism field. Loridana and Veronica are required to undertake 100 hours of interning for an International Studies subject, which will allow them to exer-

cise and experience intercultural communication within the workplace. "Through this internship, I hope to immerse myself in Italian culture and write articles that inform and support the Italo-Australian community," says Loridana. The internship is overseen by Giovanni Testa, with mentorship from Marco Testa guiding them through the processes of writing, researching, and publishing articles.

As part of their duties, they are required to assist with drafting articles concerning Italian events in the community as part of the Allora! team and help with activities held at the Marco Polo School. "I look forward to completing the internship with CNA and gaining an understanding of how journalism operates in the workforce, particularly in producing engaging and accurate stories for different audiences," says Veronica.



## Migration Agent Shows Front Page But Obscures Source

A migration agent has attracted attention after featuring the front page of Allora! in a social media post but deliberately obscuring the newspaper's masthead, while aiming to inform followers on the role of ministerial discretion when a visa is refused.

The video prominently shows the image from the Bonavoglia family printed on the front page of the newspaper. Allora! was the only Italian-Australian news outlet to cover the story, calling for Minister of Home Affairs, the Hon. Tony Burke, to use his ministerial discretion to grant the family permanent residency status in Australia.

While using media images for illustration is common, hiding the source is unusual and has prompted discussion among journalists and readers about attribution and context.

The agent displayed the front page visually while masking the newspaper's name, raising questions about the intent behind the choice and whether the image's authority was being leveraged selectively.

"Visuals carry authority, and altering or concealing the source can change how the audience interprets the story," said one reader who referred the video to the Allora! office.

In a response to a comment raised by Allora! on the social media platform, the agent noted: "My intention was simply to highlight their image, without in any way wanting to belittle or exclude anyone. I confirm that it is the Allora newspaper."

The episode has nevertheless sparked broader conversation about media ethics in online content, particularly the responsibility of legal professionals to accurately acknowledge sources when drawing on journalistic work to produce posts.

The incident underscores the continuing influence of print media imagery, even in digital formats, and highlights how Allora!'s reporting on the Bonavoglia migration story remains a unique record in the Italian-Australian media landscape, cementing its role as a trusted voice in the community.

## Dante's Genius Illuminates Canberra

On the evening of Thursday, 26 March, the Italian Cultural Centre in Canberra hosted the inaugural "Dante Oration," a landmark event celebrating the life and works of the iconic Florentine poet Dante Alighieri. Held from 7:00 to 8:30 pm, the event is now set to become an annual highlight during the internationally observed Dante Week, cementing its place in the cultural calendar of the Society's program and attracting scholars, students, and members of the wider community alike.

The Dante Oration is designed to shed light on various aspects of Dante's life and writings, with a particular focus on his enduring contribution to Italian language and literature. Dante, best known for his magnum opus *Divina Commedia*, is credited with giving written Italian its first definitive form. The *Commedia*, described by the Renaissance writer Giovanni Boccaccio as "Divina," has captivated readers for centuries with its vivid allegories, imaginative vision, and linguistic innovation, inspiring countless adaptations in literature, art, and performance across the globe.

This year's inaugural lecture was delivered in English by Doctor Simona Martorana, a distinguished lecturer in the Department of Classical Studies at the Australian National University. Dr. Martorana's presentation, titled "Dante's Vergil: Classical poetry and its afterlife in the *Divina Commedia*," explored the profound influence of classical literature on Dante's work, particularly the figure of Vergil, whose poetic legacy Dante both revered and transformed. The lecture examined the ways in which classical texts shaped the narrative, stylistic, and thematic dimensions of the *Commedia*, and how these classical echoes continue to resonate in literary traditions worldwide, bridging past and present.

The evening opened with a stirring performance by the Dante Choir, whose renditions of classical and contemporary Italian compositions set a celebratory tone. The choir's performance not only highlighted the musical traditions associated with Italian literature but also created a sense of communal reflection on Dante's enduring cultural impact. Attendees were immediately immersed in a rich tapestry of language, music,



Dr Simona Martorana



Prof. Franco Papandrea



A thank you certificate to Simona Martorana



The Choir of the Dante Alighieri Society

and history, setting the stage for the subsequent lecture.

Among the distinguished guests were President Dante Franco Papandrea, Valentina Biguzzi, Addetta culturale e scolastica, Giovanna Lener, ambassador's wife, and Dr. Sergio Sergi, all of whom contributed to the evening's sense of ceremony and scholarly engagement. Their presence underscored the international significance of Dante's legacy and the importance of fostering cultural ties between Australia and Italy.

Following Dr. Martorana's lecture, attendees enjoyed the traditional *rinfresco*, a convivial gathering that allowed participants to discuss the themes of the lecture, share reflections on Dante's work, and connect with scholars, cultur-

al officials, and fellow enthusiasts. The evening successfully blended academic insight with cultural celebration, creating a memorable introduction to what promises to be a recurring highlight in Canberra's cultural life and encouraging continued exploration of Italy's rich literary heritage.

With the Dante Oration now firmly established, the Society looks forward to expanding its program in future years, continuing to illuminate Dante's influence on literature, language, and culture. By combining rigorous scholarship with artistic expression and communal celebration, the event honored Dante Alighieri not only as a literary genius but as a timeless bridge between past and present, Italy and the world.





# CAMPISI

## - BUTCHERY -

EST. 1976

by *Roberto Minnici*

### Campisi Butchery

by Roberto Minnici

**Opening Hours:**  
Monday-Friday:  
8:30 am - 5:30pm  
Saturday: 8am - 2pm  
Sunday: closed

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

## LCC continua a sostenere il bene collettivo



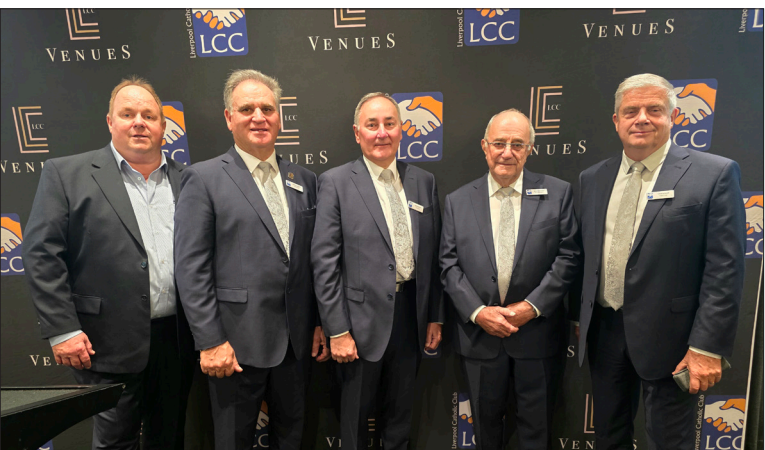
Dave Vidler, CEO



Vesna di Lifeline



George Ajkay riceve un omaggio da Tina Schembri di Catholic Care



Board e Management del Liverpool Catholic Club

Si è svolto presso il Liverpool Catholic Club l'incontro annuale dedicato al programma Club Grants 2026, un appuntamento ormai consolidato che riunisce organizzazioni, enti e rappresentanti della comunità in un clima informale ma ricco di contenuti e opportunità.

Ad aprire la mattinata è stato il vicepresidente George Ajkay, che ha dato il benvenuto ai presenti sottolineando il valore di questo secondo anno di incontri: un'occasione per ritrovarsi, condividere esperienze e riflettere sui risultati raggiunti, ma anche sugli aspetti da migliorare. Un incontro voluta-

mente privo di formalità, pensato per favorire il dialogo e il networking tra le realtà coinvolte.

Durante il suo intervento, il vicepresidente ha voluto riconoscere il contributo di lunga data dei membri del consiglio, tra cui George Ajkay, presente da oltre due decenni, e Tony Atkins, il membro più longevo con quasi quarant'anni di servizio. Un ringraziamento è stato rivolto anche allo staff, in particolare a Danielle, figura chiave nella gestione delle pratiche di finanziamento, supportata dal team operativo. Ampio spazio è stato dedicato agli aspetti tecnici del programma Club Grants. È

emerso come alcune richieste di categoria 1 siano state inizialmente contestate dall'ente regolatore, salvo poi essere considerate idonee.

Un passaggio che ha evidenziato l'importanza di curare ogni dettaglio nelle domande, utilizzando parole chiave legate a tematiche come svantaggio sociale, isolamento e povertà, elementi fondamentali per soddisfare i criteri richiesti dal Department of Communities and Justice. Il club ha inoltre illustrato i propri progetti futuri, tra cui la ristrutturazione del ristorante Atrium e la creazione di nuovi spazi dedicati alla colazione e agli eventi, oltre all'installazione di un ascensore per migliorare l'accessibilità della struttura.

Particolarmente significativo il bilancio delle donazioni: dalla sua apertura nel 1979, il club ha contribuito con oltre 35,5 milioni di dollari alla comunità, mantenendo l'impegno di destinare il 15% dei profitti annuali a iniziative sociali. Solo nel 2025 è stato registrato un utile di 15,5 milioni, a conferma della solidità dell'istituzione. Momento toccante della giornata è stato l'intervento delle rappresentanti di Lifeline MacArthur Western Sydney, che hanno illustrato l'impatto concreto del servizio di supporto telefonico attivo 24 ore su 24.

Con oltre 6.000 chiamate mensili, Lifeline rappresenta un punto di riferimento fondamentale per chi vive situazioni di crisi, offrendo ascolto, supporto e speranza. Durante l'incontro si è rafforzato l'invito alla collaborazione e alla condivisione, ribadendo come il lavoro congiunto tra club e organizzazioni locali continui a costruire una comunità più forte, inclusiva e resiliente.

A conclusione dell'incontro, è stato inoltre sottolineato quanto sia fondamentale continuare a rafforzare il legame tra le organizzazioni locali e il club, creando sinergie sempre più efficaci.

Diversi rappresentanti hanno condiviso brevi testimonianze sull'impatto concreto dei fondi ricevuti, evidenziando come anche piccoli contributi possano generare grandi cambiamenti nella vita delle persone. Il clima di collaborazione e fiducia ha confermato ancora una volta il ruolo centrale del Liverpool Catholic Club come punto di riferimento per il sostegno alla comunità locale.



## 95 anni di vita, amicizia e momenti indimenticabili

di Maria Grazia Storniolo

Una giornata ricca di emozioni e ricordi quella vissuta la scorsa domenica al Club Marconi, in occasione della festa dei Trevisani nel Mondo. Tra i momenti più significativi dell'evento, ha spiccato la celebrazione del 95° compleanno di Domenico Pizzai, trevisano DOC, che ha scelto proprio questo contesto per condividere un traguardo così importante con la sua comunità. Circondato da tanti amici e compaesani, Domenico ha voluto festeggiare immerso in quell'atmosfera familiare che per anni ha rappresentato un punto di riferimento nella sua vita. Il Club Marconi, luogo simbolo di incontro e condivisione per molti italiani emigrati, è stato per lui teatro di innumerevoli momenti di spensierata giovinezza, vissuti insieme a persone con cui ha costruito legami profondi e duraturi.

Da diversi anni Domenico vive in una casa di riposo, una scelta fatta con serenità e consapevolezza. Nonostante il passare del tempo, non ha mai smesso di coltivare le sue passioni, in particolare la lettura, né ha mai perso la capaci-

tà di apprezzare le piccole e grandi gioie della vita. Il suo spirito positivo e la sua attitudine a guardare sempre il lato migliore delle cose rappresentano un esempio prezioso per chiunque lo conosca.

Il momento più toccante della giornata è stato senza dubbio il taglio della torta, condiviso con amici di lunga data. Sulle note dell'"Happy Birthday", gli occhi di Domenico si sono illuminati mentre i ricordi più belli riaffioravano nella sua mente, riportandolo a quegli anni di gioventù trascorsi tra sorrisi, sogni e speranze.

Visibilmente emozionato, Domenico ha voluto ringraziare tutti i presenti per aver reso davvero speciale questo importante traguardo, esprimendo il desiderio di poter festeggiare ancora tanti compleanni insieme alla sua comunità.

Un momento semplice ma profondamente significativo, che ha saputo unire passato e presente in un abbraccio collettivo fatto di affetto, memoria e identità.

La redazione di Allora! si unisce con affetto agli auguri: Buon Compleanno, Domenico!



## Biblioteca Miller salva grazie al sostegno della comunità

Un'importante vittoria per la comunità di Liverpool e per gli amanti dei libri locali. La parlamentare Charishma Kaliyanda, rappresentante del distretto di Liverpool, è tornata oggi al lavoro e ha iniziato personalmente a contattare coloro che hanno firmato la sua petizione per salvare la Biblioteca Miller, esprimendo loro un sentito ringraziamento.

La petizione, lanciata alcune settimane fa, ha raccolto un numero sorprendente di firme, dimostrando quanto la Biblioteca Miller sia un punto di riferimento fondamentale per residenti di tutte le età.

"Il sostegno che abbiamo ricevuto questa settimana è stato incredibile", ha dichiarato Ka-

liyanda. "Grazie a voi, la Biblioteca Miller resterà aperta e il Masterplan per il suo sviluppo è tornato all'ordine del giorno".

Il Miller Masterplan, un progetto ambizioso che prevede la ristrutturazione e l'ammodernamento della biblioteca, aveva recentemente suscitato preoccupazioni nella comunità per possibili chiusure o tagli ai servizi.

La mobilitazione dei cittadini, unita all'impegno della parlamentare, ha avuto un ruolo cruciale nel mantenere la biblioteca come centro culturale e sociale del quartiere. Secondo Kaliyanda, il prossimo passo sarà garantire che i lavori di ristrutturazione siano sostenibili e rispondano ai bisogni della comunità.




**Authentic Italian  
Pizza & Pasta**

**Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570**

**(02) 46376609**

# Pasqua in festa al Silverdale Shopping Centre tra comunità e tradizione



Il Team di Woolworths con Bruno e Maria Lopreiato



L'apertura del tradizionale uovo di Pasqua



## All'IC lirismo e passione il recital di Mikella e Astrid

Un viaggio musicale tra amore, passione e memoria ha incantato il pubblico lo scorso 26 marzo presso l'Istituto Italiano di Cultura di Sydney, che ha ospitato il recital "Soprano & Piano Recital: Italian Love Songs Through the Ages". A fare gli onori di casa è stato il direttore dell'Istituto, Marco Gioacchini, che ha accolto il pubblico sottolineando l'importanza di iniziative capaci di valorizzare il patrimonio musicale italiano all'estero.

Protagoniste della serata, il soprano Mikella e la pianista Astrid, unite da un'intesa artistica raffinata e da un rinnovato legame con le proprie radici musicali. In un'atmosfera intima e raccolta, il pubblico ha potuto immergersi in un repertorio che ha attraversato epoche e stili, celebrando la ricchezza della tradizione lirica italiana.

Il programma si è aperto con l'energia giovanile di "Non so più cosa son" da Le nozze di Figaro di Wolfgang Amadeus Mozart, per poi proseguire con l'eleganza senza tempo di "Caro mio ben" di Giuseppe Giordani. Particolarmente apprezzate

le interpretazioni pucciniane: "O mio babbino caro" da Gianni Schicchi e "Vissi d'arte" da Tosca, entrambe di Giacomo Puccini, che hanno messo in luce la profondità emotiva e la potenza espressiva del soprano Mikella. Non è mancato un momento di intensa commozione con "Che farò senza Euridice" da Orfeo ed Euridice di Christoph Willibald Gluck, eseguito con grande sensibilità. Mikella, soprano spinto con una predilezione per il repertorio drammatico, ha saputo conquistare il pubblico con una voce ricca e coinvolgente, mentre Astrid ha accompagnato con eleganza e precisione, dimostrando una notevole maturità musicale. Sebbene entrambe abbiano intrapreso percorsi professionali nel mondo aziendale, questo concerto ha rappresentato un ritorno autentico alla loro passione originaria.

L'evento si inserisce nel programma culturale dell'Istituto, che continua a promuovere e valorizzare la lingua e la cultura italiana a Sydney, offrendo al pubblico occasioni di alto livello artistico e culturale.

di Maria Grazia Storniolo

Un'atmosfera gioiosa e coinvolgente ha avvolto lo scorso sabato il Silverdale Shopping Centre, che ha celebrato l'arrivo della Pasqua con una giornata ricca di iniziative dedicate alle famiglie e alla comunità locale. Il centro commerciale, di proprietà dei coniugi Maria e Bruno Lopreiato, si è trasformato per l'occasione in un vivace punto d'incontro, capace di richiamare numerose coppie di giovani genitori con i loro bambini, desiderosi di trascorrere alcune ore all'insegna del divertimento e della condivisione.

Fin dalle prime ore del mattino, il piazzale dello shopping centre si è animato grazie alla presenza di numerose bancarelle, allestite con cura e fantasia. Tra i profumi irresistibili dei dolci tipici pasquali, i visitatori hanno potuto ammirare e acquistare torte artigianali, uova di cioccolato di ogni dimensione e gusto, oltre a una varietà di gelati pensati per soddisfare grandi e piccoli.

Un vero e proprio tripudio di colori e sapori che ha contribuito a creare un'atmosfera festosa e accogliente. Particolarmente apprezzata è stata anche la partecipazione del team di Woolworths, che ha allestito una propria postazione offrendo piccoli assaggi dei prodotti disponibili nello store.

Un'iniziativa che ha permesso ai visitatori di scoprire nuove proposte e di vivere un'esperienza ancora più completa all'interno dell'evento. Non sono mancati momenti di puro intrattenimento per i più piccoli, che hanno potuto divertirsi con attività come il face painting, trasformandosi per un giorno in colorati personaggi e animali fantastici. Grande curiosità ha suscitato anche la presenza del camion dei pompieri di Warragamba, con i suoi volontari pronti a raccontare il loro lavoro e a far salire a bordo i bambini, regalando loro un'esperienza indimenticabile.

Tra le attrazioni più amate della giornata, il simpatico Bunny Easter ha conquistato l'attenzione dei più piccoli, posando pazientemente per fotografie e regalando sorrisi e momenti di stupore.

Un'occasione perfetta per le famiglie di immortalare ricordi preziosi in un contesto festivo e spensierato.



I bambini alle giostre del centro commerciale



B & M Lopreiato, Matt Gould sindaco Wollondilly e Judy Hannan MP



L'evento ha accolto bambini affascinati dal camion dei pompieri

Il momento clou dell'evento è stato senza dubbio rappresentato dal grande uovo di Pasqua di ben 10 chili, che ha catturato l'attenzione e la curiosità di tutti i presenti. Il taglio ufficiale è stato affidato ai proprietari Maria e Bruno Lopreiato, affiancati da ospiti d'eccezione come Judy Hannan, il sindaco di Silverdale Matt Goulg e Pania Gregson. Dopo il taglio, il gigantesco uovo è stato distribuito tra i presenti, regalando un momento di condivisione particolarmente apprezzato sia dai bambini che dagli adulti.

L'evento ha rappresentato non solo un'occasione di festa, ma anche un'importante opportunità per rafforzare il senso di comunità e valorizzare il ruolo del Sil-

verdale Shopping Centre come punto di riferimento per il territorio. La partecipazione numerosa e l'entusiasmo dimostrato dai presenti testimoniano il successo dell'iniziativa e l'impegno dei suoi organizzatori.

In conclusione, la giornata pasquale al Silverdale Shopping Centre si è rivelata un perfetto esempio di come tradizione, intrattenimento e spirito comunitario possano fondersi in un evento capace di lasciare un segno positivo.

Un appuntamento che, senza dubbio, ha saputo regalare sorrisi e creare ricordi speciali, confermando l'importanza di momenti condivisi per rafforzare i legami tra le persone e celebrare insieme le festività più sentite.



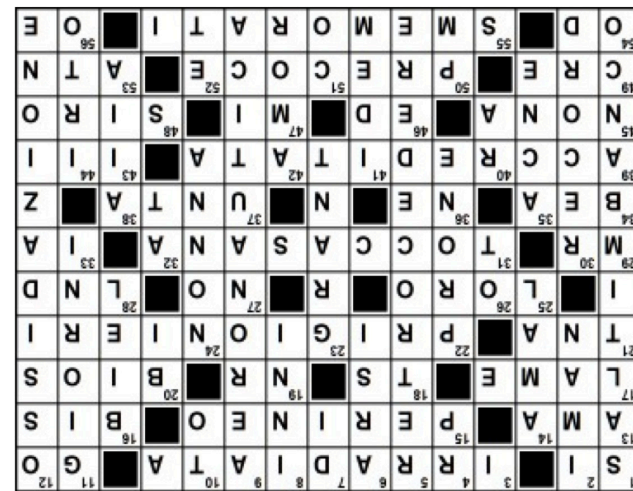
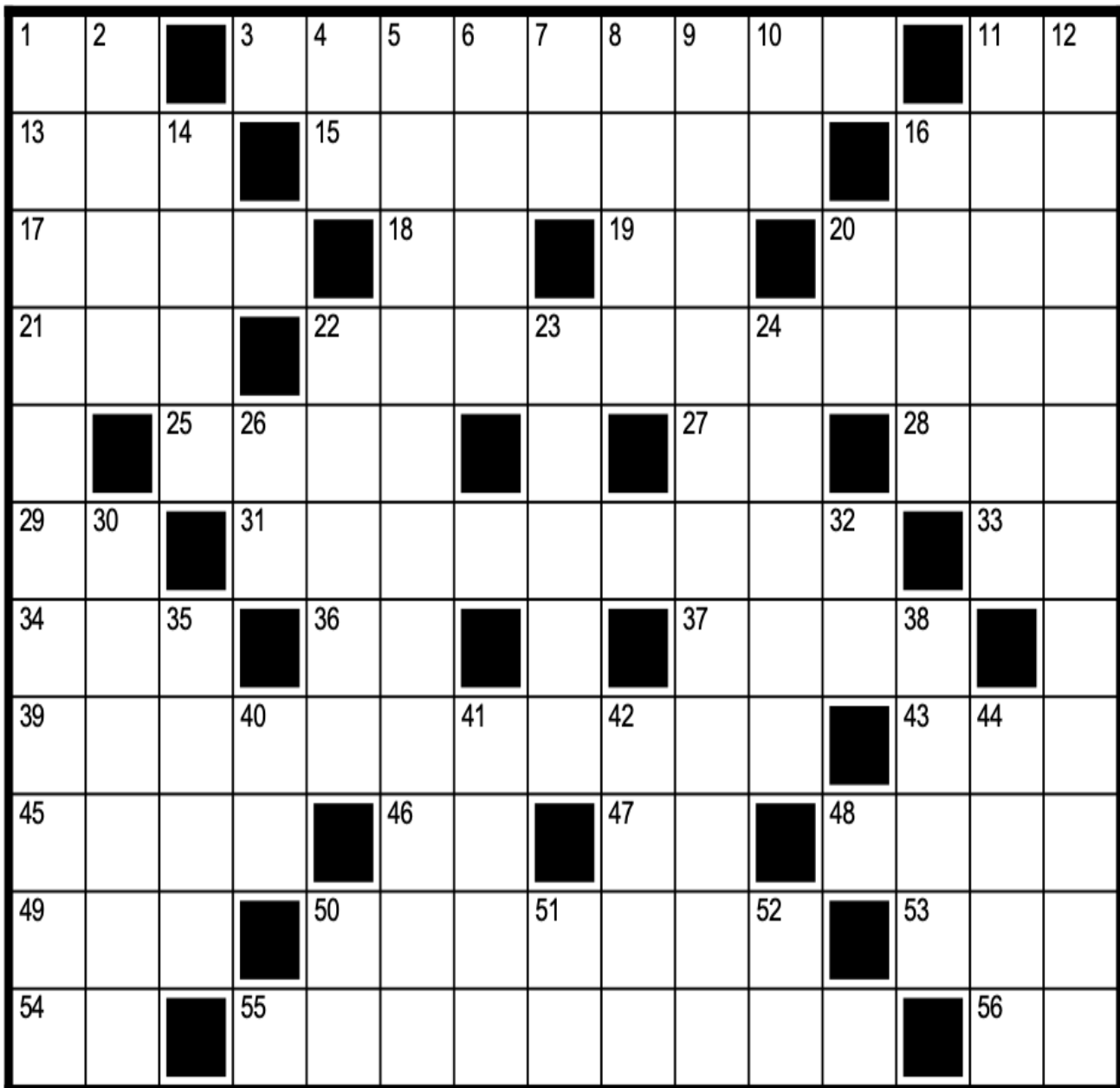
## Wishing Our Beloved Community

### A Happy and Joyful

### Easter Season



2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752

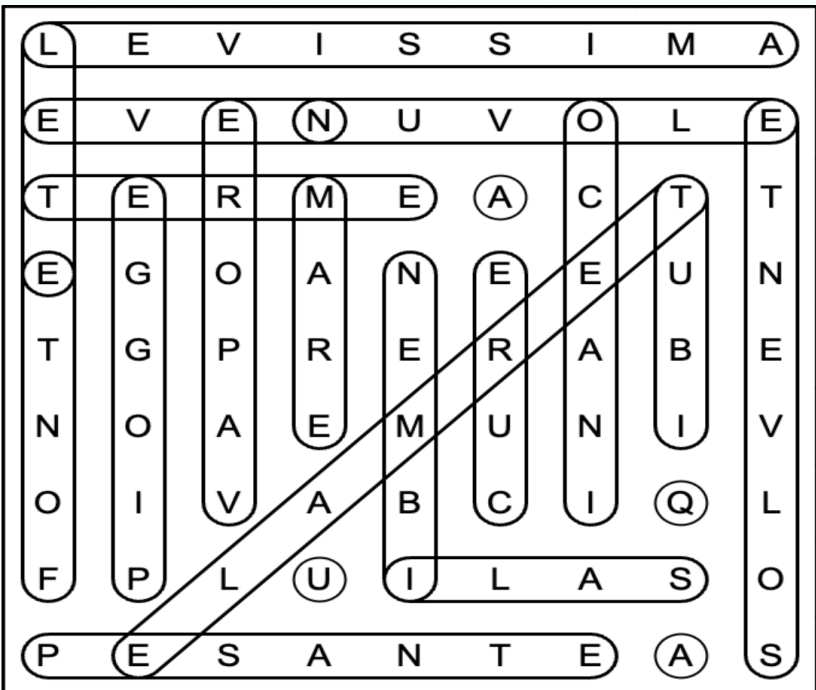


**ORIZZONTALI**

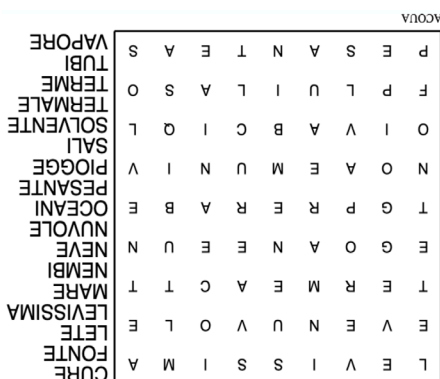
1. La parolina degli sposi - 3. Illuminata dai raggi - 11. Gioco a scacchiera giapponese - 13. Iniziali del fisico Ampère - 15. L'insieme delle parti muscolari e fibrose che chiudono in basso il bacino - 16. Si chiede a volte a tavola - 17. Ne hanno diverse i rasoi - 18. Il Tom di "Mark Twain" - 19. Sta per numero - 20. Gestisce l'avvio del sistema operativo del computer - 21. Sigla dell'acido treonucleico - 22. Cadono in mano nemica - 25. Vale per essi - 27. Delude chi chiede - 28. Lega Nazionale Dilettanti - 29. La Meg attrice (iniz.) - 31. Rimedio di pronta efficacia - 33. Le hanno Nizza e Lilla - 34. Beatrice per gli amici - 36. Nel Gange e nel Noce - 37. Macchiata d'olio - 39. Aggiunta sul conto corrente - 43. Tre romani - 45. Penultima su dieci - 46. Un po' di educazione - 47. Un io dialettale - 48. Il santo dello stadio dell'Inter - 49. Sigla della croce rossa spagnola - 50. Prematuro - 53. Aeronautical Telecommunication Network - 54. Una congiunzione caduta in disuso - 55. Sbadati, distratti - 56. Nell'ode e nel poema.

**VERTICALI**

1. Esegue giochi di agilità in pubblico e talvolta per strada - 2. Guida la preghiera rituale collettiva dei musulmani - 4. Il Polanski regista (iniz.) - 5. Indietreggiare - 6. Bruciati - 7. Il giorno più breve - 8. Quelli "alla notte" sono di Novalis - 9. La scienza del volo - 10. In fondo al Mojito - 11. Trenta a settembre - 12. Quella del ferro è rivelata dalla ruggine - 14. La moglie di George Clooney - 16. Jessica del cinema - 20. Il prefisso che raddoppia - 22. Chinata verso terra - 23. Hugh attore britannico - 24. Ha almeno un figlio con prole - 26. La metà di otto - 30. Primato sportivo - 32. Così si pronuncia la chiocciola in informatica - 35. È tipica dell'età giovanile - 38. Associazione Internazionale per l'Intelligenza Artificiale - 40. Così finisce la gara - 41. Allo stesso modo - 42. Può far rima con cuor - 44. Ispido e ritto, quasi pungente - 50. Opposto ad AM negli orari - 51. Le ha doppie il comico - 52. L'alieno di Spielberg.



ANCHE SE LA FELICITÀ  
TI DIMENTICA UN PO',  
TU NON DIMENTICARLA  
MAI DEL TUTTO.



# Venditalia in crescita con boom di **innovazione e business globale**

Tante adesioni registrate e spazio espositivo praticamente sold out: si preannuncia già un successo Venditalia 2026, in programma alla Fiera di Rimini dal 6 all'8 maggio che si conferma così piattaforma internazionale di incontro, innovazione e business per il vending pronta ad accogliere l'intera filiera della distribuzione automatica per condividere visioni, tecnologie e nuove prospettive di crescita.

Inoltre, ad un mese e mezzo dall'apertura della manifestazione, sono ben 100 gli espositori che debutteranno a questa edizione della fiera, sugli oltre 300 totali

più, un dato che testimonia la capacità della manifestazione di attrarre nuove realtà e di ampliare ulteriormente il proprio perimetro espositivo, rafforzando il suo ruolo di hub di riferimento per il settore della distribuzione automatica non solo a livello europeo ma globale.

Tra i segnali più interessanti l'aumento della partecipazione internazionale. In particolare, l'Europa è in forte crescita, Spagna e Francia, due mercati strategici per il settore, registrano performance importanti: le aziende spagnole partecipanti sono in aumento del 90% rispetto all'edizione del 2024, ed occuperanno circa il 95% di superficie espositiva in più, mentre quelle francesi quest'anno registrano un incremento del 33% e del 118% di spazi in più prenotati.

Grande crescita anche tra gli espositori dell'Est europeo: la Polonia ha quadruplicato le presenze sia come numero di aziende espositrici sia come metri quadrati occupati (+300%), seguita dalla Repubblica Ceca (+100% partecipanti e +125% mq occu-



pati), dall'Ucraina (+50% partecipanti e +315% mq occupati), dalla Croazia (+50% partecipanti e +71% mq occupati) e dall'Ungheria (+33% partecipanti e +41% mq occupati); mentre rispetto al 2024 quest'anno parteciperanno aziende provenienti da Grecia, Estonia, Romania, Svezia e Svizzera. Inoltre, grazie all'attività del Buyer Program, dedicato a portare a Rimini selezionati operatori della distribuzione automatica dei principali mercati extra europei, hanno già confermato la propria presenza buyer provenienti da Africa, Europa, Asia e Sud America.

"L'edizione 2026 di Venditalia si avvia a diventare una piatta-

forma internazionale ancora più ampia e diversificata, capace di rappresentare l'evoluzione del mercato e le nuove opportunità per gli operatori del settore – commenta Ernesto Piloni, Amministratore Delegato Venditalia – Forniremo una panoramica a trecentosessanta gradi della nostra filiera: dalle tecnologie per la distribuzione automatica ai prodotti e ingredienti per il consumo on the go, dai sistemi di pagamento e soluzioni digitali alle attrezzature e ai componenti, fino ai servizi professionali e ai nuovi modelli di retail automatizzato. Un viaggio nel nostro settore per metterne in risalto la resilienza, l'innovazione e la sostenibilità."

Tra le novità anche l'introduzione dell'Innovation District attraverso cui alcune startup innovative del settore (al momento sono già 12 di cui tre provenienti dall'estero) porteranno in fiera nuove soluzioni e modelli di business emergenti, contribuendo ad arricchire il confronto tra industria consolidata e nuove realtà imprenditoriali: ad esempio, tecnologie smart per il vending e l'idratazione connesse a sistemi IoT, l'AI per l'ottimizzazione delle performance dei distributori automatici, soluzioni food & beverage healthy e gluten free, servizi per il benessere personale in azienda, dispositivi per la sicurezza sanitaria in emergenza,

sistemi sostenibili per la riduzione dei rifiuti e dei consumi negli ambienti di lavoro, e molto altro.

Forte di queste performance, la manifestazione si svilupperà su 8 padiglioni per una superficie espositiva lorda di circa 30.000 metri quadrati, con oltre 300 brand rappresentati lungo l'intera filiera della distribuzione automatica. Cresce anche l'interesse da parte dei visitatori: a pochi giorni dall'apertura dell'area dedicata sul sito ufficiale, infatti, le registrazioni online fanno stimare un'affluenza di circa 20 mila visitatori nei tre giorni di manifestazione.

Tra i nuovi format di questa edizione debutta anche un'area tematica dedicata al mondo dell'ospitalità, con la ricostruzione di una lobby di hotel in cui il vending si integra nei servizi delle strutture ricettive: un progetto che mette in evidenza come la distribuzione automatica possa diventare parte della nuova esperienza di accoglienza e servizio per gli ospiti, con soluzioni attive 24 ore su 24 a supporto di staff e turisti.

Accanto all'area espositiva, Venditalia 2026 proporrà anche un programma articolato di circa 20 incontri, eventi e momenti di confronto dedicati ai principali temi che stanno trasformando il settore: dall'innovazione tecnologica (con focus sull'Intelligenza Artificiale e la presentazione in anteprima del nuovo protocollo di comunicazione delle vending machine SmartLink) alla sostenibilità (con approfondimenti sul regolamento europeo del packaging PPWR e la presentazione di uno studio di life cycle assessment sui distributori automatici), fino all'evoluzione dei modelli di consumo.



## Meteo Flash

dal 31 Marzo al 6 Aprile 2026

	Martedì 31 Marzo	Mercoledì 1 Aprile	Giovedì 2 Aprile	Venerdì 3 Aprile	Sabato 4 Aprile	Domenica 5 Aprile	Lunedì 6 Aprile
Adelaide	28   17°C	23   13	23   11	21   13	21   13	23   13	23   14
Brisbane	28   18	28   18	29   19	28   16	26   19	27   19	26   19
Canberra	23   8	26   8	28   13	23   12	27   14	22   12	22   12
Darwin	31   23	31   24	34   24	34   24	32   24	28   24	28   24
Hobart	24   12	25   11	21   9	18   8	18   8	20   9	20   11
Melbourne	28   13	28   17	28   13	21   15	19   14	21   12	21   13
Perth	22   16	22   14	26   13	27   16	29   16	28   17	30   17
Sydney	25   15	29   16	28   20	30   19	24   21	22   20	22   20

# Premier's Harmony Dinner presenta una serata all'insegna di unità



Adam Liaw, MC



Janice Peterson, MC



Ministro Steven Kamper



Premier Chris Minns



Uncle Brendan Kerin durante il Welcome to Country



Il coro della Federazione delle scuole di lingua canta l'inno nazionale



Esibizione del gruppo Pasifika all'inizio della serata



Artisti delle isole di Samoa e Tonga Halo Pasifika

di Maria Grazia Storniolo

Si è svolta giovedì 26 marzo 2026, nella splendida sala della Grand Ballroom dell'ICC Sydney, la Premier's Harmony Dinner 2026, il più grande evento multiculturale organizzato nello Stato del New South Wales. Alla presenza di oltre 1.600 persone provenienti da ogni angolo del mondo, la serata ha celebrato il valore dell'inclusione, della solidarietà e della convivenza tra culture, religioni e tradizioni diverse.

Tra le autorità presenti anche il Ministro per il Multiculturalismo del New South Wales, Steve Kamper, la cui partecipazione ha sottolineato ulteriormente l'importanza istituzionale dell'evento e l'impegno del governo nel promuovere una società inclusiva e coesa.

L'evento ha avuto inizio con il tradizionale Welcome to Country, un momento profondamente sentito che ha reso omaggio al popolo Gadigal, custode originario della terra su cui sorge Sydney. Una cerimonia carica di significato, che ha ricordato a tutti i presenti l'importanza delle radici e del rispetto reciproco, aprendo ufficialmente una serata all'insegna dell'armonia.

A seguire, il discorso del Premier del New South Wales, Chris Minns, ha toccato corde profonde. Dopo aver ringraziato gli ospiti e riconosciuto la presenza delle comunità multiculturali, il Premier ha invitato tutti a riflettere su un'estate difficile per lo Stato, segnata dal tragico attacco del 14 dicembre a Bondi. Un evento che, nelle sue parole, "è stato progettato per intimidire, spaventare e dividere", colpendo in particolare la comunità ebraica.

Nel corso della serata, è stato inoltre dedicato un momento di raccoglimento per ricordare le vittime dell'attacco di Bondi. Un tributo silenzioso e carico di emozione, che ha unito l'intera sala in un sentimento condiviso di cordoglio e solidarietà verso le famiglie colpite. Le loro vite e il loro ricordo sono stati onorati come simbolo dell'importanza di continuare a costruire una società fondata sul rispetto e sulla pace.

Eppure, il messaggio della serata è stato chiaro: la paura non ha vinto. "Questa sera siamo qui riuniti come un'unica comunità", ha dichiarato Minns, sottolineando come l'Australia abbia risposto con unità e solidarietà.



Esibizione tradizionale con violino dalla comunità ebraica



CEO Joseph La Posta con Ahmed Al Ahmed



Il Premier Minns al conferimento del Multicultural Honour Roll

Ha ricordato episodi toccanti: la comunità indiana di Harris Park riunitasi per accendere una candela, la moschea di Rockdale che ha proiettato una menorah sulla propria facciata, la comunità sikh impegnata nella distribuzione di pasti gratuiti e le lunghe file di cittadini pronti a donare sangue.

Nel cuore del suo intervento, il Premier ha voluto rendere omaggio a un uomo simbolo di coraggio e umanità, Ahmed Al Ahmed, seduto tra gli ospiti. Raccontando il suo gesto eroico quello di aver affrontato il pericolo per salvare vite umane, Minns ha sottolineato come il vero significato di "armonia" risieda nel riconoscersi gli uni negli altri, al di là delle differenze.

"La parola armonia non significa uniformità, ha detto, ma sapere che nessuno è uno sconosciuto". Un messaggio rafforzato anche dal richiamo alla campagna "One Mitzvah for Bondi", un invito a compiere piccoli gesti quotidiani di gentilezza capaci, insieme, di trasformarsi in una grande onda di solidarietà.

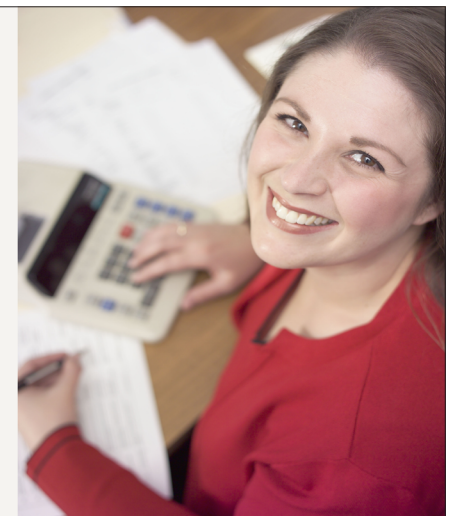
Dopo il discorso del Premier, la serata è proseguita con un momento di grande emozione: la presentazione del Multicultural Honour Roll, che ha reso omaggio a figure che non sono più tra noi, ma il cui impegno ha lasciato un segno indelebile nella comunità. Leader, volontari e promotori del cambiamento, ricordati per la loro dedizione silenziosa e instancabile.



**Gertes & Co.**  
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

**Tasse individuali e per società**  
**Gestione contabile**  
**Fondi pensione**  
**Superannuation**  
**Consulenza aziendale**



M. 0406 213 760 | E. [terese@gertes.com.au](mailto:terese@gertes.com.au)

# coraggio e celebrazione della diversità con oltre 1.600 super ospiti



Meritati premi per un folto gruppo di individui che si sono distinti



Esibizione con danza tradizionale di un gruppo folkloristico



Rappresentanza con costumi tradizionali per una foto ricordo



Festosi partecipanti alla serata di gala del Premier



Il gruppo Pacifica in grande rappresentanza all'Harmony Dinner



I ragazzi del coro della Federazione delle scuole di lingua del NSW

Successivamente è salito sul palco il CEO di Multicultural NSW, Joseph La Posta, che ha condiviso un discorso intenso e riflessivo. Il suo intervento ha posto una domanda fondamentale: "Che tipo di Paese vogliamo essere?". Ha invitato tutti a scegliere se restare nelle proprie cerchie o aprirsi agli altri, costruendo una società più inclusiva e solidale.

La Posta ha ringraziato le istituzioni, il Waverley Council e le comunità locali per il loro ruolo nel processo di guarigione dopo la tragedia di Bondi, sottolineando come la politica, in quei momenti, abbia saputo mostrare il suo volto migliore: quello della compassione. Ha poi rivolto un pensiero alla comunità ebraica, ribadendo il diritto di ogni persona a sentirsi sicura nel proprio Paese.

Il momento più toccante della serata è arrivato con l'ingresso sul palco di Ahmed Al Ahmed. Accolto da un lungo e sentito applauso, ha condiviso parole semplici ma profonde, riflettendo sulla fama improvvisa e sul suo desiderio di restare una persona umile. "Non voglio mettermi in mostra, voglio solo essere un essere umano".

Alla domanda su quale fosse il suo messaggio per i presenti, Ahmed ha risposto con sincerità: l'Australia è un Paese speciale, conosciuto nel mondo per la pace e le opportunità che offre. "Per favore, mantenete l'Australia sicura, ha esortato, auguro pace e unità a tutti". Parole che hanno toccato profondamente il pubblico.

A conclusione del suo intervento, La Posta ha voluto ribadire il significato del suo gesto: non un eroe nel senso tradizionale, ma un uomo che, nel momento decisivo, ha fatto la cosa giusta. Un esempio di umanità che rappresenta i valori più autentici della società australiana.

Durante la serata è intervenuto anche Simon Chan, che ha dato il benvenuto ufficiale a nome di Multicultural NSW, sottolineando l'importanza di riunire persone di culture e fedi diverse in un momento storico in cui l'unità è più necessaria che mai. Ha ricordato come il lavoro delle comunità, spesso svolto dietro le quinte, sia fondamentale per sostenere i più vulnerabili e costruire una società più coesa.

Un elemento particolarmente suggestivo della serata è stato il colpo d'occhio offerto dalla varietà degli abiti indossati dagli ospiti.



Rappresentanti e amici di CNA presenti all'evento



Ministro Kamper attorniato da graditi ospiti delle comunità culturali



Rappresentanti di CNA insieme a Nathan Hagarty MP for Leppington

La sala si è trasformata in un autentico mosaico di colori, tessuti e tradizioni: sari dai toni vivaci, abiti africani ricchi di motivi geometrici, eleganti kimono, raffinati abiti europei e capi tradizionali mediorientali hanno raccontato, senza bisogno di parole, le storie e le origini di chi li indossava. Ogni dettaglio, dai ricami ai colori scelti, rappresentava un legame profondo con la propria cultura e identità. Questo caleidoscopio visivo ha reso ancora più tangibile il significato della parola "armonia": non uniformità, ma una straordinaria convivenza di differenze che, unite, creano bellezza.

Passeggiando tra i tavoli, si percepiva chiaramente come ogni abito fosse anche un simbolo di orgoglio, appartenenza e rispetto

reciproco.

Non sono mancati momenti conviviali: gli ospiti hanno potuto gustare una cena raffinata, curata nei minimi dettagli e servita con eleganza, contribuendo a creare un'atmosfera di festa e condivisione.

La serata si è conclusa con un riconoscimento speciale conferito ad Ahmed Al Ahmed come NSW Community Hero, suggellando ufficialmente il suo contributo straordinario. A chiudere l'evento, centinaia di fotografie scattate tra amici, colleghi e rappresentanti delle comunità, a testimonianza di un momento unico e irripetibile.

Sydney ha dimostrato ancora una volta che l'armonia non è solo un ideale, ma una realtà concreta,

**Il Presidente Joe Trombetta e il Comitato augurano a tutti i paesani e alla comunità italiana d'Australia una Serena e Santa Pasqua, piena di benedizioni e serenità**




## Tyburn e la memoria dei martiri cattolici inglesi



di Roberto de Mattei

Tra i tanti luoghi del mondo in cui, giorno e notte, si adora il Santissimo Sacramento, ve n'è uno che possiede un significato del tutto particolare, perché richiama una pagina tragica della storia della Chiesa: il convento di Tyburn, nel centro di Londra, presso l'attuale Marble Arch.

Il Tyburn Tree era il nome popolare del grande patibolo che qui sorgeva. Non si trattava di un "albero" vero e proprio, ma di una robusta struttura lignea di forma triangolare: tre pali verticali sostenevano altrettante travi orizzontali. Questa particolare conformazione permetteva di eseguire più condanne contemporaneamente, facendo di Tyburn il principale luogo delle esecuzioni pubbliche inglesi fino al 1783.

Tra il 1535 e il 1681, quel patibolo divenne teatro della morte di oltre cento martiri cattolici, insieme a molti altri fedeli non ancora ufficialmente riconosciuti santi dalla Chiesa.

La persecuzione religiosa ebbe inizio nel 1534 quando, con l'Atto di Supremazia, il re Enrico VIII si proclamò capo supremo della Chiesa d'Inghilterra, rompendo con Roma dopo il rifiuto papale di dichiarare nullo il suo matrimonio con Caterina d'Aragona.

Chiunque non riconoscesse la nuova autorità religiosa del sovrano veniva condannato a morte per "alto tradimento". Ebbe così origine lo scisma anglicano.

Le prime vittime furono san Giovanni Fisher, vescovo di Rochester, e il Lord Cancelliere san Tommaso Moro. Entrambi furono decapitati a Tower Hill nel 1535. Pur non essendo stati giustiziati a Tyburn, il clima persecutorio che li condannò era lo stesso che avrebbe segnato il destino di tanti martiri impiccati e squartati al Tyburn Tree.

Durante il regno di Elisabetta I la repressione contro i cattolici si intensificò. Tra i martiri più noti di Tyburn ricordiamo: il padre gesuita Edmund Campion, nel 1581, e i suoi confratelli Robert Southwell e Henry Walpole, nel 1595.

Accanto a loro, vogliamo ricordare due laici, meno conosciuti, ma meritevoli di venerazione.

Il 25 febbraio 1570, san Pio V firmò e promulgò in concistoro la bolla *Regnans in excelsis*, con la quale pronunciò la sentenza di scomunica contro la regina Elisabetta I, dichiarandola decaduta dal suo preteso diritto alla corona inglese; i suoi sudditi non erano legati dal giuramento di fedeltà verso di essa e sotto pena di scomunica non potevano prestarle obbedienza.

Il Papa si richiamava al Magistero dei grandi Papi del Medioevo, ma anche di Paolo III che, nel 1535, aveva dichiarato privato del regno il Re d'Inghilterra Enrico VIII, e di Clemente VIII che lo aveva scomunicato.

Elisabetta cercò in tutti i modi di impedire che la bolla fosse introdotta e conosciuta nel suo regno, ma la notte del 25 marzo 1570, un gentiluomo di Southwark, John Felton, affisse una copia della bolla papale sul portone della casa del vescovo scismatico di Londra, accanto alla cattedrale anglicana di San Paolo.

La mattina dopo la notizia si diffuse nella popolazione di Londra che si riunì eccitata presso il palazzo del vescovo. Elisabetta andò su tutte le furie, e ordinò che si facesse uso della tortura per scoprire il temerario che l'aveva affissa. Felton, invece di fuggire, rivendicò l'onore dell'impresa, e dichiarò che molti esemplari della bolla circolavano già nelle mani dei fedeli della città. Il 4 agosto Felton, condotto dinanzi

al tribunale, negò pubblicamente la supremazia spirituale di Elisabetta, dichiarandosi pronto a morire per la fede cattolica.

Poi, per mostrare di non nutrire nessun odio personale contro la regina, si tolse dal dito un anello, in cui era incastonato un diamante prezioso e lo fece consegnare alla sovrana. Fu impiccato e squartato l'8 agosto 1570 e, come testimonia Francesca sua figlia, mentre il carnefice già ne stringeva in mano il cuore strappatogli dal petto fu udito ancora invocare per due volte il nome di Gesù. John Felton fu beatificato da Leone XIII il 29 dicembre 1886. Suo figlio Thomas si fece sacerdote e subì lo stesso supplizio nel 1588.

Al suo martirio seguì quello di John Storey, un anziano giurista, professore di diritto ad Oxford, che era stato membro del Parlamento negli ultimi anni di Enrico VIII. Storey, dopo essere stato arrestato una prima volta dal 1548 al 1549, si rifugiò a Lovanio, ma all'avvento di Maria Tudor ritornò in Inghilterra, venendo nominato cancelliere delle diocesi di Oxford e Londra. Arrestato di nuovo agli inizi del regno di Elisabetta riuscì ad evadere, riparando nuovamente nelle Fiandre, dove aveva preso la cittadinanza spagnola, mettendosi sotto la protezione di Filippo II. Nell'estate del 1570 fu attirato con un tranello a bordo di un vascello inglese, incatenato e portato a Londra, dove fu rinchiuso nelle prigioni della Torre e condannato a morte. Il 26 maggio 1571 fu squartato a Tyburn. È stato beatificato da Leone XIII nel 1886.

Il supplizio di Storey fu analogo a quello di Felton e di tanti cattolici che sarebbero stati "impiccati, sventrati e squartati" a Tyburn. Il condannato condotto su un carretto al luogo dell'esecuzione, veniva spogliato nudo, con le mani legate e impiccato in modo che il collo non si rompesse. Prima che sopraggiungesse la morte, veniva condotto al tavolo di squartamento e orrendamente mutilato, ancora vivo e cosciente. Il carnefice stava attento a non ledere organi vitali, in modo che il condannato restasse vivo sino al termine del supplizio.

Vicino al tavolo di squartamento, c'era un braciere dove veniva posto ogni pezzo di organo, per essere bruciato davanti agli occhi del suppliziato.



## Leone XIV e la Messa antica verso una pax liturgica

di Nico Spuntoni  
@LaNuovaBq

Siamo vicini ad una pax liturgica? La lettera che ieri Leone XIV ha inviato ai vescovi francesi tramite il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin induce ad essere molto ottimisti. Alla conferenza episcopale d'oltralpe riunita in assemblea plenaria fino a domani, il Papa ha dato indicazioni molto precise in termini di liturgia. Un tema delicato «a cui il Santo Padre è particolarmente attento, nel contesto della crescita delle comunità legate al *Vetus Ordo*».

Le parole di Leone archiviano definitivamente la stagione delle durezze di *Traditionis custodes* e dei provvedimenti ancora più restrittivi firmati dal duo Arthur Roche-Vittorio Francesco Viola. Il vertice del Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, terminato il pontificato di Francesco che mai è riuscito a comprendere la sensibilità liturgica di chi si sente legato alla forma straordinaria del rito romano, dovrà adeguarsi alla nuova linea di *Prevo*st racchiusa nelle righe della lettera ai vescovi francesi. «È preoccupante che nella Chiesa continui ad aprirsi una ferita dolorosa riguardante la celebrazione della Messa, sacramento stesso dell'unità», si legge nella missiva firmata Parolin.

Un riconoscimento delle lacerazioni provocate dall'abrogazione della liberalizzazione concessa da Benedetto XVI in *Summorum Pontificum*. La volontà del Papa di fronte a questa ferita è lampante: «Per sanarla - prosegue la lettera - è certamente necessario un nuovo modo di guardarsi gli uni agli altri, con una maggiore comprensione delle reciproche sensibilità; un modo di guardare che permetta ai fratelli, arricchiti dalla loro diversità, di accogliere a vicenda nella carità e nell'unità della fede». Uno spirito ben più in sintonia con l'intento del motu proprio del 2007 e distante dalle conclusioni tratte in *Traditionis Custodes* nel 2021.

«Possa lo Spirito Santo suggerirvi soluzioni concrete che consentano la generosa inclusione di coloro che aderiscono sinceramente al *Vetus Ordo*,

secondo le linee guida stabilite dal Concilio Vaticano II in materia di liturgia», ha concluso il segretario di Stato riportando l'orientamento del Pontefice. Si sa che gli istituti ex-Ecclesia Dei e le comunità di fedeli ad esse legati mai hanno messo in discussione la validità del Concilio. Anzi, per questo sono state nel corso dei decenni oggetto di critiche ed attacchi molto pesanti da parte di chi ne contesta la legittimità.

*Traditionis Custodes* e gli altri provvedimenti di questi anni hanno provocato la beffa oltre il danno. Il Papa sembra cosciente che chi è rimasto fedele a Roma ha avuto un trattamento ingiustamente severo, con l'addebito di responsabilità inesistenti rilevate nella lettera ai vescovi per presentare *Traditionis Custodes*. Senza citare la fumosa vicenda del questionario sull'applicazione del *Motu proprio Summorum Pontificum* fatto dall'allora Congregazione per la dottrina della fede. Non è un caso che la svolta di Leone sulla cosiddetta Messa in latino arrivi proprio in una lettera ai vescovi francesi: oltralpe, infatti, le comunità legate alla liturgia antica sono in crescita vertiginosa ed è sempre più numerosa la percentuale di nuovi sacerdoti «trad» sul totale delle ordinazioni sacerdotali.

Lo sa bene anche il cardinale Jean-Marc Aveline, presidente della conferenza episcopale francese, che non si è fatto problemi a celebrare in *Vetus Ordo* anche dopo l'entrata in vigore di *Traditionis Custodes* oltre ad adottare una politica di larga tolleranza nella sua arcidiocesi di Marsiglia. Non è questione di progressisti/conservatori perché Aveline è un prelado notoriamente interprete di una Chiesa sinodale. Come reagiranno, invece, quei vescovi che continuano a proibire o a restringere le celebrazioni secondo il Messale del 1962? Ce ne sono in Francia e probabilmente ascoltare le parole del Papa scritte da Parolin non avrà fatto loro piacere.

C'è un popolo, invece, che è grato per la sollecitudine pastorale di Leone XIV che dimostra di non avere alcun pregiudizio ideologico verso religiosi e fedeli con sensibilità tradizionale.



**Luddenham Village Cafe**

3035 Willmington Rd,  
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannolitime@mail.com  
luddenhamcafe.com.au



## Joseph Tromba, il successo internazionale di un medico di origini italiane

Joseph Tromba, nato a Brooklyn, vive a Garden City in Long Island (USA). Discende da nonni italiani, materni da Formia, prov. di Latina nel Lazio e paterni da Saviano in Campania. Un esempio che ricorda agli italiani nel mondo l'importanza di non dimenticare le proprie origini, cultura e tradizioni

di Ketty Millecro

Ricchezza della medicina mondiale il Dott. Joseph Tromba rappresenta un "gioiello speciale per la scienza". È fama per chi si pregia di conoscerlo o averlo incontrato. Fisionomia affascinante, che denota tratti peculiari e interessanti, occhi e sguardo profondo, attento e accurato, ci accoglie con lo slancio di un adolescente. Dote che, insieme alla galanteria lo rivelano "uomo di raffinatezza rara".

La nostra intervista su Zoom-Web con registrazione, short-video e pubblicazione sui social, autorizzata dal Dott. Prof. Tromba, ha il suo prologo. Il racconto parte col dirci che è collegato da Long Island, sobborgo di New York, dove si trova in ambulatorio, dopo una giornata di lavoro. È nato a Brooklyn il 31 luglio dell'anno 1955, ma vive a Garden City in Long Island(USA). I suoi nonni emigrarono dall'Italia, i nonni materni da Formia, prov. di Latina nel Lazio, quelli paterni da Saviano, in Campania. Ha una carriera scolastica di tutto rispetto, dato che il suo CV fa riferimento all'Università di Urbino,



nell'estate del 1976. Si afferma al SUNY di Stony Brook. All'Università dello Stato di New York nel 1977 ottiene il Baccalaureato in Biologia e Letteratura italiana. La Maturità Scientifica si colloca al Liceo "Guglielmo Marconi"

di New York nel 1978. Ciò che lo consacra italoamericano di grande tempra è la Sicilia, dove nel 1985 all'Università di Catania si Laurea in Medicina e Chirurgia. È in quella gradevole sosta di 5 anni che impara meglio la lingua italiana ed anche qualche parola in siciliano. Gliene chiediamo qualcuna e lui ripete "picciriddu", che in italiano vuol dire bambino. Così semplice, proprio come quel bimbo, cresciuto con l'ingenuità e la dolcezza disarmante, caratteristica di Joseph. Ha frequentato dal 1985/1990 la "Scuola di specializzazione in medicina interna e gastroenterologia Jamaica Hospital".

Tante le sue attività professionali: dal 1990-2021 Ambulatorio privato, nel 1990 Gastroenterologo Northwell Physician Partners. È Socio e collaboratore principale di Endoscopy Center of Long Island. Questo centro può essere ritenuto uno dei più importanti, dedicato alla diagnosi delle malattie intestinali, sulla costa est degli Stati Uniti.

Non è raro alle Onorificenze: membro di American College of Physicians, di American College of Gastroenterology. Sono da menzionare i molti tributi conferiti: Alumni Award: nel 2012 SUNY Stony Brook, 2016 Alumni Award: "La Scuola d'Italia Giugliano Marconi". Si è, inoltre, affermato per un "Ciclo di conferenze" sugli studi italiani e italo-

americani al SUNY Stony Brook. La vera chicca che lo rende unico è il fatto che sia sostenitore non soltanto finanziario, ma anche sostenitore morale, con supporto psicologico, incoraggiamento o approvazione ideale di Associazioni, attraverso pubblicazioni, convegni e meeting, che danno grande lustro a lui ed a chi lo ospita. Il Prof. Joseph Tromba è una delle "perle" della Scuola d'Italia, che da sempre ha apprezzato l'opera del grande medico. È stato qui l'incontro con la giornalista italoamericana, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, Presidente "Association Italian American Educators", AIAE. Josephine, definita dall'intervistato, "Donna energica e vulcanica", è Producer ed Host, della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata 5 volte Premio Marconi e 1 volta dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world". Ora Joseph è uno degli ospiti più ambiti del programma radiofonico, tanto ascoltato a livello mondiale.

Il Professor Tromba, attorniato in ospedale dai tanti allievi che seguono le sue lezioni, vuole trasmettere la sua forte passione per la medicina ai giovani studenti e medici specializzandi. Nonostante sia un luminaire glorioso nel lavoro è uomo semplice, mettendo in primo piano il malato. È umile come i suoi nonni,

che gli hanno trasmesso molti valori, come l'unione della famiglia. I suoi genitori non erano italiani. Papà Luigi, nato in America e mamma Maddalena, per metà Slovacca e per metà Canadese erano persone che amavano il vincolo del focolare domestico e così tramandato ai figli. Non può dimenticare di citare i suoi 3 fratelli, Raimondo( vice Preside jbm), Luigi, nel ramo della pasticceria come papà e la sorella Cara, che è una brava insegnante. Ecco perché lui oggi ha una famiglia tanto unita, che lo fa sentire fiero e gagliardo.

Si sente di ringraziare la moglie Susanna, che lavora da tanti anni con lui in ospedale e la figlia di 18 anni, Gabriella, di cui è orgoglioso. La giovanissima si è iscritta alla New York University (NYU) in quanto vuole intraprendere gli studi di Giurisprudenza.

Lo rassicura la perspicacia e l'intelligenza della giovane, che sicuramente avrà un futuro ed una carriera rosea. Gli chiediamo se gli piacerebbe tornare definitivamente in Italia. Risponde con "Tantissimo, ma non è possibile perché la mia famiglia è e vive in America". Promette che presto tornerà a visitare la Sicilia, dove andrà a trovare a Ragusa degli amici, che hanno un "Bed and Breakfast", così gli facciamo promettere che verrà a trovarci. Siamo all'epilogo della nostra intervista che lo vedrà protagonista nei giornali che faranno il giro del mondo.

Gli chiediamo un messaggio per gli italiani all'estero. Si emoziona il Dott. Joseph Tromba. Afferma che gli italiani all'estero, dall'Europa, America fino all'Australia, devono essere orgogliosi di appartenere al vessillo italiano. Non devono mai dimenticare le proprie origini italiane, la grandezza della cultura e tradizioni popolari, ma soprattutto la lingua.

Tromba rammenta che, nonostante in casa sua non si parlasse italiano, non ha mai tralasciato di approfondire la grammatica italiana e i vocaboli in uso, per mai obliarli. Commovente il suo saluto finale a noi e all'Italia, con un "Ciao Italia", che vuol essere un abbraccio d'amore per tutti gli italiani e per la terra del tricolore, che lo ha accolto e che definisce la sua seconda casa.



## Salerno firma contro violenza

di Domenico Letizia

Si è svolta presso la Prefettura di Salerno la sottoscrizione ufficiale del Protocollo d'Intesa Operativo tra La Crisalide in Rete APS, il Comando Provinciale dei Carabinieri e la Questura di Salerno, un accordo siglato alla presenza del Colonello Filippo Melchiorre e del Questore Giancarlo Conticchio che sancisce l'avvio di una collaborazione strutturata e permanente volta alla prevenzione, al contrasto e alla gestione integrata dei casi di violenza di genere, con particolare attenzione alla tutela di donne e minori.

Il documento nasce dall'esigenza di consolidare una rete interistituzionale stabile, capace di garantire interventi tempestivi e procedure operative condivise in piena aderenza alle direttive della Convenzione di Istanbul e della Legge n.69 - Codice Rosso, ponendo come obiettivo il potenziamento del sistema territoriale attraverso un coordinamento capillare che coinvolge i Centri Antiviolenza sul territorio provinciale, le Case di accoglienza per donne maltrattate, i Comuni, l'autorità giudiziaria e il mondo della scuola. Nell'ambito dell'intesa, La Crisalide

in Rete APS assume un ruolo di primo piano impegnandosi a garantire il funzionamento dei Centri Antiviolenza gestiti dall'ente firmatario con professioniste specializzate ad assicurare, ove necessario, accoglienza, ascolto e assistenza legale, operanti secondo specifici programmi di messa in sicurezza, mettendo inoltre a disposizione le figure operanti a titolo gratuito, con reperibilità h24. L'Ente svolgerà inoltre un'importante funzione di regia della Rete Provinciale Interistituzionale, promuovendo iniziative per facilitare la raccolta delle denunce e l'assistenza alle Donne vittime di violenza sin dai primi episodi "sentinella", oltre ad attuare percorsi educativi e di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne, accompagnate e non da minori.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Salerno assicurerà il costante collegamento operativo con i centri specializzati e metterà a disposizione il personale tecnico del Ra.C.I.S. per attività formative di alto profilo, mentre la Questura di Salerno affinerà le modalità di gestione delle emergenze e il monitoraggio dei fenomeni attraverso un approccio integrato con gli enti locali.

# JOE PAPANDREA

## QUALITY MEATS

CLOSED

OPEN

CLOSED

CLOSED

GOOD FRIDAY

EASTER SATURDAY

EASTER SUNDAY

EASTER MONDAY

WISHING ALL OUR CUSTOMERS A HAPPY EASTER



## Un Grande Fratello digitale ci osserva



di Angelo Paratico

Le infinite email di Jeffrey Epstein che riemergono dal passato ci ricordano che tutto quanto scriviamo potrebbe esistere sino al giorno dell'Apocalissi. Possiamo svuotare la nostra posta, distruggere l'hard disk del nostro computer, costringere facebook a cancellarci ma la traccia dei nostri scritti esisterà per sempre in certi motori della rete che si trovano negli Stati Uniti.

Nel 2025 è stato pubblicato l'ultimo libro di Ian MacEwan "What we can know" nel quale si descrive una Gran Bretagna fra un secolo, nella quale un certo Thomas Metcalfe è in cerca di un poema perduto, scritto nel 2014. A quel tempo chiunque potrà avere accesso a tutti i messaggi scambiati in precedenza grazie a un vasto archivio digitale che si troverà in Nigeria. Il protagonista del romanzo distopico stupito dalla nostra trascuratezza di noi predecessori nel libro ci consiglia di scrivere sulla carta o di sussurrare i nostri segreti all'orecchio di un amico, perché: "Se userete la tastiera dal computer, noi sapremo tutto di voi".

Tornando ai giorni nostri. I file cancellati vengono completamente eliminati? E le email? Quando si elimina "definitivamente" un file, il sistema operativo si limita a impostare una bandierina o a rimuovere una voce da un elenco. I dati del file rimangono sul disco fino a quando lo spazio non viene sovrascritto da altri file. Ciò consente di "ripristinare" alcuni file se non vengono sovrascritti.

Lo stesso vale per i messaggi email. La cancellazione delle email è simile alla cancellazione di un file sul disco. Sia i file che i programmi di posta elettronica possono utilizzare il Cestino, ed entrambi vengono eliminati in modo permanente quando il ce-

stino viene svuotato. Con un servizio online, non c'è modo di sapere cosa significhi "permanente". In un programma di posta elettronica desktop, esistono diversi modi per recuperare una email eliminata in modo permanente. A seconda della situazione, anche i backup potrebbero consentire il recupero delle email.

Quando si tratta di servizi online, non abbiamo idea di come venga gestito il cestino. È nascosto dietro l'interfaccia del fornitore del servizio. Immaginiamo che cambi da servizio a servizio e che possa anche cambiare nel tempo; non sono obbligati a dircelo. L'effetto pratico per gli utenti, tuttavia, è che una volta che un'email è stata rimossa dal cestino di un servizio online, è andata persa. Non è possibile recuperarla, tranne forse in alcune circostanze eccezionali.

I programmi che utilizzano file di database (come i file PST di Microsoft Office Outlook [classico]) possono essere molto più complessi. Nel caso di un PST, ad esempio, quando un messaggio viene eliminato, viene semplicemente contrassegnato come eliminato e non viene sovrascritto



fino a quando lo spazio che occupava non è necessario. La posta eliminata potrebbe ancora esistere in una forma o nell'altra all'interno del database per un certo periodo di tempo.

Alcuni programmi offrono una funzione di "compattazione" che rimuove lo spazio inutilizzato in modo che il database non contenga più il messaggio. La complicazione è che la funzione di compattazione potrebbe copiare il database in un nuovo file e semplicemente eliminare quello vecchio. Ciò significa che potrebbe esserci una copia eliminata del vecchio database che potrebbe essere stata recuperata, contenente ancora i resti del messaggio eliminato che potrebbe quindi essere recuperato. È facile sottovalutare l'importanza del backup quando si tratta di recuperare le e-mail cancellate.

Quella circostanza eccezionale è proprio questa: il nostro servizio di posta elettronica online quasi certamente esegue il backup del nostro account. Non sappiamo con quale frequenza o per quanto tempo, ma per poter ovviare a certi tipi di guasti, hanno bisogno di backup.

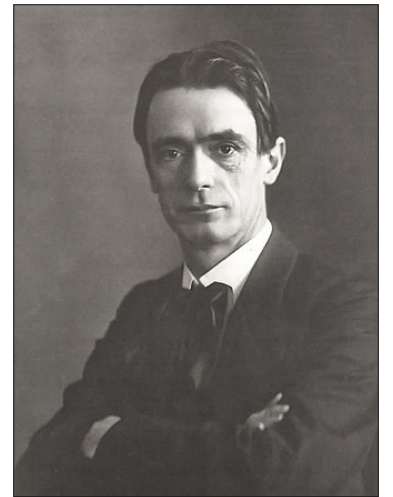
L'ironia è che questi backup sono inutili per noi. Esistono per proteggere il servizio, non noi. Se elimini una email, il servizio non la recupererà dai suoi backup per te. Tuttavia, potrebbero ottenere un'ordinanza del tribunale per recuperare una email dal loro backup.

Ciò significa che anche se hai eliminato completamente un'e-mail, il servizio potrebbe recuperarla dai backup effettuati prima che la eliminassimo. Lo stesso vale per i tuoi backup e il tuo programma di posta elettronica desktop. Se esegui il backup come dovresti, è possibile che un'e-mail che hai eliminato completamente dal tuo programma di posta elettronica desktop possa essere recuperata da uno dei tuoi backup. Un altro scenario che spesso viene dimenticato è che ogni e-mail inizia con due copie: la copia nella cartella Posta inviata del mittente e la copia ricevuta dal destinatario. Indipendentemente dal fatto che tu sia il mittente o il destinatario, è sempre possibile che il messaggio e-mail possa essere recuperato dall'altra parte.

Le e-mail eliminate possono tornare a perseguitarti da questa fonte trascurata e rovinarti la reputazione.



Poetessa Lina Schwartz



Rudolf Steiner

## La poetessa che conquistò il mondo dei più piccoli

di Angelo Paratico

Una strada in Borgo Venezia a Verona, intitolata a Lina Schwartz, poetessa, ci induce a una piccola ricerca, facilitata da un bel saggio di Gian Paolo Marchi, uscito sul bollettino della società letteraria per il 2011/13.

Lina Schwartz nacque a Verona il 20 marzo 1876 in vicolo San Fermo 3, ma la sua famiglia, di commercianti di pellami, traslocò nel 1877 in via Scala 4, e nel 1879 in via Anfiteatro 10 e nel 1881 in Stradone San Fermo 15. Nel 1890 gli Schwarz ritornarono a Milano, da dove erano venuti.

Lina esordì nel 1904 con la raccolta di versi Libro di un libro per bambini, cui fece seguito nel 1910 Ancora! E poi il più volte ristampato Ancora... e poi basta! (uscito nel 1935). Fu un'attivista per la pace e per i diritti delle donne conosciuta a livello internazionale. Nel 1921 con Rosa Genoni, Luisa Magnani, Vittorina Medugno, and Virginia Tango Piatti, lei fu una dei cinque delegati che parteciparono al congresso di Vienna "Women's International League for Peace and Freedom".

Lina Schwartz conobbe personalmente Rudolf Steiner, di cui tradusse in italiano lezioni e saggi e fu una pioniera dell'antroposofia; poi direttrice dell'Unione Femminile; cofondatrice dell'associazione Scuola e Famiglia. Come Teresah, moglie di Ezio Maria Gray, compose libri per l'infanzia che furono tradotti in molte lingue straniere, ed anche la Schwartz ebbe un notevole successo, forse per la sua più celebre composizione Stella Stellina, che anche mia madre cantava a me a mio fratello per farci addormentare, senza conoscere il nome dell'autrice.

*Stella stellina,  
la notte s'avvicina,  
la fiamma traballa,  
la mucca è nella stalla,  
la mucca e il vitello,  
la pecora e l'agnello,  
la chioccia e l'pulcino,  
ognuna ha il suo bambino,  
ognuno ha la sua mamma  
e tutti fan la nanna.*

Molto conosciuta è anche la sua filastrocca del rinoceronte:

*Il rinoceronte  
che passa sul ponte,  
che salta, che balla,  
che gioca alla palla,  
che sta sull'attenti,  
che fa i complimenti,*

*che dice buon giorno  
girandosi intorno,  
e gira e rigira  
la testa gli gira  
che non ne può più...  
e pum! casca giù.*

Lina Schwartz nel 1913, in collaborazione con Vittoria Wollisch, tradusse l'opera di Rudolf Steiner Dalla cronaca di Akasha. Steiner si collega al suo saggio precedente Come si acquista conoscenza dei mondi superiori, nel quale aveva dimostrato che: «l'uomo può sviluppare le forze latenti che esistono in lui in modo da poter riconoscere l'eterno».

Lina Schwartz era nata in una famiglia ebraica ma aderì al cristianesimo e si fece battezzare.

Durante la II guerra mondiale, la scrittrice lasciò l'abitazione milanese e si trasferì presso i nipoti nella quiete della villa di Arcisate in provincia di Varese. Nel 1943 fu però costretta a riparare a Gussago, in terra elvetica, per sfuggire al campo di concentramento dato che figurava ancora negli elenchi delle famiglie ebraiche, nonostante la sua adesione al cristianesimo. Dopo la guerra fece ritorno ad Arcisate. Vecchia e acciaccata, a causa di una malattia che sopportò con serena e cristiana rassegnazione, Lina Schwartz seguì i nipoti che si stabilirono ad Arcisate, nella fattoria detta La Monda (oggi una clinica privata) ove si trovò a suo agio, tra l'incanto della natura e la quiete della campagna; vi trascorse due anni e nel nostro paese volle restare.

Il 24 novembre 1947 morì dopo aver avuto l'estrema unzione e fu deposta nella sua tomba monumentale di Arcisate, sormontata da una croce. Volle che fosse scritto sopra "detta zia Lina" per mostrare il grande amore da lei nutrito per i bimbi di ogni paese e di tutti i tempi. Gian Paolo Marchi racconta di aver ricevuto una mail da suor Giovanna della famiglia Schwarz, suor Giovanna Padoa Schioppa, il cui nonno fu Gustavo Schwartz nato a Verona e fratello di Lina.

Sua madre fu Stella Schwarz, sposata Padoa Schioppa e madre di 4 figli, morta nel 2001. Era lei la nipotina della zia Lina alla quale dedicò non solo Stella stellina, ma anche la poesia Influenza:

*Oh bella, oh bella  
anche la Stella!  
O brutta, oh brutta,  
la ci vuol tutta!».*

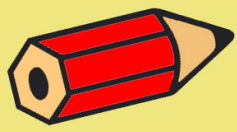


**SILVERDALE SAND & SOIL**

2 Econo Place, Silverdale, NSW 2752

*We are a family owned and operated business, priding ourselves on our customer service*

Customer Care / Enquiry  
 **02 4774 2440**  
 [info@silverdalesns.com.au](mailto:info@silverdalesns.com.au)  [www.silverdalesns.com.au](http://www.silverdalesns.com.au)



## il punto di vista

di Marco Zacchera

### SINISTRA SORPRENDE, GOVERNO IN CRISI



Che botta! Davvero una botta impensabile e sorprendente per me, convinto e non pentito sostenitore del SI, ma purtroppo anche per Giorgia Meloni e il suo governo che si ritrova ad un anno e mezzo dalle elezioni con la sensazione che tutto sia rimesso in gioco e con la "sinistra-centro" che ora torna di nuovo in partita.

Così, mentre i magistrati di Napoli festeggiano a spumante e "bella ciao" lo scampato pericolo (segno inequivocabile del loro stile), nel centro-destra ci si guarda smarriti ma, a ripensarci, soprattutto nelle ultime settimane i segnali di un temporale in arrivo c'erano tutti.

A cominciare dal fatto che gli avversari a dar battaglia ci hanno creduto davvero, mentre quelli del SI sono rimasti tiepidi, ma soprattutto - è questo è sorprendente - si riscopre che dopo 80 anni di Costituzione c'è davvero ancora una maggioranza di italiani che crede alle favole di una potenziale volontà autoritaria.

Questa è la cosa più assurda ed ipocrita di tutte, anche se ancora

una volta la sinistra vince sul riflesso condizionato "Costituzione-antifascismo" senza che la gente ragioni sul merito delle cose.

Piaccia o meno è purtroppo così, ed è un peccato che all'uscita dei seggi - oltre a chiedere come avessero votato - quelli degli exit-poll non abbiano fatto un'altra domanda agli elettori: "Ma lei lo ha mai letto l'articolo 104 della Costituzione?" E - a chi avesse fatto finta di rispondere "sì" - sarebbe stato divertente chiedere di che cosa mai parlasse quell'articolo e dove avrebbe davvero inciso la riforma proposta.

Perché il bello (o il tragico) è che magistrati & sinistra sono stati capaci di convincere di una realtà che non esiste e non esisteva, di fatto per un "sentito dire". Complimenti a loro, però, visto che hanno convinto la maggioranza e in democrazia (per fortuna) funziona così e vale sia che si vinca sia che si perda.

Confermato e certificato che siamo un paese dove tutti si lamentano ma cambiare è poi cosa impossibile, restano però tanti

dubbi. Per esempio, a Palazzo Chigi sapevano dove tirava l'umore della gente?

Perché, nonostante i fondi spesi per i sondaggi, probabilmente non si è percepito che in fondo agli elettori dei magistrati importava ben poco, ma che il giudizio sul governo - e quindi sulla riforma proposta - è stato più legato alla improvvisamente ritenuta negativa vicinanza con Trump, ai prezzi del gasolio (ma non si potevano decidere i tagli delle accise due settimane prima?), ai timori economici ed internazionali.

Segnali precisi così come contemporaneamente era caduto l'indice di apprezzamento della Meloni dopo trenta mesi di ottima tenuta. Forse le cose sono davvero cambiate in poco tempo e il governo è stato preso in totale contropiede perdendo la guerra dei nervi (quanti migliaia di "no" sono arrivati dalle improvide dichiarazioni di Nordio e della sua fida collaboratrice Bartolozzi?).

Certamente i media ci hanno messo del loro, ma la sinistra ha comunque creduto nella vittoria, la destra no.

Lo si è visto dall'assenza dei manifesti per il SI, dalla mancanza di dibattiti, dal "movimentismo" che ha resuscitato la sinistra mobilitando soprattutto i giovani. Alla fine la gran parte delle persone ha capito poco o nulla della riforma, ma ha percepito slogan più semplici immaginando che il SI volesse asservire i giudici ai politici e senza pensare che semmai avviene (ed avverrà) l'esatto contrario.

Giorgia Meloni è sembrata molto sola al comando e quando è intervenuta con serietà è stata mediaticamente "uccisa" dall'infelice e contemporanea uscita della Bartolozzi. Il commento (da sinistra) che una battuta di tredici secondi conta più di tredici minuti di buonsenso è stato perfetto. Una sconfitta grave, che lascerà conseguenze profonde e divisioni interne, a cominciare dalla necessità di intervenire all'interno dello stesso governo dove serve eliminare subito qualche volto ormai diventato impresentabile.



### ORBAN SCONFITTO?

Con ogni probabilità le elezioni del 12 aprile segneranno la fine del governo di Orbán in Ungheria, con grande sollievo dei vertici UE. Tutti i partiti di opposizione infatti sono praticamente confluiti in un solo movimento, Tisza, guidato dal giovane leader Peter Magyar.

Tisza è un partito sostanzialmente di destra, ma più moderato e soprattutto filo-europeo. Magyar è largamente in testa nei sondaggi, sostiene che dietro Orbán ci siano Putin e la Russia, ma sicuramente dietro di lui ci sono i soldi di Soros e soprattutto di Bruxelles che ha bloccato negli ultimi mesi molti fondi ungheresi pur di favorire l'allontanamento di Orbán che guida l'Ungheria da oltre 12 anni. E' chiaro che Bruxelles vorrebbe eliminare un personaggio scomodo, ma la questione è quali debbano o possano essere i limiti dell'ingerenza dell'UE nella politica e nelle elezioni dei singoli stati membri.

Non è comunque una novità: ricordate cosa è successo in Romania l'anno scorso con l'incredibile annullamento dell'intero turno elettorale perché i risultati non erano in linea con le speranze della UE?

Libertà e voti apertamente calpestat, ma a Bruxelles quando gli conviene va bene così.

Libertà e voti apertamente calpestat, ma a Bruxelles quando gli conviene va bene così.



### LA CANOTTA DI UMBERTO BOSSI

Era la metà degli anni '80 quando si cominciarono a vedere in giro i primi manifesti della "Lega Lombarda", con Roma sempre impersonata da una procace contadina del sud che raccoglieva abusivamente le uova d'oro deposte da una povera gallina settentrionale. Ero incuriosito da quei neo-leghisti che sostenevano cose di buon senso condite (almeno per me) da un sacco di assurdità e volli conoscere Umberto Bossi di persona.

Così una sera mi infilai in una bocciofila vicino a Novara dove avrebbe dovuto parlare "Lui". C'era ressa con gente venuta da tutta la provincia, Bossi arrivò scamiciato con mezz'ora di ritardo, prese il microfono e - pronti, vial - cominciò ad urlare come un matto per tutta la serata.

Fu una specie di comizio a tratti da esaltati e fitto di slogan, ma che alla fine lanciava un messaggio di secessione che infiammava la platea: "Roma ci lasci in pace, che ce la facciamo meglio da soli." Tema forte, ma accattivante perché da sempre il governo centrale su da noi appariva (ed appare) spesso una cosa lontana, inconcludente, a volte inutile ma soprattutto costosa.

Poi venne il Bossi di governo e l'immagine più bella per me fu la

foto scattata con il teleobiettivo lui con la sua canottiera "operaia" ospite della magnifica ed opulenta villa di Berlusconi in Sardegna: come mai potevano pigliarsi due tipi così? Eppure era un' icona del Bossi ruspante, che era poi quello più vero di tutti.

Il "senatur" lo ritrovai personalmente anni dopo, rimanendo per alcune ore seduti di fianco in un convegno dedicato ai leghisti all'estero (io allora ero il presidente del Comitato parlamentare per gli italiani nel mondo), fin quando lui si accese un sigaro nonostante il divieto e con nessuno che avesse il coraggio di dirgli di smetterla. Emetteva un fumo pestilenziale e dopo un po' glielo chiesi direttamente io, lui mi guardò male ma mi accontentò, nel senso che uscì rumorosamente dalla sala.

Rientrato, chiacchierammo ancora a lungo di amici comuni e mi parve un po' spento rispetto ai primi anni, anche se ancora non era stato male.

Tempo dopo mi presentò il figlio con visibile orgoglio, ma uno che mi sembrò subito un totale stupidotto, come i fatti poi hanno dimostrato. Ma quello era già un altro Bossi, minato nel fisico e nel morale, così preferisco ricordarmi quello della prima ora che urlava alla bocciofila.

### NUMERI E SFIDE POLITICHE

I referendum sono sempre più referendum sono sempre pericolosi per il centro-destra perché non ha la capacità di capitalizzare i voti altrui o degli astenuti. Riflettiamo. Nel 2022 raccolse circa 12 milioni di voti, pari al 43,79% e vinse le elezioni politiche portando la Meloni a palazzo Chigi. Nelle elezioni europee del 2024 votarono complessivamente per i partiti di governo circa 11 milio-

ni di voti, pari al 47,42%, mentre al referendum ci sono stati 13 milioni di SI, ovvero il 46,77%.

Questo non significa che la maggioranza stia a sinistra (che raccoglie da anni molti meno voti del centro-destra) ma che se c'è da votare un partito o uno schieramento la maggioranza RELATIVA fa vincere a destra che però non raccoglie mai la maggioranza assoluta.

Where Fine Food  
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI  
SPECIALITY SMALLGOODS

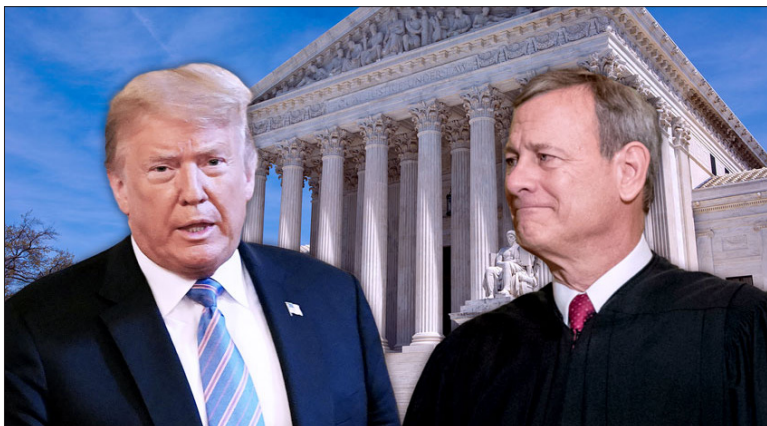
Unit 1/6 Robertson Place  
PENRITH NSW 2750  
Phone +61 2 4721 2550  
Fax +61 2 4731 2557



MONTECATINI  
— ARTISAN SALUMI —

'A family tradition of fine foods since 1949'

## Giudici sotto pressione, l'allarme di Roberts



di **Domenico Maceri PhD**

Il problema è che a volte le critiche si spostano da un'enfasi legale a quella personale.... E quello può essere molto pericoloso... e deve finire”.

Con queste parole John Roberts, il presidente della Corte Suprema statunitense, cercava di suonare un campanello di allarme sul clima di violenza che coinvolge i giudici americani. Nel suo discorso alla Rice University nel Texas, Roberts non ha diretto il suo monito direttamente al presidente Donald Trump ma con ogni probabilità mirava ovviamente al linguaggio bellicoso contro i giudici le cui decisioni non sono gradite all'attuale inquilino della Casa Bianca. Proprio dopo la decisione della Corte Suprema che con un voto di 6-3 ha dichiarato illegali i dazi, Trump disse che “Il nostro Paese è stato SACCHEGGIATO dalla Corte Suprema che è divenuta poco più che un'organizzazione politica strumentalizzata e ingiusta”. I giudici della Corte Suprema sono ben protetti. Un po' meno gli altri giudici federali, specialmente quelli che stanno facendo da contrappeso alla luce delle tantissime denunce contro l'amministrazione Trump.

In comparazione al suo predecessore Joe Biden, l'attuale presidente ha decretato ordini

esecutivi a destra e manca e più di 600 delle sue azioni sono sfociate in denunce. Secondo il New York Times in 95 di questi casi i giudici hanno chiesto ai legali di Trump perché non dovrebbero essere considerati in oltraggio alla Corte per la loro mancanza di professionalità. Oltraggio alla Corte significa che i legali davanti ai giudici sono vicinissimi ad essere sanzionati o incarcerati.

Non poche decisioni di questi magistrati sono andate contro l'amministrazione Trump, causando reazioni fortissime con innumerevoli minacce causate dal linguaggio bellicoso del presidente. Spesso i giudici sono attaccati con un linguaggio che Trump ripete accusandoli di essere “corrotti .... e lunatici radicali di sinistra”. Queste dichiarazioni spesso citano i nomi dei giudici in questione i quali ricevono numerose minacce.

La giudice Ana Reyes del distretto di Washington D. C., che aveva bloccato il tentativo di Trump di deportare migranti haitiani con visti temporanei, ha messo a nudo queste minacce ricevute. Il mese scorso ha letto nella sua aula del tribunale tutte le minacce ricevute per la sua decisione che fu attaccata da Trump. La questione è andata a finire alla Corte Suprema dove Trump spera di ribaltare la

sentenza della Reyes e deportare 350 mila haitiani. In un recente incontro online organizzato dal gruppo “Speak Up for Justice” (Alza la voce per la giustizia) la Reyes e altri tre giudici nella sua stessa situazione hanno sottolineato il problema che in passato era raro ma adesso è divenuto “normale”. La Reyes ha diretto la colpa ai social media ma anche alla “paura e incomprensione” del lavoro fatto dai magistrati. In sintesi il clima è molto teso specialmente perché i giudici federali sono l'unico contrappeso all'amministrazione muscolare di Trump che non riceve nessun freno dalla sonnolenta legislatura dominata dai repubblicani.

I giudici non sono gli unici a vivere in un clima di tensione. Anche parecchi collaboratori di Trump sono stati costretti a trovare residenze in basi militari per ragioni di sicurezza. Questi includono Stephen Miller (Vice Capo di Gabinetto alla Casa Bianca), Kristi Noem (ex Ministro della Homeland Security), Marco Rubio (Segretario di Stato), Pete Hegseth (Ministro della Difesa), Pam Bondi (ministro della Giustizia).

Quando Roberts dice che il pericolo dei giudici deve finire ha assolutamente ragione ma ciò si applica anche per gli altri, sia di destra che di sinistra, la cui sicurezza, e spesso anche quella delle loro famiglie, è minacciata. Trump però non si dirige mai ai sostenitori per incoraggiare alla calma.

Le sue soluzioni sono troppo spesso un linguaggio che fa esattamente il contrario e mirano ad intimidire i suoi avversari. Lo sta facendo proprio in questi giorni con lo schieramento di agenti dell'Ice, Immigration and Customs Enforcement, nei maggiori aeroporti. Le numerose assenze di agenti del TSA (Transportation and Security Administration), che si occupano del controllo dei passeggeri prima che entrino nelle aree protette dell'aeroporto, hanno causato seri disagi ai viaggiatori a causa delle inevitabili lunghissime code. Questa situazione ha spinto Trump all'uso dell'Ice. Cosa potranno fare? Ben poco poiché sono sprovvisti dell'addestramento necessario per fare il lavoro degli agenti del TSA.

La loro presenza però ha un effetto intimidatorio che fa piacere alla politica aggressiva di Trump.



## California: via libera a un governatore repubblicano

di **Domenico Maceri PhD**

Secondo i più recenti sondaggi due candidati repubblicani sono avanti nelle preferenze degli elettori californiani per la carica di governatore del Golden State. Le primarie si terranno il 2 giugno e se questa situazione dovesse andare in porto il commentatore conservatore Steve Hilton (17%) e lo sceriffo della Contea di Riverside Chad Bianco (16%) vincerebbero la contesa e si affronterebbero a novembre. L'elezione per governatore stabilisce che i primi due candidati alle primarie si sfideranno in una sorta di ballottaggio per determinare la carica più alta dello Stato più popoloso e ricco dell'Unione.

Il sistema tradizionale nelle elezioni americane nella stragrande maggioranza dei casi consiste in una sfida tra il Partito Democratico e quello Repubblicano. Di solito i due partiti svolgono le loro primarie e scelgono il vincitore che si sfiderà con il candidato dell'altro partito. Nel 2010 la legge in California fu cambiata dietro la spinta dell'allora governatore Arnold Schwarzenegger, sostenendo che il vecchio sistema ricompensava i candidati più estremisti dei due partiti. Il nuovo sistema elimina le primarie dei due partiti mescolandole in un'unica primaria aperta in cui tutti possono partecipare senza riguardo alla registrazione di partito. Ecco come si spiega il fatto che le primarie per la carica di governatore si svolgeranno a giugno e i due candidati con più voti si sfideranno poi a novembre. In teoria i due candidati finalisti potrebbero essere dello stesso partito. Nelle tre elezioni con il nuovo sistema i vincitori della primaria aperta sono sempre stati di diversi partiti conclusi a novembre con vittorie dei democratici—Jerry Brown 2014, e Gavin Newsom 2018 e 2022.

Nella primaria in corso oltre a Hilton e Bianco, ambedue repubblicani, altri otto candidati democratici si starebbero dividendo i consensi. Il numero tre nelle preferenze, sempre secondo i sondaggi, è Eric Swalwell, attuale parlamentare della California del Nord (13%). Segue Katie Porter, ex parlamentare della California del Sud (12%). La Porter corse per il seggio al Senato 2 anni fa ma fu sconfitta da Adam Schmitt il

quale fece il salto dalla Camera dei Rappresentanti alla Camera Alta. C'è poi il miliardario Tom Steyer che finanzia la sua campagna elettorale (10%). Gli altri cinque ricevono meno del 5% nei sondaggi ma distraggono, impedendo ai primi tre di brillare con la confusione di un gruppo troppo grande.

Fino adesso non si è parlato di abbandonare la corsa per favorire un candidato democratico che con ogni probabilità vincerebbe uno dei due posti per l'elezione di novembre ed eventualmente la carica di governatore. La California, come si sa, è uno Stato liberal. I due ultimi governatori Jerry Brown e l'attuale Gavin Newsom sono democratici come lo è anche la maggioranza della legislatura sia alla Camera che al Senato. Per quanto riguarda la rappresentanza a Washington ambedue i senatori sono democratici—Alex Padilla e Adam Schiff— e 40 dei 52 parlamentari sono democratici.

Questa cifra potrebbe aumentare considerando la recente approvazione delle nuove mappe elettorali che favorirebbero i democratici alle elezioni di midterm a novembre.

Vinceranno i candidati repubblicani la primaria come ci indicano i sondaggi e metteranno fuori i candidati democratici in uno Stato considerato ultra liberal? Possibile ma in realtà poco probabile.

Il presidente del Partito Democratico della California Rusty Hicks ha già incoraggiato i candidati del suo partito con pochissime possibilità di vittoria a gettare la spugna senza successo fino al momento. Molti californiani non sembrano essere interessati all'elezione Statale per governatore, preoccupati di più dal caro vita, soprattutto dal costo delle case e ovviamente dal costo della benzina, il più alto in tutto il Paese, ma sempre un po' meno della media europea (1,30 € vs. 1,80 €), “grazie” alla guerra di Donald Trump in Medio Oriente. Si sveglieranno gli elettori? Si spera perché un governatore repubblicano in California, con un PIL che oscilla fra la quarta e quinta potenza mondiale, ha notevoli poteri.

Questi poteri sarebbero mitigati dalla legislatura dove i democratici possiedono una super maggioranza che probabilmente manterranno.



**CAMPISI**  
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,  
West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

*We wish You a Peaceful and Happy Easter*



## Nazionale supera primo ostacolo, 2-0 all'Irlanda del Nord, ora Bosnia in trasferta

Vince ma non convince l'Italia di Gattuso, primo tempo molto ragionato, nel complesso deludente. Il ritmo aumenta nella ripresa con Tonali e Kean a segno



L'Italia supera l'ostacolo Irlanda del Nord e martedì (mercoledì in Australia) sarà chiamata all'ultimo turno dei playoff per agguantare i Mondiali. Dopo un primo tempo lento e deludente, gli azzurri sbloccano la partita ad inizio ripresa con un tiro dal limite di Tonali. Moise Kean riesce a costruirsi tre azioni personali da gol ed, alla terza, con un gran diagonale, batte il portiere. I nordirlandesi ci provano, rendendosi pericolosi solo al 90', in mischia, con Reid che viene però murato in calcio d'angolo. Poi il fischio finale, con gli azzurri di Gattuso che adesso sono ad un passo dalla qualificazione. Si giocherà fuori casa contro la Bosnia, che ha superato il Galles ai rigori.

Vince ma non convince, e la prestazione è da salvare solo grazie ad un secondo tempo leggermente più accettabile. Vittoria sicuramente meritata, ma i problemi da risolvere sono ancora tanti.

**La cronaca** - Al 5', Tonali stacca di testa, ma il pallone sfilava lentamente a fil di palo. Poi, ti-

ro-cross insidioso di Dimarco e deviazione che mette in difficoltà il portiere, che a sua volta sbatte contro il palo nel corso della parata. Al 7', ancora Dimarco al tiro e, sulla respinta del portiere, Retegui e Tonali non trovano l'attimo giusto. Passata questa sfuriata iniziale, la spinta degli Azzurri si placa e l'Irlanda prende le misure.

La manovra è lenta e prevedibile. Al 15' si affaccia in area italiana l'Irlanda ed un pallone velenoso sfilava nei pressi di Donnarumma: lì bastava un piccolo tocco ed era gol. Al 17', Barella serve Kean in velocità: l'attaccante viene bloccato da McNair. Al 20', Donnarumma para facilmente su un tiro debole di Galbraith. Poca Italia in questa fase della partita, tante imprecisioni e poca convinzione.

Gli ospiti continuano a conquistare palloni in uscita dell'Italia; per fortuna non riescono poi a concretizzare il possesso. Al 28', Politano supera un avversario: pallone a Dimarco che calcia al volo, trovando una deviazione

in corner. Al 34', Bastoni colpisce di testa: pallone leggermente deviato da Spencer e che esce di poco. Ancora angolo e Italia vicina al gol.

Al 38', Kean riceve da Retegui, si gira e calcia mandando alto non di molto. Al 42', ancora Bastoni di testa che non trova la porta. Aumenta l'intensità degli azzurri nel secondo tempo. Al 53', Retegui, favorito da un errore, si invola in contropiede, ma si allunga troppo il pallone e sciupa tutto: veramente imperdonabile per un attaccante. Al 55', finalmente, il sospirato gol che sblocca la partita. Il merito è di Tonali, che dal limite dell'area tira con convinzione e supera il portiere. Italia in vantaggio, ma la tensione è ancora alta. Ora tocca all'Irlanda scoprirsi un po' di più.

Al 59', pallone insidioso a centro area: un po' di sofferenza, ma l'Italia libera. Inizia la tarantella delle sostituzioni: fuori Bastoni (ammonito) e Retegui (deludente); dentro il mastino Gatti e Francesco Pio Esposito. Al 66', bella parata di Charles su un altro diagonale di Kean, servito da Esposito, ancora bravissimo a trovare spazio in area avversaria. Al 70', pericolo in area azzurra, ma Donley spreca. Al 73', bene Esposito di testa, ma sulla linea bianca respinge Hume. Al 79', rovesciata acrobatica di Kean fuori bersaglio. Un minuto dopo, il gol del raddoppio di Kean: ottimo lavoro di Tonali, pallone addomesticato in area da Kean, che trova anche il sinistro a giro, supera il portiere, tocca il palo interno e termina in rete.

Il gol regala un minimo di serenità agli azzurri, che concedono agli avversari un solo attimo di distrazione proprio al 90', quando, in mischia, si rischia il gol. Finisce tra gli applausi del pubblico e l'esultanza in panchina, ma i dubbi rimangono: bisogna vincere ancora una partita prima di prenotare un posto in aereo.

**INTERVISTE** - "Vincere non era scontato", ha dichiarato Rino Gattuso, "e ci sarà da faticare; anche stasera è stata dura. Ci siamo complicati la vita nel primo tempo", prosegue il ct azzurro, "siamo stati troppo lenti, mentre



nella ripresa abbiamo dato più ritmo: la palla ha girato con più velocità".

"Eravamo un po' nervosi e tesi all'inizio, poi nella ripresa è cambiata la partita", l'analisi di Tonali, che spiega come dopo il suo gol "siamo stati più liberi di testa: prima era tutto più complicato. Abbiamo visto un po' di mostri in settimana, poi ci siamo liberati".

"Le sofferenze di questi anni ci hanno uniti", ha aggiunto Manuel Locatelli, "siamo un gruppo che lotta per Gattuso: lui è il nostro condottiero".

"Il gol", aggiunge Moise Kean, "mi dà ancora più carica per la finale".

"Non potevo chiedere di più ai miei giocatori: abbiamo difeso benissimo nel primo tempo, è una squadra giovanissima con 22 anni di età media, sono stati bravissimi a giocarsela contro una squadra molto più esperta di loro come l'Italia, e sono molto orgoglioso di loro", l'onesto commento del tecnico dell'Irlanda del Nord, Michael O'Neill.

**La polemica** - "È stata una reazione istintiva, stavamo semplicemente guardando i rigori. Non ho assolutamente mancato di rispetto né alla Bosnia né ai bosniaci".

Così l'esterno della nazionale italiana Federico Dimarco, in conferenza stampa a Coverciano, in vista della finale del playoff mondiale contro la Bosnia, tornando sull'esultanza in un video diventato virale in rete subito dopo il successo di Dzeko e compagni sul Galles.

La Bosnia e i suoi tifosi, in ve-

Italia 2	Irlanda N. 0
Donnarumma	Charles
Mancini	Devlin (68' Smyth)
Bastoni (63' Gatti)	Hume
Calafiori	McNair
Politano (83' Palestra)	McConville
Barella	Spencer (79' Reid)
Locatelli	Devenny
Tonali (83' Pisilli)	Charles
Kean (88' Raspadori)	Galbraith
Retegui (63' Esposito)	Donley (79' Magen.)
Dimarco	Price
<b>All: R. Gattuso</b>	<b>All: M. O'Neill</b>
<b>Reti: 59' Tonali, 80' Kean</b>	
<b>Possesso palla</b>	63% - 37%
<b>Totale tiri</b>	19 - 8
<b>Calci d'angolo</b>	12 - 3
<b>Ammoniti</b>	1 - 0
<b>Migliori: Tonali, Kean, Dimarco</b>	

rità, l'avevano presa come una mancanza di rispetto. L'atteggiamento di esultanza eccessiva di alcuni azzurri al seguito della partita Galles-Bosnia faceva intendere che la Bosnia fosse un avversario molto più abbordabile rispetto al coriaceo Galles, specialmente se affrontato fuori casa.

"Per noi, una motivazione in più per battere gli italiani presuntuosi e superficiali", questa la reazione di tantissimi tifosi della Bosnia-Erzegovina. "Benvenuti nell'inferno bosniaco", minacciano altri.

Voluta o no, anche a tanti italiani quella esultanza è sembrata fuori luogo e sarebbe stato meglio evitarla: la tensione è già altissima.



Partite play-offs e date (Orario Sydney)		
Turchia	Romania	1 - 0
<b>Italia</b>	<b>Irlanda del Nord</b>	<b>2 - 0</b>
Polonia	Albania	2 - 1
Danimarca	Macedonia	4 - 0
Ucraina	Svezia	1 - 3
Galles	Bosnia/Herzegov.	3-5 (rig)
Rep. Ceca	Irlanda	6-5 (rig)
Slovacchia	Kosovo	3 - 4
<b>Bosnia H.</b>	<b>Italia</b>	<b>Merc 01/04 05:45am</b>
Rep. Ceca	Danimarca	Merc 01/04 05:45am
Kosovo	Turchia	Merc 01/04 05:45am
Svezia	Polonia	Merc 01/04 05:45am



## MEMORIAL AUTOMOTIVE

### Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,  
**LIVERPOOL** NSW 2170

Lic. No. MVR50558  
Phone (02) 9601 5876  
Mobile 0428 233 483  
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

# Tennis, ATP Masters Miami (USA) - Sinner e i due doppi in finale

Febbre azzurra a Miami: tre finali in un giorno, l'Italia sogna il "Sunshine Slam". La pioggia battente fa rinviare le gare in programma



Il cemento della Florida si tinge d'azzurro. In un'edizione del Miami Open che passerà agli annali, l'Italia del tennis vive un week end da sogno con tre finali che possono riscrivere i record del nostro sport.

Si inizia con Simone Bolelli e Andrea Vavassori che conquistano il "Miami Open" di doppio maschile, secondo Masters 1000 della stagione, disputato sul cemento dell'Hard Rock Stadium (con montepremi totale pari a 9.415.725 dollari). L'emiliano e il piemontese, teste di serie numero 7, hanno superato in finale la coppia composta dal finlandese Harri Heliövaara e dal britannico Henri Patten, quarti del seeding, con il punteggio di 6-4 6-2, maturato in un'ora e 13 minuti di gioco. In Florida, nella loro quindicesima finale come coppia, Bolelli e Vavassori mettono in bacheca il loro nono titolo in carriera, il secondo stagionale dopo l'Atp 500 di Rotterdam. Un trionfo! Un cammino netto, senza sbavature e frutto di un affiatamento che in pochi hanno. Una coppia



## Il cammino di Sinner

22-Mar	Dzumhur (Bos)	2-0
24-Mar	Moutet (Fra)	2-0
25-Mar	Michelsen (USA)	2-0
27-Mar	Tiafoe (USA)	2-0
28-Mar	Zverev (Ger)	2-0
30-Mar	Lehecka (Cec)	

che si completa alla perfezione: l'esperienza di Simone e la verve di Andrea, che è ovunque e porta a casa così il primo Masters 1000 della stagione.

E il tennis azzurro continua a volare!!! Peccato solo vedere le tribune poco frequentate da spettatori, perché il doppio è una specialità spettacolare. Purtroppo, al momento di andare in stampa, la finale del doppio fem-

minile, con la coppia italiana Errani-Paolini protagonista, è stata sospesa sul risultato di 6-5 per le azzurre a causa della pioggia incessante che si è abbattuta sulla città di Miami. Per lo stesso motivo, la finalissima tra Sinner e Lehecka è slittata di qualche ora e quindi non siamo in grado di fornire l'esito finale. Nell'edizione di venerdì troverete cronaca e risultati.



## MOTO GP Austin (USA) - Vince Marco Bezzecchi

Il pilota italiano è leader nella classifica generale; 4° Di Giannantonio, 10° Bagnaia



Cosa ordini? Il solito "Bez", grazie. Fa tre su tre Marco Bezzecchi. Dopo Thailandia e Brasile, trionfa anche negli Stati Uniti e vola in testa al mondiale. Un vero monologo del pilota italiano dell'Aprilia, che supera Pedro Acosta al primo giro e poi scappa via senza lasciare spazio agli avversari, gestendo ritmo e gomme con grande maturità e freddezza da veterano. A fargli compagnia sul podio Jorge Martin, suo compagno di squadra. Terzo posto proprio per Acosta con KTM. Ai piedi del podio le

Ducati di Fabio Di Giannantonio, quarto, e Marc Marquez, quinto. Disastroso Bagnaia, che sprofonda fino al decimo posto. Ora un mese di "riposo" prima di tornare a gareggiare a fine aprile, con la MotoGP che trasloca in Europa, dove si attende una risposta degli inseguitori.

Da registrare che in occasione della Sprint Race, disputata in precedenza, Marc Marquez era entrato in maniera irruenta su Di Giannantonio: un ingresso di curva al limite che ha provocato la

caduta di entrambi mentre erano in lotta per il podio, accendendo anche qualche polemica nel paddock. La penalità è stata scontata in gara con un long lap penalty, costandogli diverse posizioni e compromettendo il risultato finale, oltre a spezzare il ritmo costruito nei primi giri. Nella top ten anche Enea Bastianini, sesto con l'altra KTM ufficiale, mentre Bagnaia è precipitato al decimo posto nel finale dopo essere stato a lungo ai piedi del podio. Nona piazza infine per la Honda di Luca Marini.

Bezzecchi diventa il primo pilota a vincere le prime tre gare della stagione in MotoGP dai tempi di Marc Marquez nel 2024, un segnale forte alla concorrenza. In classifica mondiale il pilota dell'Aprilia sale a quota 81 punti e precede di quattro lunghezze il compagno di box Martin, confermando uno stato di forma straordinario. Terzo Acosta a 21 punti, mentre il campione del mondo in carica Marquez insegue a 36 lunghezze, chiamato ora a una rimonta tutt'altro che semplice.



## Trionfo azzurro a Melbourne

La grande Daisy Osakue domina il Maurie Plant Meet

Daisy Osakue ha dimostrato ancora una volta perché è la regina italiana del lancio del disco. Al Maurie Plant Meet di Melbourne, prima tappa del World Athletics Continental Tour, l'azzurra ha scagliato l'attrezzo a 57,94 metri all'ultimo tentativo, ribaltando una gara che sembrava ormai sfuggirle e portandosi a casa una vittoria costruita con determinazione e grande lucidità.

Un finale da brividi, nel solco di una carriera fondata sulla solidità tecnica e su nervi d'acciaio. Osakue non si è mai scomposta, restando concentrata fino all'ultimo lancio, quello decisivo, capace di cambiare il destino della competizione.

Il Maurie Plant Meet, che si disputa al Lakeside Stadium di Melbourne, rappresenta uno degli appuntamenti più attesi del calendario internazionale per le specialità di lancio. L'atleta italiana conosce bene questa peda-

na e le sue insidie, ma ogni volta dimostra una notevole capacità di leggere la gara nei momenti chiave.

Il titolo di campionessa italiana invernale, conquistato a febbraio con la misura di 59,79 metri, aveva già confermato il suo eccellente stato di forma, ulteriormente ribadito in terra australiana contro un parterre di alto livello.

Il viaggio in Australia si chiude così con un successo di prestigio internazionale, che porta in dote morale, fiducia e punti preziosi nel Continental Tour. Una vittoria che rafforza le ambizioni stagionali dell'azzurra e conferma il suo ruolo di protagonista sulla scena mondiale.

Un segnale importante anche in vista dei prossimi grandi appuntamenti internazionali, dove sarà chiamata a confermare questi standard. Brava Daisy, ancora una volta.



Buona Pasqua a tutti gli Alpini, eredi di un glorioso passato di coraggio e sacrificio per la pace e la fratellanza.

Sezione ANA Sydney

Buoni e semplici come eroi e fanciulli...



## NPL: Sydney FC Youth - APIA 0-2

Doppietta di Stewart regala la vittoria ai granata

**APIA:** Kalac, Symons, Shaw, Marlow, Fong, Caspers, Stewart (77' Lombardo), Farinella (65' Denmead), Monge (74' Gonzalez), Kambayashi (65' Court), Ortiz (74' Konestabo). All.: Parisi.

**Marcatori:** 27' e 37' Jack Stewart.

**Rockdale Sports Centre, venerdì 27 marzo** - Su un campo ai limiti della praticabilità, l'Apia si regala la sua quinta vittoria consecutiva in campionato e si proietta nelle zone nobili della classifica. Tutta la squadra si è mossa bene su un terreno di gioco impregnato d'acqua, ma una menzione particolare la merita Jack Stewart, autore di una doppietta di pregevole fattura. Al 27' l'attaccante fa tutto da solo: pren-

de palla ai 25 metri, si libera con una finta di un avversario, entra in area e, con un tiro a giro, insacca sotto la traversa.

Passano appena 10 minuti ed è ancora Stewart che, da buona posizione, indovina un tiro secco e preciso che lascia il portiere immobile e che si infila in rete.

Il doppio vantaggio è meritato e la ripresa consolida questo concetto. L'Apia controlla bene e gestisce con disinvoltura.

Non solo: si affaccia spesso in area avversaria alla ricerca del terzo gol. Il risultato finale non fa una grinza: su un campo difficile e contro i giovanissimi del Sydney FC, la squadra di Parisi ha confermato le sue qualità e merita l'alta classifica.



## NPL: West Syd Youth-Marconi 0-1

Buona prestazione, gol-vittoria di Marko Jesic

**MARCONI:** Wade, Pecora, Windust, Mlinaric, Daniel, Burnie, Blair, Armson (82' Yona), Busek (82' Anderson), Jesic (82' Bugarija), D. Tsekenis. All.: P. Tsekenis

**Marcatori:** 18' Jesic

**Wanderers Football Park, sabato 28 marzo** - Un Marconi in ottima forma si sbarazza abbastanza facilmente degli U21 dell'accademia sportiva Wanderers. Non inganni il risultato striminzito, un solo gol di scarto non riflette il dominio del Marconi andato al tiro ben 23 volte e solo l'imprecisione e tante parate del portiere avversario hanno impedito un bottino più cospicuo. Basti ricordare la traversa colpita

da Luca Pecora al 70' e tanti palloni usciti di poco fuori. Il gol che ha regalato la vittoria agli uomini di Peter Tsekenis è stato firmato da Capitan Jesic, ben appostato in area, che di precisione insacca. Vantaggio super meritato e gara che vede il Marconi insistere con buone manovre e tanta pericolosità in area avversaria. Il Marconi concede pochissimo in fase difensiva (solo tre i tiri dell'Accademia) e accusa un po' di stanchezza solo nel finale. Prossimo appuntamento contro la capolista Sydney Utd, scontro al vertice e partita storicamente ostica tra due clubs che hanno fatto la storia del calcio nel NSW.

NSW National Premier League					
Risultati 8a giornata			Classifica Pt / Gare		
Sydney FC Yth	West's APIA	0 - 2	Sydney Utd	24	8
West Syd Youth	Marconi	0 - 1	Marconi	19	8
Rockdale	Sydney Utd	1 - 2	West's APIA	19	8
Univ NSW	St George City	5 - 0	St George FC	16	8
Sutherland	Manly	3 - 0	Rockdale	15	8
St George FC	North West Syd	0 - 3	North West Syd	13	8
Wollongong	Sydney Olympic	2 - 1	Wollongong	13	8
Blacktown	SD Raiders	1 - 2	West Syd Youth	12	8
<b>Prossimo Turno</b>			Sutherland	9	8
West's APIA	West Syd Youth	3/04/2026 05:00pm	Sydney FC Youth	9	8
Manly	Sydney FC Youth	3/04/2026 07:00pm	Univ NSW	8	8
Sydney Olympic	Sutherland	4/04/2026 05:00pm	St George City	8	8
SD Raiders	Wollongong	4/04/2026 05:15pm	Manly	5	8
North West Syd	Univ NSW	4/04/2026 05:30pm	Blacktown	4	8
St George City	Blacktown	4/04/2026 07:15pm	SD Raiders	4	8
Rockdale	St George FC	5/04/2026 03:00pm	Sydney Olympic	4	8
Sydney Utd	Marconi	6/04/2026 03:00pm			

## FIFA Series: Australia-Camerun 1-0, decide Bos

Competizione a quattro squadre con Cina, Curacao e Camerun; Circati e Italia

Sydney, venerdì 27 marzo (servizio di Guglielmo Credentino) - L'Australia, reduce da tre sconfitte consecutive (tutte in amichevoli), riesce finalmente a vincere, seppur con qualche affanno. Questa è una semi-amichevole perché questo trofeo (FIFA Series) ha in palio poco, se non la coppa di vincente del gruppo comprendente Australia, Cina, Camerun e Curacao. Due le partite in programma e poi una classifica finale a stabilire il vincitore.

Il Camerun si presenta con una formazione molto sperimentale, tanti debuttanti e diversi assi lasciati a casa (basti pensare a Mbeumo, centravanti del Manchester Utd, pagato 75 milioni di Euro).

Mancano pochissimi mesi ai Mondiali e Popovic coglie l'occasione per valutare i suoi uomini: tante le decisioni da prendere. La squadra comunque dà buoni segnali di solidità e personalità, come al solito concede poco agli avversari ma, allo stesso tempo, non crea molto. Si punta, insomma, all'essenziale. Pochi fronzoli, pochi rischi e fiammate improvvisate alla ricerca del gol.

Ha impressionato molto la prova di Jacob Italiano, con un passato al Perth Glory e che attualmente si guadagna la pagnotta nel campionato austriaco. Italiano è una spina nel fianco del Camerun e le sue iniziative sono una delle note positive di Popovic. Opera sulla fascia destra ma lo trovi a



dare una mano dappertutto.

Molto bene anche Alessandro Circati nel ruolo di difensore centrale, ma anche di regista difensivo. Autorevole e preciso nei suoi interventi, il giocatore del Parma migliora di anno in anno. Ritmo da amichevole quindi, specialmente nel primo tempo. L'Australia non spinge al massimo ma controlla bene il territorio e prova l'inquadratura giusta per i Mondiali.

Più interessante il secondo tempo, anche grazie all'ingresso in campo di giocatori più creativi. Al 70' grossa occasione per passare in vantaggio ma Hrustic (ex-Verona) spreca un calcio di rigore, tirando debolmente. La partita sembra incamminarsi sullo 0-0 quando, all'85', Bos si trova libero in area da marcature e, di sinistro, aggira il portiere. Vantaggio, tutto sommato, meritato e appuntamento a martedì sera

Australia 1	Camerun 0
Ryan	Epassy
Geria (65' Burgess)	Moungam
Circati (82' Degenek)	Kotto
Herrington	Malone
Italiano (82' Trewin)	Yongwa (93' Mony.)
O'Neill (82' Yazbek)	Brice (75' Yondjio)
Metcalfe (65' Okon)	Ebong
Bos	Kamdem (75' Aliou.)
Juric (46' Frankunda)	Kofane
Boyle (46' Mabil)	Fosso
McGree (65' Hrustic)	Namaso
<b>All: T. Popovic</b>	<b>All: D. Pagou</b>
<b>Reti: 85' Bos</b>	
<b>Possesso palla</b>	56% - 44%
<b>Totale tiri</b>	8 - 7
<b>Calci d'angolo</b>	3 - 4
<b>Ammoniti</b>	2 - 2
<b>Migliori: Italiano, Circati, Bos</b>	

a Melbourne, con inizio alle 8:15 pm, per l'incontro con il Curacao (attualmente numero 85 nel ranking mondiale).

## GP Giappone: il trionfo di Antonelli, terzo Leclerc

Sul circuito di Suzuka, Andrea Kimi Antonelli, su Mercedes, taglia per primo il traguardo

Andrea Kimi Antonelli vince il Gran Premio del Giappone e scrive una pagina bellissima nella storia dello sport italiano. Seconda vittoria consecutiva per il giovane fenomeno di casa nostra, che a 20 anni diventa così il leader più giovane nel mondiale della Formula 1. Gara da campione per il pilota Mercedes, anche fortunato con quella Safety Car poco dopo il pit stop di George Russell che ha cambiato completamente lo scenario in pista. Completano il podio un ottimo Oscar Piastri e uno strepitoso Charles Leclerc, che lascia qui a Suzuka le immagini di due super sorpassi su Hamilton e Russell. Il britannico chiude con tanto rammarico per la sfortuna ma anche per gli errori che gli



sono costati prima la vittoria e poi il podio. L'Italia ritrova finalmente un campione nella disciplina più seguita tra gli sport dei motori, la Formula Uno.

Questo ragazzo è veramente un fenomeno, guidando da veterano e

non è facile considerando le nuove regole introdotte quest'anno. La Ferrari non demerita ma il solo Leclerc non basta, il terzo posto non è da buttare ed almeno dimostra si potersela giocare quasi alla pari con McLaren e Mercedes.



## Associazione Trevisani nel Mondo

### SEZIONE DI SYDNEY

**Il Comitato augura ai soci e alle loro famiglie, simpatizzanti e a tutti i Trevisani e gli Italiani**

**OGNI BENE PER LA SANTA PASQUA**

# Onoranze Funebri

DECESSO



## CHETCUTI JIM

nata il 23 ottobre 1935  
deceduta a Sydney (NSW)  
il 27 marzo 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato oggi, martedì 31 marzo 2026, alle 12:00 pm, nella Chiesa Cattolica St. Benedict's, 16 Neville Street, Smithfield NSW. Le spoglie del caro congiunto saranno deposte nel Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno ai sacri riti del funerale.



"Il tuo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori."  
RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



## SYDNEY JOHN DARKE

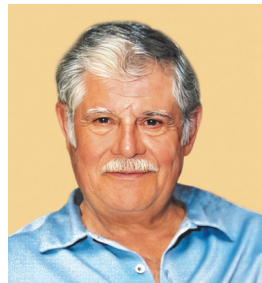
nato il 30 aprile 1951  
deceduto a Sydney (NSW)  
il 27 febbraio 2026

I familiari, parenti ed amici vicini e lontani ad un mese della scomparsa lo ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie del caro congiunto riposano presso il Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale del caro estinto.



"Che la sua anima trovi serenità eterna."  
ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



## SANFEDELE RAFFAELE

nato il 2 novembre 1936  
deceduto a Sydney (NSW)  
il 26 febbraio 2026

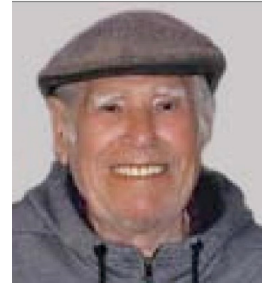
I familiari, parenti ed amici vicini e lontani ad un mese della scomparsa lo ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie del caro congiunto riposano nel Rookwood Catholic Cemetery, Bar-net Avenue, Rookwood NSW.

I familiari ringraziano tutti coloro che parteciperanno al funerale del caro estinto.



"Che la Sua pace eterna accompagni il tuo riposo."  
RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



## MUNZONE GIUSEPPE

nato 2 maggio 1940  
deceduto a Sydney (NSW)  
il 25 febbraio 2026

I familiari, parenti ed amici vicini e lontani ad un mese della scomparsa, lo ricordano con dolore e immutato affetto.

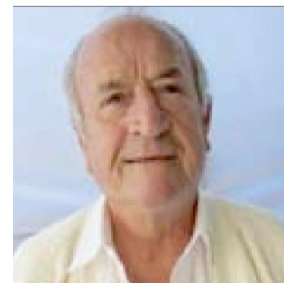
Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Rookwood Catholic, Tomba St Patrick.

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e al funerale del caro estinto.



"Il tuo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori."  
RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



## D'ADDURNO FRANCESCO

nato a Pisticci (Matera - Italia)  
il 31 marzo 1940  
deceduto a Sydney (NSW)  
il 25 febbraio 2026

Ad un mese dalla scomparsa, I familiari, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie del caro congiunto riposano nel Woronora Memorial Park, 121 Linden Street, Sutherland NSW (sezione cripte). I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato ai sacri riti del funerale e si sono uniti al loro dolore per la perdita del caro estinto.



"Che la sua memoria continui a illuminare i nostri cuori"  
ETERNO RIPOSO

**Mary's Florist**

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

*In Loving*  
**MEMORY**

**FUNERAL NOTICES 2026**

TWO EDITIONS PER WEEK  
DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA  
TUESDAY AND FRIDAY

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali ogni **MARTEDÌ** e **VENERDÌ**.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le **Agenzie Funebri** e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

-----

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published on **TUESDAY** and **FRIDAY**

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite **Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia.

For further information please contact **(02) 8786 0888**.

24 ore | 7 giorni

**SAM GUARNA**  
FUNERAL SERVICES

**(02) 9716 4404**

www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: **0416 266 530** - Phone: **(02) 9716 4404** - Email: [office@sgfunerals.com.au](mailto:office@sgfunerals.com.au)

# Savoldi, addio al grande bomber degli anni '70

Il calcio italiano piange la scomparsa di Beppe Savoldi, storico centravanti degli anni Settanta, morto all'età di 79 anni dopo una lunga malattia. A darne notizia è stato il figlio Gianluca con un messaggio affidato ai social, parole cariche di dolore ma anche di orgoglio per l'eredità umana e sportiva lasciata dal padre.

Savoldi è stato uno dei bomber più rappresentativi della sua epoca, un attaccante completo, dotato di un eccezionale senso del gol e di grande forza nel gioco aereo. Nato nel 1947 in provincia di Bergamo, iniziò la sua carriera professionistica con l'Atalanta, dove esordì nel 1965, mettendosi subito in luce per le sue qualità realizzative.

Il salto di qualità arrivò nel 1968 con il trasferimento al Bologna, squadra con cui visse alcune delle stagioni più brillanti della sua carriera. In rossoblù conquistò due Coppe Italia e si laureò capocannoniere della Serie A, condividendo il titolo con altri grandi nomi del calcio italiano. Le sue prestazioni lo consacrano come uno dei centravanti più temuti del campionato.

Nel 1975 il passaggio al Napoli segnò una svolta storica: il trasferimento avvenne per la cifra record di due miliardi di lire, un evento senza precedenti per l'e-



poca che gli valse il soprannome di "Mister due miliardi". A Napoli Savoldi seppe confermare il suo valore, conquistando un'altra Coppa Italia e diventando un idolo per i tifosi partenopei grazie al suo carisma e alla sua prolificità sotto porta. Dopo l'esperienza napoletana, tornò brevemente al Bologna prima di chiudere la carriera con un'ultima stagione all'Atalanta. In Nazionale collezionò quattro presenze e una rete, un bilancio limitato ma comunque significativo in un'epoca ricca di grandi attaccanti.

Appesi gli scarpini al chiodo, Savoldi intraprese la carriera di allenatore, guidando diverse squadre nelle serie minori e ot-

tenendo anche una promozione con il Saronno negli anni Novanta. Resta oggi il ricordo di un calciatore che ha segnato un'epoca, simbolo di un calcio fatto di passione, talento e identità. Con la sua scomparsa se ne va un pezzo importante della storia del pallone italiano, ma il suo nome continuerà a vivere nella memoria degli appassionati.

Numerosi i messaggi di cordoglio arrivati dal mondo del calcio e delle istituzioni sportive, a testimonianza dell'impronta lasciata da Savoldi dentro e fuori dal campo. Ex compagni, tifosi e dirigenti lo ricordano come un professionista esemplare e un uomo di grande umanità.



**Ray's Florist Silverwater**

Da oltre 50 anni al servizio della comunità  
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

**02 9737 8877**  
www.raysflorist.com.au  
email: info@raysflorist.com.au





**A.O'HARE**

FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811






**Stefano Francalanci**  
0420 988 105 | Operations Manager

**Rosa Peronace**  
Direttore | 0420 988 003

**Carissimi**

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

**Live Streaming**



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt  
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

**Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare**

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:  
**advertising@alloranews.com**  
per maggiori informazioni



L'eterno riposo dona a loro Signore e splenda ad essi la luce perpetua. Amen



**Ph (02) 9604 9604**

**ADRIANO COLUCCIO**  
FUNERAL SERVICES

*Always With You*

**PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS**

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield  
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda  
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100  
www.acoluccios.com




...*IONICA*...  
MADE IN ITALY

*Radicata con Tradizione*

**Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.**

**Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.**

**www.ionica.com.au**

# Sana e robusta Costituzione, il No che scuote la politica

di Franco Radaelli

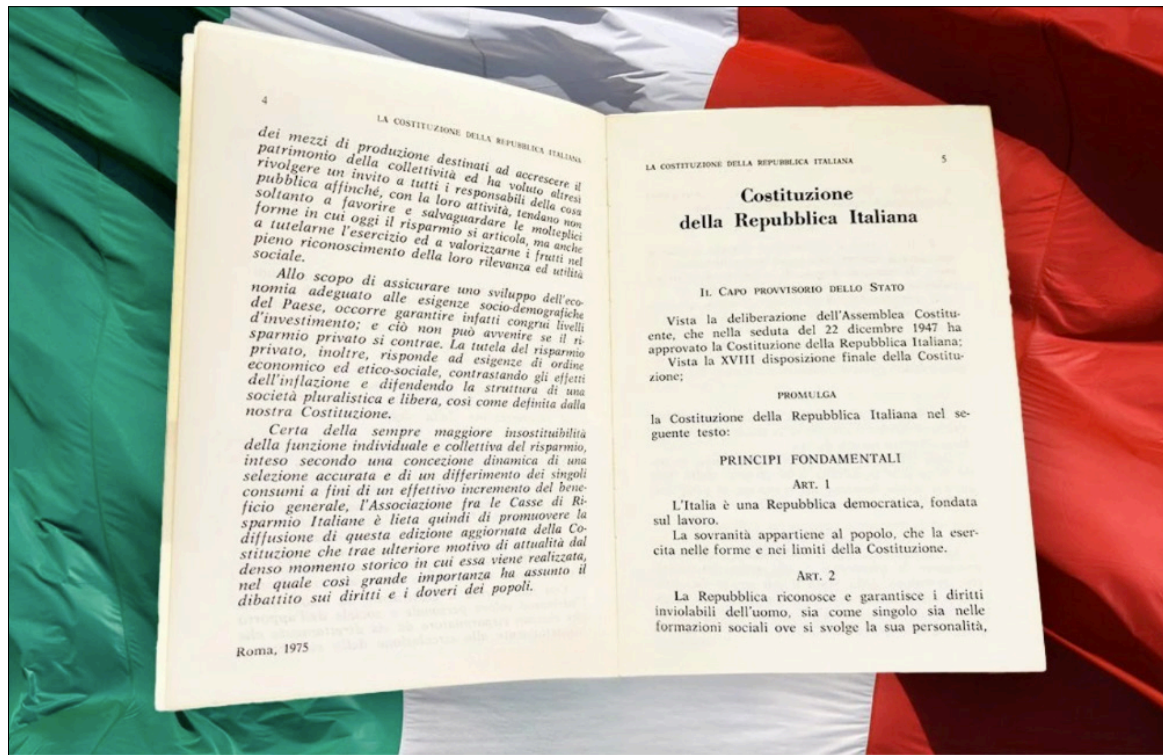
Basterà un "No" scritto e ribadito 14.461.375 volte (differenza di poco oltre i due milioni sui "Sì") a spegnere almeno per un po di tempo, la propaganda, il frastuono e le troppe "distrazioni di massa" che hanno imperversato da mesi attraverso tutti gli organi di informazione?

Servirà a rimettere in ordine una agenda politica che, in presenza di "Una Guerra mondiale a pezzi", perseguiva con imbarazzante insistenza l'obiettivo di se-gare il ramo su cui siamo seduti?

La Costituzione repubblicana rimane il riferimento in cui l'Italia si riconosce e che, anzi, chiede di applicare fino in fondo. Ora valutate voi se il dato di partecipazione al voto (che sfiora il 60%, con un consistente 6% di aumento rispetto alle consultazioni precedenti) possa davvero considerarsi un fatto eclatante così come molti osservatori tenderebbero ad accreditare (siamo pur sempre in presenza di un assenteismo che riguarda oltre il 40% di aventi diritto al voto). C'è, in ogni caso, un elemento statistico che appare come il protagonista assoluto di questa consultazione referendaria; il voto giovanile. La sua esplicita scelta di campo si direbbe, quasi a prescindere dall'appartenenza politica, la riaffermazione di un ancoraggio alla Carta costituzionale, ai suoi valori proprio in un frangente storico sempre più avaro di certezze e carico, al contrario, di un sacco di preoccupazioni.

La generazione nata a cavallo del millennio, battezzata "Gen-z", sparita dai radar della politica ma comunque vittima designata dei molti errori e di troppe legislazioni che hanno gonfiato a dismisura il Debito pubblico pur sapendo chi ne erediterà il fardello insostenibile.

Il tanto temuto "Referendum Costituzionale" infilato con cocciutaggine nel programma di riforme nel ruolo di "test sociopolitico" atto a misurare la temperatura del consenso verso il governo Meloni in prospettiva della tornata elettorale 2027



e della successiva riforma "Premierato" per concludersi, a quel punto, con la prevedibile ascesa al Quirinale di Ignazio La Russa in sostituzione del Presidente Sergio Mattarella si è clamorosamente insabbiato.

Ne sono scaturite, in un crescendo che sembrerebbe persino eccessivo, un tritico di dimissioni che hanno il sentore di capri espiatori cui attribuire le responsabilità di una sconfitta che va molto più in là delle più nere previsioni. Si dimettono in un amen, il sottosegretario alla Giustizia di Fratelli d'Italia, Andrea Delmastro, pizzicato di recente in una partecipazione di tipo commerciale con un prestanome di un camorrista romano legato alla famiglia Senese, plenipotenziaria della Camorra capitolina.

Nelle stesse ore si dimette anche Giusi Bartolozzi, la Capo di gabinetto del ministero della Giustizia, diretto da Carlo Nordio, la quale di recente aveva definito la Magistratura Italiana "Un plotone di esecuzione", niente di meno. Dopo un paio di giorni di febbrile attesa giungono persino le dimissioni della ministra del Turismo Daniela Santanchè

la quale ben poco c'entra con la questione "Referendum". Erano circa tre anni che l'Opposizione in Senato ne chiedeva insistentemente il passo indietro. Macché, la ministra si era sempre rifiutata in modo sprezzante, di ammettere le proprie evidenti responsabilità di fronte ad una serie di imputazioni che avrebbero consigliato un atteggiamento più moderato. Non si comprende affatto perché giungano il giorno successivo a una sconfitta elettorale in cui il turismo non c'entra affatto.

La domanda, tra l'altro, sorge spontanea: tutte queste figure francamente imbarazzanti, erano state difese, al di là di ogni garantismo politico, da un serratissimo schieramento giornalistico e parlamentare che oggi, all'improvviso e tutto intero, sparisce dai video lasciando scoperta una base, semplicissima domanda: "...e se avessero vinto? Sarebbero rimasti al loro posto? Al di là di ogni ulteriore valutazione di merito?". Che dire, siamo di nuovo e sempre nel campo della "cosiddetta politica italiana". Nei fatti, comunque, l'esito referendario un terremoto l'ha prodotto eccome. Se la maggioranza di gover-

no sta ancora oggi guardandosi con sospetto al proprio interno e sembra che la tempesta perfetta sia tutt'altro che terminata.

I "vincitori", cioè i rappresentanti del "No" terminati gli

abbracci e raccolti da terra tutti i tappi di Spumante, sono nuovamente di fronte agli interrogativi di sempre: se uniti si vince, riusciremo a compattarci in previsione dei prossimi, cruciali appuntamenti elettorali? Riusciremo a stilare un programma di lavoro che, prima di dividerci sulle "Elezioni primarie" fra i diversi leader ci permettano almeno di fissare quei quattro, cinque punti programmatici essenziali che, soprattutto in questo momento storico, vedono un'Italia in serissime difficoltà sia nel "Macro" dello scacchiere geopolitico che nel "Micro" del cortile socioeconomico al nostro interno?

Cercasi federatore, dunque. Fra le antiche figure di garanti; tornano i nomi di Rosi Bindi, di Pierluigi Bersani, persino del "grande vecchio" Romano Prodi. Prendono forma "letture analitiche" del voto che consiglierebbero prudenza, umiltà di pensiero, e soprattutto coerente impegno a individuare percorsi di convergenza. Sarà l'alba di un nuovo giorno? E' ancora presto per affermarlo.

## Notizia Comunitaria

### La Passione di Cristo Rappresentazione a Liverpool

La Federazione Cattolica di Liverpool, insieme al Presidente Gino Ciaramidaro e agli organizzatori, è lieta di invitare tutta la comunità alla suggestiva rappresentazione della Passione di Cristo, che si terrà in occasione del

**Venerdì Santo, 3 aprile 2026 alle ore 19:00**

presso la sala parrocchiale della

**All Saints Catholic Church, situata al 48 George Street, Liverpool NSW 2170.**

*Un momento di profonda riflessione spirituale, aperto a tutti, per rivivere insieme i momenti più intensi della Settimana Santa. La comunità è calorosamente invitata a partecipare.*

# Allora!

Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00  \$250.00  \$500.00  \$1000.00  \$.....

Nome .....

Indirizzo .....

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare .....

email .....

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS  
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto  
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: ...../...../.....

Numero della carta di credito: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

..... CVV Number \_\_\_\_

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,  
1 Coolatai Cr. Bossley  
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM



## 'Li Parti di la Cruci' a S. Stefano

A Santo Stefano di Camastra, piccolo centro della Sicilia noto per le sue ceramiche artistiche, il Venerdì Santo assume un significato particolare grazie alla tradizione dei "Li Parti di la Cruci", un rito popolare che unisce religiosità, musica e memoria collettiva. Questa usanza, profondamente radicata nella cultura locale, è un esempio di come la fede si intrecci con l'identità culturale di una comunità.

La processione coinvolge due fercoli: uno rappresenta il Cristo deposto, l'altro la Madonna Addolorata. Durante il percorso, i cantori locali eseguono canti in dialetto che narrano il dolore della Vergine di fronte alla crocifissione del figlio.

Ogni strofa del canto, detta "spada", corrisponde simbolicamente a una delle nove spade che trafiggono il cuore di Maria. Ad ogni sosta nei luoghi di culto cittadini, i cantori si dispongono in cerchio e intonano la rispettiva strofa, creando un momento

di intensa partecipazione emotiva. Dal punto di vista musicale, "Li Parti di la Cruci" presenta una struttura polivocale complessa. La voce A conduce la melodia principale, la voce B interviene sull'ultima frase, mentre il coro accompagna la linea principale a una terza di distanza, adattandosi a cambi di registro che alternano fioriture belcantistiche ottocentesche a passaggi gregorianeggianti.

Questa combinazione di stili rende il canto unico, capace di trasmettere una drammaticità intensa pur mantenendo la solennità sacra.

La processione si conclude all'interno della Chiesa Madre, dove i cantori eseguono lo Stabat Mater, suggellando il momento liturgico e culturale. La tradizione, tramandata di generazione in generazione, non è solo una manifestazione religiosa, ma anche un patrimonio identitario che avvicina stefanesi residenti e emigrati alla loro terra.

## L'inusuale Festa dei Giudei di San Fratello

Nel cuore dei Monti Nebrodi, nella pittoresca cittadina di San Fratello (provincia di Messina), ogni anno nella Settimana Santa si rinnova una delle tradizioni popolari più singolari e suggestive dell'Italia meridionale: la Festa dei Giudei. Questo evento, che si svolge nei giorni del Mercoledì, Giovedì e Venerdì Santo, è un rito profondamente radicato nella storia, nella fede e nel folklore locale, unico in tutta la Sicilia per il suo carattere spiazzante, travolgente e coinvolgente.

Fin dall'alba del Mercoledì Santo, le strade del borgo si animano di figure straniante e coloratissime, i cosiddetti Giudei. Si tratta di centinaia di uomini - giovani e meno giovani - che, indossando costumi sgargianti, corrono, suonano trombe, scuotono catene e creano un vero e proprio pandemonio tra le vie del paese. La loro presenza irrompe con forza nelle celebrazioni religiose tradizionali, interrompendo processioni e momenti di raccoglimento con un frastuono festoso e sfrenato che affascina e spaventa allo stesso tempo.

Il costume dei Giudei è al tempo stesso grottesco e simbolico: giubba e pantaloni rossi e gialli, spesso ricamati con motivi elaborati, un cappuccio che copre completamente il volto e una maschera con una lingua di cuoio sporgente, sopracciglia lunghe e arcuate e grandi bocche mostruose conferiscono al personaggio quasi de-



monico. Ai piedi portano scarpe di cuoio grezzo o di stoffa, e in mano reggono trombe, catene e altri elementi rumorosi, con cui accompagnano la loro irriverente performance, creando un vero spettacolo unico al mondo.

La Festa dei Giudei ha origini antichissime, risalenti al Medioevo: già nel XIII secolo si parla di confraternite di flagellanti - i primi antenati dei Giudei moderni - che animavano i riti della Passione di Cristo con atti di devozione e gesti spettacolari. La tradizione si è evoluta nei secoli fino a conservare la sua essenza di fusione tra celebrazione religiosa e folklore popolare, rimanendo una delle più autentiche testimonianze culturali della Sicilia.

Nel contesto religioso, i Giudei rappresentano coloro che, secondo la narrazione evangelica, percossero e condussero Gesù al Calvario: nei giorni di celebrazione essi non solo di-

sturbano le processioni con i loro squilli di tromba, ma incarnano il caos, la violenza e l'irriverenza che circondano la Passione. La loro presenza plateale e festosa è parte integrante del dramma sacro messo in scena nel borgo, una rappresentazione che unisce fede e teatralità in modo straordinario e memorabile.

Un aspetto affascinante della festa è la partecipazione comunitaria: le famiglie sanfratellane custodiscono gelosamente i costumi, tramandandoli di generazione in generazione, e molti emigranti rientrano appositamente in paese per celebrare la tradizione insieme alla comunità, rafforzando il senso di appartenenza e identità culturale.

La Festa dei Giudei non è solo una rievocazione storica: è una manifestazione viva, rumorosa e travolgente, dove la devozione religiosa si intreccia con la vitalità di un popolo che, da secoli, conserva la propria identità.

# BUONA PASQUA a tutte e tutti!



+61 417 699 882

francesco@giacobbe.com.au

**SEN. FRANCESCO GIACOBBE**  
SENATORE AL PARLAMENTO ITALIANO

ELETTO NELLA RIPARTIZIONE AFRICA ASIA OCEANIA ANTARTIDE



Nel 50° Anniversario dell'Associazione, il presidente e il comitato porgono ai soci, alle loro famiglie, agli sponsor e ai sostenitori gli auguri più fervidi di una

# BUONA PASQUA

Gala dell'Anniversario  
Sabato, 25 Luglio 2026, 6.30 PM  
Dolton House, Club Marconi

50<sup>th</sup>  
ANNIVERSARY

P.O. BOX 645, GLADESVILLE 1675



## La Madonna che scappa in piazza a Sulmona



Ogni domenica di Pasqua, Piazza Garibaldi a Sulmona, nel cuore dell'Abruzzo, si trasforma in un palcoscenico unico, dove religione, storia e spettacolo si intrecciano nella suggestiva manifestazione de "La Madonna che scappa in piazza". La tradizione richiama turisti, residenti e media locali e nazionali, attratti dalla forza emotiva di un rito che unisce fede profonda e teatralità popolare, capace di commuovere chiunque vi partecipi e di creare un legame speciale tra la comunità e le proprie radici culturali.

Le origini del rito affondano le radici nel dramma liturgico medievale, quel passaggio dal latino al volgare che portò la Passione di Cristo dalle chiese e dalle aule scolastiche direttamente nelle piazze cittadine. Tra i documenti più significativi, l'Officium della metà del XIV secolo, conservato nell'archivio della Cattedrale di Sulmona, testimonia la recitazione della Passione da parte di

quattro soldati. Le processioni con simulacri e figure sacre, codificate già nel periodo della Controriforma, contribuirono a consolidare spettacoli grandiosi e partecipativi che avrebbero influenzato i riti pasquali fino a oggi, arricchendoli di elementi scenografici e teatrali.

La manifestazione sulmonese si distingue per un dettaglio unico: la corsa della Vergine verso il Figlio risorto. Dopo tre inviti da parte di San Giovanni e San Pietro, la Madonna esce lentamente dalla chiesa di San Filippo Neri, vestita a lutto e scortata dai santi. Giunta al centro della piazza, scorge finalmente il Figlio e inizia la sua corsa trionfale verso di Lui, sotto lo sguardo ansioso della folla, che si accalca su terrazze, balconi e scalinate. Durante questo momento, il manto nero della Vergine cade, lasciando emergere un vestito verde, il fazzoletto bianco viene sostituito da una rosa rossa e dodici colombe

bianche si librano in volo, accompagnate dal fragore dei mortaretti, simbolo di rinascita e gioia, in un'esplosione di colori, luci e suoni che avvolge l'intera piazza, rendendo ogni istante indimenticabile.

Il rito non è solo spettacolo: secondo la tradizione, la Madonna deve correre senza incidenti perché l'anno successivo sia prospero e benevolo per la città. Anche il volo delle colombe, il cadere del velo della Vergine e il perfetto svolgimento della corsa hanno significati propiziatori, radicati in credenze popolari tramandate di generazione in generazione, che conferiscono al rito un senso di continuità storica e spirituale.

Il fascino della manifestazione sta nella sua capacità di trasformare statue in figure vive, capaci di commuovere e di evocare il legame materno universale tra madre e figlio. Al termine dell'incontro, le statue riprendono il loro ruolo simbolico e partecipano alla processione cittadina, accompagnate dalle confraternite e dalle autorità locali, in un corteo che avvolge le vie di Sulmona con emozione e partecipazione.

In questo connubio di fede, teatro e folklore, Sulmona offre ogni Pasqua uno spettacolo irripetibile, capace di unire storia, religione e identità culturale in un momento di intensa partecipazione collettiva, che resta impresso nella memoria di chiunque abbia il privilegio di assistervi e che ogni anno richiama nuovi spettatori.



## The "Holy Thorn" of Montone

Every Easter Monday (Pasquetta) in the Umbrian hilltop town of Montone in central Italy, a deeply felt and ancient tradition comes alive: the Donazione della Santa Spina, the Donation of the Holy Thorn. This unique celebration blends faith, history and community spirit, attracting locals and visitors alike to reflect on the Passion of Christ and a defining moment in the town's past.

At the heart of the tradition is a relic believed to be a thorn from the crown placed on Jesus during His Crucifixion, a powerful symbol of His suffering and ultimate love. According to local history, Carlo Fortebracci, son of the famed condottiero (mercenary leader) Braccio da Montone, received this thorn in 1477 from the Serenissima Repubblica di Venezia for his service in its military campaigns. On Easter Monday, centuries ago, he brought this precious relic back to his native Montone and presented it as

a gift to the town, marking an act of devotion that would be forever remembered.

Every year on Lunedì dell'Angelo (Easter Monday), the Santa Spina is publicly displayed in the Collegiata church, an event that draws people into the narrow lanes of the medieval borgo with tambourines, trumpets and traditional processional rites. The day typically begins with the reading of the ancient proclamation and a solemn Mass, often celebrated by the local bishop, underscoring the spiritual roots of the celebration.

While the broader historical reenactment and competitions between Montone's three historic districts, Porta del Borgo, Porta del Monte and Porta del Verziere, take place later in August, the Easter Monday observance remains a more intimate yet profoundly meaningful homage to faith, identity and collective memory to the central mysteries of Easter.



# RADIO MARIA

## AUSTRALIA

**Padre Mirko Integlia,  
Direttore Spirituale  
e il Presidente di  
RADIO MARIA ITALIA  
IN AUSTRALIA**  
Cav. Felice Montrone OAM,  
augurano alla comunità  
italiana in Australia una

# Santa e Benedetta Pasqua



**RADIO MARIA ITALIA  
TRASMETTE TUTTI I GIORNI  
SULLE FREQUENZE DIGITALI  
204.64 (SYDNEY) E 202.928 (MELBOURNE)  
UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA**

# Allora!

HAPPY  
Easter

## BUONA PASQUA

Dalla redazione di Allora!  
giungano a tutti i nostri lettori,  
ai collaboratori e agli amici  
i più cordiali e sinceri auguri.





## Processione di "Le Perdúne" per le strade di Taranto

A Taranto, in Puglia, la Settimana Santa assume un volto unico grazie ai «Perdúne», i confratelli che percorrono le strade della città a piedi scalzi in un rito di penitenza e devozione. Questa antica tradizione, che affonda le radici nei secoli passati, è considerata tra le manifestazioni religiose più autentiche del territorio ionico.

I «Perdúne», spesso in coppie o in gruppi detti «poste», escono nel pomeriggio del Giovedì Santo dalla chiesa del Carmine per compiere un pellegrinaggio verso i sepolcri allestiti nelle principali chiese del Borgo Antico e del Borgo Nuovo.

Il loro passo lento e misurato, chiamato in dialetto locale «naz-zecata», scandisce un cammino di riflessione e sacrificio spirituale, mentre gli incappucciati affrontano il percorso con un silenzio carico di simbolismo.

Le processioni principali sono due. La prima, organizzata dalla Confraternita dell'Addolorata, parte a mezzanotte del Giovedì Santo dalla chiesa di San Domenico e rientra il giorno seguente nel primo pomeriggio.

La seconda, quella dei Misteri, si snoda dalla parrocchia del Carmine alle 17 del Venerdì Santo, terminando la mattina successiva con i tre tocchi del «troccolante», il confratello che detta il ritmo del corteo agitando il crepitacolo.

Partecipare ai cortei è un onore e al contempo una prova di penitenza. Le assemblee straordinarie della domenica delle Palme stabiliscono chi potrà portare le statue più venerate, come l'Addolorata o Gesù Morto, con le offerte dei confratelli che finanziano la manutenzione dei sepolcri, il restauro dei simulacri e le attività delle congreghe.

## "Zingara" di Barile e la tradizione arbëreshë

Nel cuore della Basilicata, ogni Venerdì Santo, il piccolo borgo di Barile (provincia di Potenza), di antica origine arbëreshë (greco-albanese), si trasforma in un teatro a cielo aperto per la sua celebre Via Crucis vivente. Questa sacra rappresentazione, una delle più antiche e suggestive del Sud Italia, rievoca la Passione di Cristo attraverso centinaia di figuranti in costume, intrecciando elementi religiosi e pagani, fede e memoria storica in una narrazione di grande forza simbolica.

Tra le figure più singolari e cariche di significato spicca la Zingara, un personaggio che suscita sempre grande curiosità. Nonostante il nome – e per chi non conosce la tradizione potrebbe apparire un richiamo stereotipato – la Zingara non è una presenza casuale: si tratta di una donna che, nella narrazione popolare della Passione, è associata alla fornitura dei chiodi utilizzati per la crocifissione di Cristo. Nella visione locale, la sua figura incarna non solo la tentazione e l'indifferenza, ma anche la commistione di simboli profani e cristiani che caratterizza profondamente la rappresentazione barilese.

La Zingara sfila per le vie del centro storico in un costume sfarzoso: indossa abiti tradizionali arbëreshë dai colori vivaci, impreziositi da decine di chili di gioielli in oro prestatati dalle famiglie del paese. Il petto, le braccia, le dita, i capelli e il collo sono coperti di oro, in un'esibi-



zione di ricchezza che richiama l'opulenza dell'arte bizantina e la profonda tradizione culturale arbëreshë, dove l'oro è simbolo di sacralità ma anche di identità comunitaria.

Durante la processione, la Zingara sorride, passeggia con passo sicuro e offre ceci e confetti agli spettatori. Questo gesto, apparentemente festoso, è carico di significati più profondi. I ceci, infatti, sono considerati nella cultura popolare il cibo dei defunti e, in questo contesto, diventano un simbolo antichissimo di vita oltre la morte e di speranza di resurrezione, in perfetta sintonia con il tema pasquale. Con il gesto di distribuire ceci, la Zingara collega idealmente il dolore della Passione alla promessa di rinascita, inserendo così un elemento di memoria ancestrale e comunitaria all'interno della narrazione sacra.

La presenza ironica e quasi "trasgressiva" della Zingara – che non soffre davanti alle sofferenze

di Cristo, contrariamente a tutte le altre figure del corteo – non è percepita come un'offesa alla fede, bensì come un ingrediente fondamentale di una rappresentazione che vuole essere anche un momento di riflessione antropologica. La sua figura incarna la tensione tra sacro e profano, tra indulgere alle tentazioni e la chiamata alla salvezza, tra ricchezza materiale e ricchezza spirituale.

In definitiva, la Zingara di Barile non è solo un personaggio folcloristico: è un simbolo complesso, capace di riunire in sé elementi di storia, fede, identità culturale arbëreshë e memoria collettiva.

La sua presenza nella Via Crucis del Venerdì Santo fa di questa sacra rappresentazione un evento unico, in cui la tradizione popolare si fonde con la ritualità religiosa per raccontare, in modo vivo e coinvolgente, il mistero della Passione, della Morte e della Resurrezione.

EASTER  
He is Risen  
BUONA PASQUA

CNA Multicultural Services Inc.  
"We do things as they should be done"

## Prioresse la Domenica delle Palme a Desulo



Ogni anno, la mattina della Domenica delle Palme, Desulo, piccolo borgo della Barbagia in provincia di Nuoro, in Sardegna, si trasforma in un palcoscenico sospeso tra storia, devozione e bellezza. È l'alba di Is Prammias, la processione delle Prioresse della Madonna del Carmelo, uno dei riti più suggestivi e identitari della Sardegna. Qui, la fede non è solo sentimento interiore, ma si manifesta con colori, tessuti e gesti che raccontano secoli di tradizione e un miscuglio di diverse tradizioni evolute nei secoli.

Nelle case, le donne e le bambine preparano con gesti lenti e sapienti gli abiti tradizionali, tramandati di generazione in generazione. Quando il corteo si snoda per le vie del paese, il tempo sembra fermarsi. Le settanta

Prioresse, protagoniste indiscusse della processione, avanzano con le palme intrecciate tra le mani, leggere e maestose come fiaccole accese, indossando l'abito storico del paese. Suntuoso e simbolico, questo costume non è mai un semplice ornamento: è identità, orgoglio e preghiera, un linguaggio silenzioso che esprime la connessione tra il sacro e la comunità.

Non sono gioielli né metalli preziosi a impreziosire le Prioresse, ma fili di seta, nastri di raso e ricami finemente lavorati. I colori dominanti – il rosso, il blu, il giallo e l'azzurro – dialogano tra loro, creando un insieme armonico che cattura lo sguardo e la memoria. I veli di seta nera, su cappuccio, calano delicati sulle cuffiette ricamate, su cucuddu, annodate con nastri rossi sotto il

mento, conferendo al corteo un ritmo ipnotico, sospeso tra lentezza e devozione, tra eleganza e intimità spirituale.

L'abito femminile di Desulo è più di un costume: è un racconto cucito addosso, che accompagna le donne per tutta la vita, nei momenti solenni e nelle quotidianità più semplici. Le più anziane continuano a indossarlo con naturalezza e fierezza, testimonianza di una tradizione viva, capace di resistere al tempo e di abitare il presente.

La Domenica delle Palme a Desulo inaugura la Settimana Santa con un evento che va oltre la ritualità: è uno spettacolo della memoria, un'esperienza sensoriale e spirituale che lega l'uomo al territorio, la storia alla contemporaneità. Le vie del borgo diventano altare e teatro, e ogni passo delle Prioresse racconta storie di devozione, arte e comunità. La processione richiama visitatori da tutta la Sardegna e oltre, desiderosi di assistere a un rito che conserva l'anima dell'isola, dove ogni dettaglio – dal suono dei passi alla luce che filtra tra le case – contribuisce a creare un'atmosfera quasi magica, in cui passato e presente si incontrano armoniosamente.

In un mondo sempre più veloce, Desulo ricorda quanto sia potente il silenzio del rito e la bellezza della tradizione, capace di unire generazioni e di far rivivere, ogni anno, il cuore pulsante della Sardegna più autentica.



## The Flagellants of Vattinenti

Among the most intense and striking Easter traditions in Calabria, the ritual of the vattienti stands out for its combination of devotion, drama, and physical endurance. This centuries-old practice is most notably observed in Nocera Terinese (Catanzaro) and Verbicaro (Cosenza), following similar patterns but on different days: in Nocera Terinese it takes place on Holy Saturday, while in Verbicaro it is held on Maundy Thursday. Historical records date the ritual back to the 17th century, and remarkably, its essence has remained almost unchanged over the centuries.

In Nocera Terinese, the vattiente wears a black shirt and shorts, leaving the legs exposed for the ritual flagellation. The practice involves two traditional instruments: the cardo, a cork studded with thirteen shards of glass representing the twelve apostles and Christ, and the rosa, a smooth cork used to strike the skin repeatedly to prepare it for

bleeding. The blood that flows along the streets during the procession of the Madonna Adolorata is not merely physical but carries deep symbolic significance, recalling the sacrifice and suffering of the Passion.

The ritual in Verbicaro mirrors this practice while respecting its own liturgical schedule, reflecting how deeply rooted these expressions of faith are in local culture. Witnessing the vattienti is a powerful and, for some, shocking experience; it is not recommended for those who are particularly sensitive or easily disturbed.

Despite its apparent brutality, the ritual embodies a profound spiritual meaning: it is an act of penance, a demonstration of faith that unites community and tradition. The vattienti serve as living symbols of devotion, illustrating how ancient customs survive through time, blending folklore, religious fervour, and local traditions along the streets steeped in history.

## Prestigiose Cripte nel Giardino di San Padre Pio *ora disponibili*



Le Cripte Giardino di San Padre Pio offrono un luogo di raccoglimento dove le famiglie cattoliche possono onorare e ricordare i propri cari con fede, dignità e compassione.

- › Selezione di cripte di alta qualità, disponibili in configurazioni singole e doppie.
- › Situate in un sito cattolico benedetto, per offrire un tributo duraturo alla fede.
- › Giardini curati con eleganza e una cappella luminosa creano spazi sereni per la riflessione e la commemorazione.
- › Le cripte sono disponibili ora presso il Cimitero di Liverpool, contribuendo a superare la carenza di posti presente in altri cimiteri di Sydney.

Adriano Coluccio Funeral Services è orgogliosa di collaborare con Catholic Cemeteries and Crematoria per offrire servizi funebri dignitosi, versatili e professionali in tutta Sydney.